



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

Direzione AdG FEASR
Parchi e Foreste

ALLEGATO _A_ Dgr n. 1788 del 07/11/2016 pag. 1/165



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

CRITERI DI SELEZIONE

Testo unico Versione 1.0

Sommarario

MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione.....	4
Tipo di intervento 1.1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.....	4
Tipo di intervento 1.2.1 - Azioni di informazione e di dimostrazione	8
MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	12
Tipo di intervento 2.1.1 – Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende.....	12
Tipo di intervento 2.3.1 - Formazione dei consulenti	16
MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.....	18
Tipo di intervento 3.1.1 – Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	18
Tipo di intervento 3.2.1 – Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	21
MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali.....	25
Tipo di intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola	25
Tipo di intervento 4.2.1. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	35
Tipo di intervento 4.3.1 – Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete	40
Tipo di intervento 4.4.1 - Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati	42
Tipo di intervento 4.4.2- Introduzione di infrastrutture verdi	44
Tipo di intervento 4.4.3- Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica	46
MISURA 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione.....	48
Tipo di intervento 5.2.1 - Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali.....	48
MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.....	50
Tipo di intervento 6.1.1 - Insediamento di giovani agricoltori.....	50
Tipo di intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.....	56
Tipo di intervento 6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali.....	65
MISURA 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.....	71
Tipo di intervento 7.3.1 – Accessibilità alla banda larga	71
Tipo di intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	75
Tipo di intervento 7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale	78

MISURA 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	82
Tipo di intervento 8.1.1 – Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli.....	82
Tipo di intervento 8.2.1 – Realizzazione di sistemi silvopastorali ed impianto di seminativi arborati	84
Tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici	86
Tipo di intervento 8.5.1 – Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	88
Tipo di intervento 8.6.1 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali	90
MISURA 10 – Pagamenti agroclimatico ambientali.....	93
Tipo di intervento 10.1.1- Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	93
Tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue.....	94
Tipo di intervento 10.1.3- Gestione attiva di infrastrutture verdi	96
Tipo di intervento 10.1.4- Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli	98
Tipo di intervento 10.1.5- Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti.....	100
Tipo di intervento 10.1.6- Tutela ed incremento degli habitat seminaturali.....	101
Tipo di intervento 10.1.7- Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi.....	106
Tipo di intervento 10.2.1 – Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	109
MISURA 11 – Agricoltura biologica.....	113
Tipo di intervento 11.1.1- Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica..	113
Tipo di intervento 11.2.1-Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica	115
MISURA 16 – Cooperazione.....	117
Tipo di intervento 16.1.1 – Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura	117
Tipo di intervento 16.2.1 – Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	125
Tipo di Intervento 16.4.1 – Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte.....	129
Tipo di intervento 16.5.1 - Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale	132
Tipo di intervento 16.6.1 – Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali.....	138
Tipo di intervento 16.9.1 – Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell’agricoltura sociale e delle fattorie didattiche.....	140

MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Sottomisura 1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Tipo di intervento 1.1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M01 *Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione* del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 1.1, *Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze*, riguarderanno i seguenti principi selezione:

- qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando);
- ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative);
- prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando).

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 1.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30 punti** dei quali almeno **6 punti** devono essere raggiunti con il criterio 1.1. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 1: Qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Progetto formativo con più del 90% delle ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	16
1.1.2 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	12
1.1.3 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti formativi con una % di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso, sulla base dei curricula.

Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico; personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo; personale con esperienza almeno quinquennale nella formazione che abbia svolto attività di docenza sulle tematiche trattate nel progetto in almeno un corso all'anno, per almeno cinque anni negli otto anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o laurea triennale	12
1.2.2 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso del solo diploma di scuola superiore	6

Criterio di assegnazione

La prevalenza viene calcolata mediante il rapporto tra il numero dei corsi in cui è presente il tutor con lo specifico titolo di studio che dà diritto al relativo punteggio, sulla base dei curricula, e il numero totale dei corsi previsti dal progetto formativo. In caso di parità è attribuito il punteggio più favorevole.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Materiale didattico: libro a stampa	6
1.3.2 Materiale didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	4
1.3.3 Materiale didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo cartaceo o multimediale	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della natura del materiale didattico (che può essere reso disponibile in formato cartaceo o in formato elettronico) di cui si prevede la consegna durante i corsi.

Se nel progetto formativo si prevede di differenziare la natura del materiale didattico a seconda dei corsi, può essere richiesto il punteggio di cui alla categoria più bassa.

Per la verifica del punteggio, tale materiale didattico deve essere presentato assieme alla domanda di aiuto e deve essere dichiarato per quali corsi verrà consegnato agli allievi.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Introduzione metodi di valutazione dell'apprendimento iniziale e in itinere	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito per le tipologie di corsi corredate, in fase di presentazione della domanda di aiuto, dalle schede di valutazione.

Criterio di priorità 1.5	Punti
1.5.1 Progetto formativo con più del 30% dei corsi di formazione previsti svolti in modalità e-learning (a)	6
1.5.2 Progetto formativo con una percentuale >20 e <= 30% dei corsi previsti svolti in modalità e-learning (a)	3
1.5.3 Progetto formativo con una percentuale >10 e <= 20% dei corsi previsti svolti in modalità e-learning (a)	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto tra numero di corsi con attività in modalità e-learning / numero totale dei corsi previsto dal progetto.

Criterio di priorità 1.6	Punti
1.6.1 Progetti formativi con più del 50% dei corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento	4
1.6.2 Progetti formativi con una percentuale di corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento compresa tra il 20% e il 50%	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto tra numero corsi con visita didattica/ numero totale di corsi previsti dal progetto.

Le ore svolte per la visita didattica non vengono calcolate ai fini del riconoscimento della spesa e del numero di ore stabilito dal programma del corso. La visita didattica si svolge nell'arco di una giornata.

Criterio di priorità 1.7	Punti
1.7.1 Progetti formativi con più del 50% dei corsi che prevedono viaggi studio di approfondimento	4
1.7.2 Progetti formativi con una percentuale di corsi che prevedono viaggi di studio di approfondimento compresa tra il 20% e il 50%	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto tra numero corsi con viaggio di studio/ numero totale di corsi previsti dal progetto.

Le ore svolte per viaggi di studio non vengono calcolate ai fini del riconoscimento della spesa e del numero di ore stabilito dal programma del corso. Il viaggio di studio si svolge in più giorni.

2) Principio di selezione 2: Ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative previste dal progetto)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	10

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato agli Organismi di formazione che abbiano maturato esperienza nell'ambito delle misure 111 e 331 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni	8
2.2.2 Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio 2.2.1 è attribuito se la maggioranza dei costituenti l'organismo sono imprese agricole o detentori di aree forestali o loro associazioni/organizzazioni

Il punteggio 2.2.2 è attribuito in presenza di un documento, sottoscritto dalle parti, attestante l'accordo di partenariato.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.4	Punti
2.4.1 Progetto presentato da organismo in possesso di Certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo.	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.5	Punti
2.5.1 Progetto con valenza operativa su scala territoriale ampia	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito al progetto formativo che realizza i corsi in almeno 6 province o al progetto formativo correlato ad altri progetti presentati da Enti partecipati/costituiti da una medesima Organizzazione/Organismo regionale e che complessivamente realizzano corsi in almeno 6 province.

3) Principio di selezione 3: Prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti formativi che hanno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie superiore al 50% del monte ore complessivo del progetto. Nel bando verranno specificate le tematiche prioritarie collegate alla specifica priorità e focus area del PSR.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza alla domanda che presenta il maggior numero di ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o nella materia oggetto dei corsi proposti.

Sottomisura 1.2 – Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione**Tipo di intervento 1.2.1 - Azioni di informazione e di dimostrazione**

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando);
- ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative);
- prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando).

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 1.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30 punti** dei quali almeno **6 punti** devono essere raggiunti con il criterio 1.1.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 1.2.1.1: Qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Progetto con più del 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa	16
1.1.2 Progetto con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa	12
1.1.3 Progetto con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti con una % di ore di informazione tenute da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell’iniziativa, sulla base dei curricula.

Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico; personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo; personale con esperienza almeno quinquennale nella formazione che abbia svolto attività di docenza in almeno un corso all’anno, per almeno cinque anni negli otto anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Progetto con la prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o laurea triennale	10
1.2.2 Progetto con la prevalenza di tutors in possesso del solo diploma di scuola superiore	6

Criterio di assegnazione

La prevalenza viene calcolata mediante il rapporto tra il numero delle iniziative in cui è presente il tutor con lo specifico titolo di studio che dà diritto al relativo punteggio, sulla base dei curricula, e il numero totale delle iniziative previste dal progetto. In caso di parità è attribuito il punteggio più favorevole.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Materiale informativo-didattico: libro a stampa	6
1.3.2 Materiale informativo-didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	4
1.3.3 Materiale informativo-didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della natura del materiale informativo-didattico (che può essere reso disponibile in formato cartaceo o in formato elettronico) di cui si prevede la consegna durante i corsi.

Se nel progetto formativo si prevede di differenziare la natura del materiale didattico a seconda dei corsi, può essere richiesto il punteggio di cui alla categoria più bassa.

Per la verifica del punteggio, tale materiale didattico deve essere presentato assieme alla domanda di aiuto e deve essere dichiarato per quali corsi verrà consegnato agli allievi.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Progetto che prevede una percentuale di ore per attività dimostrative non inferiore al X% del monte ore complessivo del progetto	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito ai progetti che superano una percentuale di ore dedicate a iniziative di dimostrazione fissata dal bando.

2) Principio di selezione 1.2.1.2: Ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative previste dal progetto)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	10

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato agli Organismi di formazione che abbiano maturato esperienza nell'ambito delle misure 111 e 331 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni	8
2.2.2 Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio 2.2.1 è attribuito se la maggioranza dei costituenti l'organismo sono imprese agricole o detentori di aree forestali o loro associazioni/organizzazioni.

Il punteggio 2.2.2 è attribuito in presenza di un documento, sottoscritto dalle parti, attestante l'accordo di partenariato.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.4	Punti
2.4.1 Progetto presentato da organismo in possesso di Certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo.	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.5	Punti
2.5.1 Progetto con valenza operativa su scala territoriale ampia	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito al progetto formativo che realizza i corsi in almeno 6 province o al progetto formativo correlato ad altri progetti presentati da Enti partecipati/costituiti da una medesima Organizzazione/Organismo regionale e che complessivamente realizzano corsi in almeno 6 province.

Criterio di priorità 2.6	Punti
2.6.1 Progetto realizzato in un partenariato con università, istituti di scuola superiore di 2° grado ad indirizzo agrario, centri di ricerca	8

Criteri di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di un accordo (convenzione, contratto), sottoscritto dalle parti, attestante le modalità di collaborazione sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o informativo-didattico di ogni soggetto.

Criterio di priorità 2.7	Punti
2.7.1 Progetto realizzato in un partenariato con organizzazioni di produttori, consorzi di tutela, organizzazioni professionali di agricoltori	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di un accordo (convenzione, contratto), sottoscritto dalle parti, attestante le modalità di collaborazione sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o informativo-didattico di ogni soggetto.

3) Principio di selezione 1.2.1.3: Prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti che hanno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie superiore al 50% del monte ore complessivo del progetto. Nel bando verranno specificate le tematiche prioritarie collegate alla specifica priorità e focus area del PSR.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza alla domanda che presenta il maggior numero di ore di informazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o nella materia oggetto dei corsi proposti.

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE**Criterio di priorità**

Progetto con la prevalenza di tutors in possesso di esperienza almeno triennale.

Criterio di assegnazione

La prevalenza viene calcolata mediante il rapporto tra il numero delle iniziative in cui è presente il tutor con esperienza almeno triennale, sulla base dei curricula, e il numero totale delle iniziative previste dal progetto. Per tutor con esperienza si intende un soggetto che abbia svolto attività di tutoraggio in almeno un'iniziativa all'anno, per almeno tre anni nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità

Progetto realizzato in un partenariato con organizzazioni di produttori, consorzi di tutela, organizzazioni professionali di agricoltori, OGD, consorzi di imprese turistiche, enti locali, strade dei vini e dei prodotti tipici, associazioni agrituristiche, consorzi di pro loco.

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di un accordo (convenzione, contratto), sottoscritto dalle parti, attestante le modalità di collaborazione sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o informativo-didattico di ogni soggetto.

Criterio di priorità

Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese.

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di un accordo (convenzione, contratto), sottoscritto dalle parti, attestante le modalità di collaborazione sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o informativo-didattico di ogni soggetto.

Criterio di priorità

Partecipazione alle riunioni/incontri organizzati dalle IPA presenti nell'ATD del GAL per la programmazione locale

Criterio di assegnazione

Il punteggio è assegnato su presentazione di documentazione comprovante la partecipazione del richiedente all'attività di programmazione (fatture o attestazioni dall'IPA) nell'ultimo anno precedente alla data di apertura del bando.

MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Tipo di intervento 2.1.1 – Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

I servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo, forestale e allo sviluppo delle aree rurali hanno la finalità di stimolare la competitività permettendo agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori, alle PMI operanti nelle aree rurali di avvalersi di servizi per migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda/impresa. Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dall'organismo di consulenza.

L'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 rende disponibili aiuti agli organismi prestatori dei servizi di consulenza agli agricoltori e stabilisce che detti beneficiari sono selezionati mediante inviti a presentare proposte e che la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici ed è aperta a organismi sia pubblici sia privati.

L'articolo 1, comma 211 della L.190/2014 ha disposto che: *“Per la selezione degli organismi di consulenza aziendale le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono fare ricorso ad accordi quadro, in deroga all'articolo 59, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni”*.

L'accordo quadro è un accordo concluso con uno o più operatori economici il cui scopo è di stabilire le clausole concernenti gli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste (art. 3, comma 13, del Codice).

Per l'aggiudicazione degli appalti basati su accordo quadro, si seguono le procedure previste all'art. 59 del D. Lgs. 163/2006.

I servizi di consulenza, oggetto della procedura di aggiudicazione in questione, rientrano nei servizi elencati nell'allegato II B del D. Lgs 163/2006 e sono quindi disciplinati esclusivamente dall'art. 68 (specifiche tecniche), dall'art. 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall'art. 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati), oltre che dalla norma di chiusura contenuta nell'art. 27 del Codice. Tale ultimo articolo prevede che l'affidamento dei contratti pubblici aventi a oggetto lavori, servizi forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione del Codice, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e che l'affidamento debba essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione quindi di un appalto avente a oggetto i servizi di cui all'Allegato IIB non soggiace alla disciplina dettata dal Codice dei Contratti, ad eccezione delle disposizioni espressamente richiamate e di quelle che costituiscono attuazione dei principi generali elencati dall'art. 27 sopra citato.

Per quanto sopra la procedura per la selezione dei fornitori del servizio oggetto di accordo quadro si svolge in due fasi:

Prima fase: la stazione appaltante approva e pubblica l'avviso esplorativo per la raccolta della manifestazione d'interesse al fine di individuare, attraverso una selezione con criteri soggettivi, gli organismi di consulenza da invitare alla procedura di gara per l'aggiudicazione del servizio, tramite accordo quadro, relativo all'affidamento del servizio di consulenza in un determinato ambito oggetto dell'appalto.

Seconda fase: nel rispetto dei criteri e sulla base della selezione di cui sopra, la stazione appaltante invita tutti i soggetti individuati a presentare un'offerta. Nell'offerta saranno presi in considerazione criteri di aggiudicazione oggettivi da valutarsi sulla base dei fattori ponderali riferiti al prezzo (offerta economica) e qualità (offerta tecnica) (criterio offerta economicamente più vantaggiosa).

Prima fase**1) Principio di selezione 2.1.1.1: Priorità del sostegno a organismi di consulenza che saranno in grado di fornire il servizio più efficiente e qualificato, in rapporto alla economicità dell'offerta**

1 - Criteri soggettivi	Punti
1.1 Esperienza e qualificazione dell'Organismo di consulenza	30
1.1.1 Importo complessivo del fatturato dell'attività di consulenza dal 01.01.2010 al 31.12.2014	

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito secondo classi di importo.

Nel caso di soggetti sorti a seguito di aggregazione si tiene conto delle esperienze (fatturato) maturate dai soggetti costituenti, a condizione che nell'atto costitutivo della nuova aggregazione sia esplicitata la relazione esistente con i preesistenti soggetti.

1.2 Esperienza dell'organismo di consulenza riferita all'ambito	30
1.2.1 Numero consulenze erogate dal 01.01.2010 al 31.12.2014	

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito secondo classi di quantità.

Nel caso di soggetti sorti a seguito di aggregazione si tiene conto delle esperienze (n° consulenze) maturate dai soggetti costituenti, a condizione che nell'atto costitutivo della nuova aggregazione sia esplicitata la relazione esistente con i preesistenti soggetti.

1.3. Radicamento e rappresentatività dei target destinatari della consulenza	
1.3.1 Organismo i cui associati sono associazioni/organismi costituiti da imprese agricole o detentori di aree forestali	30
1.3.2 Organismo i cui associati sono aziende agricole e/o detentori di aree forestali in percentuale maggiore al 50%	20
1.3.3 Organismo i cui associati sono aziende agricole e/o detentori di aree forestali in percentuale minore/uguale al 50% e maggiore al 10%	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito sulla base degli associati

1.4. Possesso di certificazione sistemi di qualità rilasciato da ente accreditato	10
--	-----------

Criterio di assegnazione

Verrà attribuito il punteggio in proporzione alle certificazioni possedute e inerenti la consulenza in possesso alla data di presentazione della domanda.

Criterio di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza all'Organismo/Ente di formazione con il maggior numero di consulenze erogate dal 01.01.2010 al 31.12.2014 in servizi analoghi.

Seconda fase

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **36 punti**, che devono essere raggiunti con i criteri da 2.2 a 2.8.

2) Principio di selezione 2.1.1.2: priorità del sostegno a organismi di consulenza che saranno in grado di fornire il servizio più efficiente e qualificato, in rapporto alla economicità dell'offerta

2- Criteri oggettivi	Punti
2.1 Economicità dell'offerta	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito con la seguente formula:

offerta economica = (offerta minima / offerta da valutare) * 30

2.2 Qualità dello staff tecnico da impiegare nell'ambito di consulenza prescelto	20
---	-----------

Criterio di assegnazione

I punteggi verranno assegnati con riferimento al contingente di consulenti che eccede la dotazione minima richiesta dal bando come requisito di ammissibilità alla selezione.

Il punteggio verrà attribuito per ciascun consulente da impiegare, tenendo conto se:

- iscritto ad albo professionale inerente l'ambito, oppure
- iscritto a collegio professionale inerente l'ambito, oppure
- in possesso di laurea inerente l'ambito, oppure
- in possesso di diploma inerente l'ambito

2.3 Esperienza dello staff tecnico da impiegare nell'ambito di consulenza prescelto	20
--	-----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito per ciascun tecnico definito in base agli anni di esperienza se:

- uguale o maggiore di 6 anni
- uguale o maggiore di 4 anni e minore di 6 anni
- maggiore di 2 anni e minore di 4 anni

2.4 Disponibilità di sedi nell'ambito territoriale oggetto della consulenza alla data della presentazione della domanda	5
--	----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito con riferimento al numero di ulteriori sedi rese disponibili oltre la sede tecnico-amministrativa richiesta come requisito di ammissibilità alla selezione.

Verrà attribuito il punteggio in proporzione al numero di province con sedi.

2.5 Presenza, alla data della presentazione della domanda, di sistemi informatici di rilevazione gps, collegati a società terze	5
--	----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in presenza di contratti con società terze per la rilevazione informatica gps, alla data di presentazione della domanda

2.6 Materiale informativo da fornire agli imprenditori agricoli di approfondimento nell'ambito	6
---	----------

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito per il materiale fornito pertinente per ciascun ambito di consulenza, distinguendo tra:

- libri a stampa
- altre pubblicazioni escluse riviste e brochure

- schede informative e/o altro materiale cartaceo o multimediale

2.7 Presenza di una Carta dei Servizi	2
--	---

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in presenza di Carta dei Servizi dell'Organismo/Ente di consulenza

2.8. Migliorie al servizio da proporre e disponibilità ad erogare servizi accessori	12
--	----

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in proporzione alle migliorie proposte, rispetto ai contenuti minimi richiesti, inerenti la prestazione del servizio e coerente con l'ambito.

Criterio di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza in base al criterio 2.3, calcolando il punteggio senza considerare il limite massimo di 20 punti

Sottomisura 2.3 - sostegno alla formazione dei consulenti

Tipo di intervento 2.3.1 - Formazione dei consulenti

I servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo, forestale e allo sviluppo delle aree rurali hanno la finalità di stimolare la competitività permettendo agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori, alle PMI operanti nelle aree rurali di avvalersi di servizi per migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda/impresa. Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dall'organismo di consulenza. L'intervento prevede la realizzazione di corsi finalizzati alla formazione dei consulenti, a prevalente interesse pubblico, su elementi e questioni di cui all'articolo 15 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta ammissibili ai benefici della misura specifica, ai detentori di aree forestali ed alle PMI operanti nelle zone rurali. L'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che detti servizi sono selezionati mediante inviti a presentare proposte e che la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici ed è aperta a organismi sia pubblici sia privati. Pertanto gli Organismi di formazione ai quali affidare il servizio di formazione dei consulenti sono individuati con le procedure previste dalla normativa sugli appalti pubblici sulla base della qualità del servizio, disponibilità di competenze professionali ed economicità dell'offerta.

Nell'ipotesi di affidamento in house, la Regione si avvale esclusivamente di Enti regionali che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo.

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 2.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 36 punti**.

1) Principio di selezione 2.3.1.1: Qualità del progetto

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Progetto formativo con più del 90% delle ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati negli ambiti oggetto dei corsi	20
1.1.2 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il > 60 e <= 90% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati negli ambiti oggetto dei corsi	15
1.1.3 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il > 30 e <= 60% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati negli ambiti oggetto dei corsi	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti formativi con una % di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati negli ambiti oggetto del corso, sulla base dei curricula.

Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico; personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo; personale con esperienza almeno quinquennale nella formazione che abbia svolto attività di docenza sulle tematiche trattate nel progetto in almeno un corso all'anno, per almeno cinque anni negli otto anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Progetto formativo con prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o triennale	15
1.2.2 Progetto formativo con prevalenza di tutors in possesso di solo diploma di scuola superiore	10

Criterio di assegnazione

La prevalenza viene calcolata mediante il rapporto tra il numero dei corsi in cui è presente il tutor con lo specifico titolo di studio che dà diritto al relativo punteggio, sulla base dei curricula, e il numero totale dei corsi previsti dal progetto formativo. In caso di parità è attribuito il punteggio più favorevole.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Materiale didattico: libro a stampa	5
1.3.2 Materiale didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	3
1.3.3 Materiale didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo cartaceo o multimediale	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della natura del materiale didattico (che può essere reso disponibile in formato cartaceo o in formato elettronico) di cui si prevede la consegna durante i corsi.

Se nel progetto formativo si prevede di differenziare la natura del materiale didattico a seconda dei corsi, può essere richiesto il punteggio di cui alla categoria più bassa.

2) Principio di selezione 2.3.1.2: Qualità dell'Organismo di formazione

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Progetto presentato da un Organismo con docenti aventi esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato agli Organismi di formazione che dimostrino per almeno il 50% dei propri insegnanti lo svolgimento di attività di docenza in almeno un corso all'anno per almeno tre anni nell'ambito delle misure 111 e 331 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Progetto presentato da Organismi in possesso di sistema di qualità ISO 9001 e in possesso di certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo	15
2.2.2 Progetto presentato da Organismi in possesso di sistema di qualità ISO 9001	9
2.2.3 Progetto presentato da Organismi in possesso di certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

3) Principio di selezione 2.3.1.3: Economicità dell'offerta

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Economicità dell'offerta	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito con la seguente formula:

$$\text{offerta economica} = (\text{offerta minima} / \text{offerta da valutare}) * 30$$

MISURA 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Sottomisura 3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

Tipo di intervento 3.1.1 – Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

La scheda PSR del tipo di intervento 3.1.1 “Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” prevede che i criteri di selezione siano individuati sulla base dei seguenti principi:

1. tipologia di beneficiario;
2. numero di agricoltori aderenti al regime di qualità;
3. regime di qualità eleggibile;
4. adesione a progetti integrati di filiera;
5. adesione contemporanea alla sottomisura 3.2.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 3.1 sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **33 punti**.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 3.1.1.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Associazione di organizzazione di produttori (AOP)	12
1.1.2 Organizzazione di produttori (OP)	11
1.1.3 Cooperativa agricola	9
1.1.4 Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini	8
1.1.5 Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli	6

Criterio di assegnazione

- a) Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): riconosciuta dall’autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell’art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- b) Organizzazione di produttori (OP): riconosciuta dall’autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell’art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- c) Cooperativa agricola: costituita ai sensi dell’art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali.
- d) Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini: riconosciuto dall’autorità competente. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.
- e) Consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini: costituito ai sensi dell’art. 2602 e seguenti del Codice civile.

- f) Consorzio tra imprese agricole: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
g) Associazione di produttori agricoli: costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile.

2) Principio di selezione 3.1.1.2: Numero di agricoltori aderenti al regime di qualità

Criterio di priorità 2.1 – Numero di agricoltori che aderiscono per la prima volta al regime di qualità (n)	Punti
n > 20	38
10 < n ≤ 20	30
n ≤ 10	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al numero di agricoltori aderenti al regime di qualità, indicati nella domanda di aiuto e ritenuti ammissibili.

3) Principio di selezione 3.1.1.3: Regime di qualità eleggibile

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Adesione al regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari	45
3.1.2 Adesione al regime di qualità della produzione biologica	35
3.1.3 Adesione al regime di qualità delle DOP-IGP dei vini	30
3.1.4 Adesione al Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	25
3.1.5 Adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) o al Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZOO)	10
3.1.6 Adesione al regime di qualità delle IG delle bevande spiritose o al regime di qualità delle IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al regime di qualità indicato nella domanda di aiuto.

4) Principio di selezione 3.1.1.4: Adesione a progetti integrati di filiera

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Soggetto richiedente che partecipa ad un progetto integrato di filiera (PIF) in qualità di beneficiario di un intervento 3.1.1 relativo al medesimo prodotto/regime di qualità	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- condizione soggettiva: il soggetto richiedente risulta beneficiario di un intervento 3.1.1 incluso in un PIF finanziato nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando nel BURV;
- condizione oggettiva: la domanda di aiuto e l'intervento 3.1.1 incluso nel PIF finanziato hanno per oggetto il medesimo prodotto/regime di qualità.

Tutti i soggetti indicati nella domanda di aiuto e che aderiscono per la prima volta al regime di qualità devono essere diversi da quelli ritenuti ammissibili per l'intervento 3.1.1. incluso nel PIF finanziato.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente del numero di agricoltori nuovi aderenti al regime di qualità, indicati nella domanda di aiuto e ritenuti ammissibili. Sarà attribuita la precedenza alla domanda che presenta il numero maggiore di agricoltori aderenti al regime di qualità e ammissibili.

Sottomisura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Tipo di intervento 3.2.1 – Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

La scheda PSR del tipo di intervento 3.2.1 “Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” prevede che i criteri di selezione siano individuati sulla base dei seguenti principi:

1. tipologia di beneficiario;
2. rappresentatività del beneficiario (produttiva e territoriale);
3. regime di qualità eleggibile;
4. tipologia del progetto di attività;
5. adesione a progetti integrati di filiera;
6. adesione contemporanea alla sottomisura 3.1.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 3.2 sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **20 punti**

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 3.2.1.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini	10
1.1.2 Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS)	9
1.1.3 Associazione di organizzazione di produttori (AOP)	8
1.1.4 Organizzazione di produttori (OP)	7
1.1.5 Cooperativa agricola	6
1.1.6 Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli	5

Criterio di assegnazione

- a) Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini: riconosciuto dall’autorità competente. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.
- b) Consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini: costituito ai sensi dell’art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- c) Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS): dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS allegata alla domanda di aiuto. ATI/ATS formate anche da consorzi di cui alle lettere a) e b), acquisiscono il punteggio previsto per la classe 1.1.1.
- d) Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): riconosciuta dall’autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell’art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- e) Organizzazione di produttori (OP): riconosciuta dall’autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n.

1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

- f) Cooperativa agricola: costituita ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali.
- g) Consorzio tra imprese agricole: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- h) Associazione di produttori agricoli: costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile.

2) Principio di selezione 3.2.1.2: Rappresentatività del beneficiario (produttiva e territoriale)

Criterio di priorità 2.1 – Rappresentatività produttiva del beneficiario (RP)	Punti
RP > 66%	15
51% < RP ≤ 66%	10
RP ≤ 51%	2

Criterio di assegnazione

L'indicatore RP è determinato nel modo seguente:

- a) tutti i regimi di qualità ad eccezione del regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la quantità di prodotto certificato del beneficiario, o delle imprese socie, e la quantità totale di prodotto certificato nel Veneto, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando;
- b) regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU), o numero di unità bovino adulto (UBA), assoggettati al metodo di produzione biologica delle imprese socie e la SAU totale, o numero totale di UBA, assoggettati al metodo di produzione biologica in Veneto, riferito al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.2 – Rappresentatività territoriale del beneficiario (RT)	Punti
RT > 66%	15
51% < RT ≤ 66%	10
RT ≤ 51%	2

Criterio di assegnazione

L'indicatore RT è dato dal rapporto tra il numero di UTE di imprese socie certificate ubicati nel territorio regionale e il numero totale delle UTE delle imprese socie certificate, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

3) Principio di selezione 3.2.1.3: Regime di qualità eleggibile

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari	30
3.1.2 Regime di qualità della produzione biologica	25
3.1.3 Regime di qualità delle DOP-IGP dei vini	20
3.1.4 Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	15
3.1.5 Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) o Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZOO)	10
3.1.6 Regime di qualità delle IG delle bevande spiritose o regime di qualità delle IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al regime di qualità indicato nella domanda.

4) Principio di selezione 3.2.1.4: Tipologia del progetto di attività

Criterio di priorità 4.1 – Incidenza della spesa ammessa per azioni di promozione a carattere pubblicitario nel progetto di attività (AP)	Punti
60% < AP ≤ 70%	15
50% < AP ≤ 60%	10
40% ≤ AP ≤ 50%	5

Criterio di assegnazione

L'indicatore AP è dato dal rapporto tra l'importo di spesa ammessa per azioni di promozione a carattere pubblicitario del progetto di attività e l'importo totale di spesa ammessa del progetto di attività.

5) Principio di selezione 3.2.1.5: Adesione a progetti integrati di filiera

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Soggetto richiedente che partecipa ad un progetto integrato di filiera (PIF), in qualità di beneficiario di un intervento 3.2.1 relativo ai medesimi prodotti del regime di qualità	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- condizione soggettiva: il soggetto richiedente risulta beneficiario di un intervento 3.2.1 incluso in un PIF finanziato nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando nel BURV;
- condizione oggettiva: la domanda di aiuto e l'intervento 3.2.1 incluso nel PIF finanziato hanno per oggetto i medesimi prodotti del regime di qualità.

Se la domanda di aiuto è stata presentata da una ATI/ATS, il punteggio è attribuito solo nel caso in cui la medesima ATI/ATS partecipa al PIF finanziato in qualità di beneficiario di un intervento 3.2.1 relativo ai medesimi prodotti del regime di qualità.

6) Principio di selezione 3.2.1.6: Adesione contemporanea alla sottomisura 3.1

Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Soggetto richiedente per il quale è già stato finanziato un intervento 3.1.1 relativo al medesimo prodotto/regime di qualità	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- condizione soggettiva: il soggetto richiedente risulta beneficiario di un intervento 3.1.1, finanziato (con riferimento alla data del decreto di finanziabilità) nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando nel BURV;
- condizione oggettiva: per il prodotto oggetto dell'intervento proposto deve essere già stata finanziata almeno una domanda nel tipo di intervento 3.1.1

Il criterio di priorità non è applicabile alle domande di aiuto riguardanti più prodotti che rientrano nel medesimo regime di qualità (Punti 0).

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di rappresentatività territoriale del beneficiario. Sarà attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha la maggiore rappresentatività territoriale (valore maggiore dell'indicatore RT).

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Criterio di priorità – Incidenza della spesa ammessa per Azioni di Informazione (AI) attraverso la partecipazione a fiere di portata internazionale
--

60% < AI ≤ 70%

50% < AI ≤ 60%

40% ≤ AI ≤ 50%

Criterio di assegnazione

L'indicatore AI è dato dal rapporto tra l'importo di spesa ammessa per azioni di informazione attraverso la partecipazione a fiere di portata internazionale del progetto di attività e l'importo totale di spesa ammessa del progetto di attività.

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Tipo di intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione riguarderanno:

1. la tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)
2. la fascia di età del beneficiario
3. la qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2; certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema)
4. la localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)
5. gli investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico)
6. adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione
7. i comparti produttivi: saranno individuate priorità settoriali specifiche in relazione ai fabbisogni sulla base dell'analisi SWOT.
8. la dimensione aziendale (produzione standard compresa tra 15.000 euro e 250.000 euro).

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **40 punti** dei quali almeno **30** devono essere raggiunti con il criterio 5.1.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.1.1.1: Tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando e che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	10
1.1.2 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	8

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	7
1.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	6

1.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	5
1.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	4
1.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	3
1.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	2
1.2.7 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario	1

Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

- Per le lauree triennali:
Lauree appartenente alle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali
- Per le lauree magistrali (già specialistiche):
Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM-07 (Biotecnologie agrarie).
- Per la scuola superiore:
Diploma di istituto secondario di secondo grado
Qualifica professionale triennale in materia agraria.

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Impresa con presenza di giovani coadiuvanti di età non superiore ai 40 anni iscritti all'INPS da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando.	1

2) Principio di selezione 4.1.1.2: Fascia di età del beneficiario

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando	3
2.1.2 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40 anni alla data di pubblicazione del bando	2
2.1.3 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni alla data di pubblicazione del bando	1

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

3) Principio di selezione 4.1.1.3: Qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2 certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità	7

nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	
3.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	5
3.1.5 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	3
3.1.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	5
3.1.4 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	3
3.1.6 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <= 55% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	2

Critério di assegnazione

- Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore.
- Con esclusione delle produzioni vitivinicole, la percentuale va calcolata rapportando la produzione sottoposta a controllo con la produzione totale aziendale per tale prodotto/prodotti. Per le produzioni vegetali, il calcolo della produzione aziendale viene effettuato moltiplicando la superficie coltivata rilevabile in fascicolo aziendale, per la resa media dei disciplinari di produzione ovvero, in assenza, per le rese determinate ai fini degli interventi previsti dal D.L.gs 102/2004. Per gli allevamenti, si fa riferimento alla BDN.
- Per le produzioni DOP-IGP vini (DOC, DOCG, IGT), la percentuale va calcolata con riferimento alla produzione aziendale oggetto di rivendicazione, rispetto alla produzione totale, riportate nella dichiarazione unificata vitivinicola presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura (AVEPA) nella campagna precedente e l'investimento deve essere connesso alla medesima produzione.
- Gli investimenti strutturali e dotazionali generici non determinano punteggio anche se effettuati in aziende esclusivamente con produzioni certificate, trattandosi di interventi che incidentalmente sono in connessione con la produzione certificata; sono considerati generici gli interventi per i quali l'autorizzazione urbanistica indica la loro destinazione come "struttura agricola produttiva".
- Prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP, STG e vini DOP-IGP (DOC, DOCG e IGT): devono essere registrati nello specifico registro dell'Unione europea (DOOR per i prodotti agricoli e alimentari ed E-BACCHUS per i vini).
- Certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell'elenco nazionale dei produttori biologici .
- Sistema di qualità QV e sistemi di qualità nazionali (SQNPI ed SQNZ): il produttore deve essere inserito nel regime di controllo QV secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Produzione di latte "Alta Qualità" (DM 185/91): è assimilata a certificazione volontaria di prodotto ed il produttore deve essere iscritto nei registri tenuti presso il Servizio veterinario competente per territorio, ai sensi delle D.G.R. n. 3710 del 20 novembre 2007 e n. 2950/05 e Decreto n. 510/08.

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Azienda con certificazione volontaria di processo o sistema	1

Critério di assegnazione

Certificazioni volontarie di processo o di sistema: il produttore deve presentare la relativa certificazione rilasciata da ente terzo accreditato e l'investimento deve essere connesso al processo/sistema certificato.

4) Principio di selezione 4.1.1.4: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	8
4.1.2 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	7
4.1.3 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	6
4.1.4 Impresa con il 75% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	5

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Per le imprese con il 51% della SAT in area D e la restante in aree diversamente classificate, è consentito conseguire la soglia del 75% del criterio 4.1.2 cumulando, alla superficie in area D, anche la superficie ricadente in area C.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1200 m slm	7
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m slm e 1200 m slm	6

Criterio di assegnazione

Altitudine: valore medio calcolato sulla consistenza terreni del fascicolo aziendale.

Azienda in zona montana: azienda in possesso dei requisiti di ammissibilità alla riserva finanziaria per la zona montana.

Criterio di priorità 4.3	Punti
4.3.1 Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35%	2
4.3.2 Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35%	1

Criterio di assegnazione

Pendenza: valore medio calcolato sulla consistenza terreni del fascicolo aziendale.

Criterio di priorità 4.4	Punti
4.4.1 Investimenti prevalentemente finalizzati alla gestione dei reflui effettuati da impresa zootecnica con più del 75% della SAU in Zone Vulnerabili Nitrati	2

Criterio di assegnazione

La prevalenza dell'investimento è valutata con riferimento alla spesa ammissibile a contributo.

Criterio di priorità 4.5	Punti
4.5.1 Impresa con almeno il 50% della SAT aziendale situata in Aree Interne)	1

Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

5) Principio di selezione 4.1.1.5: Investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito secondo la gradazione di priorità attribuita agli investimenti sulla base della tabella e della metodologia seguenti:

		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
1	Miglioramento fondiario					Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)	Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature		Serre (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)			
3	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature						
4	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica						
5	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto						
6	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali						
7	Acquisto di macchine e attrezzature						

		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
8	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo						
9	Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo	Tabacco (priorità strategica)					
10	Investimenti finalizzati al risparmio idrico						
11	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti						
12	Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni						
13	Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete						

Priorità	Punteggio
Strategica (S) - ROSSO -	44
Alta (A) - ARANCIO -	30
Media (M) - GIALLO -	15
Bassa (B) - BIANCO -	0

Altri settori. Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, tabacco, sementi, piante da fibra, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti comprese.

Carne: per la produzione di carne nei settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo e produzione uova.

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui al criterio 5.1.1) Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

Punteggio= $[0,4(X \text{ punti}) + 0,25(Y \text{ punti}) + 0,35(Z \text{ punti})]$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto;
2. per le aziende zootecniche gli investimenti per le foraggere prative sono da computarsi nei settori lattiero caseario e carne
3. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico).

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'“Acquisto di macchine e attrezzature”, nel caso di acquisto di trattrici, il punteggio di priorità è concesso se tali macchine sono inserite in un progetto di investimento nel quale la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva.

Macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo:

- Investimenti per l'agricoltura di precisione
- Attrezzature per l'agricoltura conservativa
- Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari (esclusi i diserbanti)
- Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato
- Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici
- Macchine o motori a tecnologia elettrica, ibrida o con motorizzazioni Stage IV, Stage IIIB (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 37 kW e inferiore a 56 KW) o Stage IIIA (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 19 kW e inferiore a 37 kW)
- Sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione)
- Automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
- Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari

E' concesso il punteggio di priorità “strategico” alle macchine con motorizzazioni Stage IV, Stage IIIB (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 37 kW e inferiore a 56 KW) o Stage IIIA (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 19 kW e inferiore a 37 kW), se inserite in un progetto di investimento in cui la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva.

Al solo fine dell'attribuzione della priorità di investimento di cui al criterio 5.1, gli ampliamenti realizzati in aderenza alla sagoma di un edificio esistente, nel limite massimo del 20% del volume o della superficie del fabbricato produttivo in aderenza al quale viene effettuato l'ampliamento, sono assimilabili agli interventi di ristrutturazione di fabbricati.

Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica

Ai fini dell'attribuzione a tale categoria di punteggio gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite.

Criterio di priorità 5.2	Punti
5.2.1 Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative o di recente introduzione nel mercato	3

Criterio di assegnazione

- 1) Presenza di brevetto/i registrati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Il richiedente deve presentare apposita documentazione rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto riportandone gli estremi.

2) Macchine e attrezzature di recente introduzione nel mercato (presenti nei cataloghi di vendita da non più di due anni).

6) Principio di selezione 4.1.1.6: Adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione

Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	2

Criterio di assegnazione

Organizzazione di produttori (OP): come definita dall'art. 152 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): come definita dall'art. 156 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Il punteggio è attribuito se l'investimento è connesso al settore di operatività della OP/AOP.

7) Principio di selezione 4.1.1.7: Comparti produttivi: saranno individuate priorità settoriali specifiche in relazione ai fabbisogni sulla base dell'analisi SWOT

Criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Diminuzione percentuale della PLV di un determinato prodotto	1

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attivato in caso di investimenti di ristrutturazione o riconversione produttiva al verificarsi di particolari situazioni di crisi riconosciute dagli organi competenti.

8) Principio di selezione 4.1.1.8: Dimensione aziendale

Criterio di priorità 8.1	Punti
8.1.1 Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone	1

Criterio di assegnazione

Valore unitario della produzione standard per tipologia di coltura/allevamento pubblicato dalla Rete di informazione contabile di CRA INEA per il numero di unità di produzione aziendale.

Le zone montane sono quelle riportate nell'allegato 9 del PSR 2014-2020.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE**Criterio di priorità**

Adesione del richiedente a una aggregazione di imprese, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1

Criterio di assegnazione

Il richiedente aderisce ad un'aggregazione di imprese, alla data di pubblicazione del bando, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese.

Criterio di priorità

Adesione del richiedente a un contratto di rete o ad un Gruppo di Cooperazione

Criterio di assegnazione

Il richiedente aderisce ad un contratto di rete, stipulato ai sensi della Legge 9 aprile 2009 n.33 e s.m.i., o ad un Gruppo di Cooperazione finanziato attraverso il tipo di intervento 16.4.1. L'adesione o al contratto di rete o al gruppo di cooperazione deve essere anteriore alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità

Adesione del richiedente ad un Gruppo di Cooperazione

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di apertura del bando risulta aver aderito ad un gruppo di cooperazione nell'ambito del tipo di intervento 16.4.1.

Criterio di priorità

Aver partecipato a iniziative di informazione e dimostrazione nell'ambito del tipo di intervento 1.2.1 alla data di apertura del bando

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di apertura del bando, ha partecipato ad iniziative di informazione e dimostrazione nell'ambito del tipo di intervento 1.2.1.

Criterio di priorità

Iscrizione a una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, è iscritto da almeno 1 anno, ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL

Criterio 1.2

Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 115 della GURI n.125 del 31/5/2010)

Criterio di assegnazione

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipo di intervento 4.2.1. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

La scheda PSR dell'intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

1. integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare;
2. qualità delle produzioni (processi e prodotti);
3. localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna , ecc.);
4. investimenti prioritari settoriali.

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base ai criteri di priorità appresso indicati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30 punti**.

Viene di seguito rappresentato il quadro completo e di dettaglio dei criteri applicabili, completo dei necessari parametri ed indicatori. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.2.1.1: integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare

Criterio 1.1 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione	Punti
1.1.1 Numero di imprese agricole che forniscono (tramite vendita o conferimento) all'impresa richiedente la materia prima da trasformare	
n > 1000	15
750 < n ≤ 1000	13
500 < n ≤ 750	12
400 < n ≤ 500	11
300 < n ≤ 400	10
200 < n ≤ 300	9
100 < n ≤ 200	6
50 < n ≤ 100	3

Criterio di assegnazione

Nel caso in cui l'impresa di trasformazione e commercializzazione sia costituita come:

- 1) società cooperativa agricola, organizzazione di produttori (o loro associazione) riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci:

N = numero dei soci conferenti materia prima + numero aziende agricole (non socie) produttrici di materia prima che hanno venduto la materia prima nell'anno di riferimento;

- 2) consorzio di secondo grado costituito dalle imprese di cui al punto 1) o società partecipata prevalentemente dalle imprese di cui al punto 1):

N = numero imprese agricole produttrici della materia prima, associate alle imprese di cui al punto 1) che hanno fornito il prodotto da trasformare in proporzione alla % di prodotto fornito (es. cooperativa con 200 soci conferitori che ha ceduto al consorzio di secondo grado il 60% della produzione dei soci: al consorzio di secondo grado sono imputabili 120 aziende agricole fornitrici: $N = 200 * 60\% = 120$).

3) Impresa diversa da quelle di cui ai punti precedenti:

N = numero aziende agricole produttrici della materia prima che hanno fornito la materia prima direttamente o tramite soggetti di cui ai precedenti punti 1) e 2) .

Nel caso in cui l'impresa di trasformazione e commercializzazione acquisti la materia prima dai soggetti di cui ai punti 1) e 2) il numero di produttori è così calcolato:

$$N = \frac{\text{quantità acquistata da soggetti di cui ai punti 1 e 2} \times (\text{numero soci conferenti dei soggetti di cui ai punti 1) e 2)}}{\text{quantità complessiva prodotta dai soggetti di cui ai punti 1) e 2)}}$$

Il richiedente dovrà allegare una dichiarazione rilasciata dai soggetti di cui ai punti 1 e 2 che contenga i dati necessari ai fini del calcolo.

Il periodo di riferimento per il calcolo della numerosità è l'ultimo esercizio finanziario concluso (ultimo bilancio approvato).

Criterio 1.2 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione	Punti
1.2.1 Organizzazione di produttori (OP), Associazione di Organizzazione di produttori (AOP) e loro aderenti;	5

Criterio di assegnazione

Il soggetto richiedente è un OP od AOP riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o soggetto aderente ad OP o AOP riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio 1.3 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione	Punti
1.3.1 Adesione a un contratto di rete	2

Criterio di assegnazione

Il soggetto richiedente aderisce ad un contratto di rete formata da imprese agroindustriali stipulato ai sensi della Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i. , alla data di pubblicazione del bando e presenta un investimento funzionale al conseguimento dello scopo comune della rete.

Criterio 1.4 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione	Punti
1.4.1 Operazioni di fusione	3

Criterio di assegnazione

Il soggetto richiedente deve avere concluso, nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione del bando, un'operazione di fusione societaria con altre imprese ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile (C.C.). La fusione di una società può eseguirsi mediante la costituzione di una nuova società, o mediante l'incorporazione in una società di una o più altre.

Il criterio non si applica per le fusioni di una società in un'altra che possiede tutte le azioni o le quote della prima (art. 2505 del C.C.).

2) Principio di selezione 4.2.1.2: Qualità delle produzioni (prodotto, processo e sistema)

2.1 Qualità delle produzioni	Punti
2.1.1 Adesione a sistemi di certificazione qualità di prodotto	
80 < x ≤ 100	16
70 < x ≤ 80	14
60 < x ≤ 70	12
50 < x ≤ 60	9
40 < x ≤ 50	6
30 < x ≤ 40	5
20 < x ≤ 30	4
10 < x ≤ 20	3

Criterio di assegnazione

Percentuale di prodotto trasformato certificato secondo i seguenti sistemi di qualità rispetto alla totalità del prodotto trasformato del soggetto richiedente nell'ultimo esercizio finanziario concluso (ultimo bilancio approvato):

- DOP-IGP-STG (esclusa IGP vini)
- Produzione biologica,
- Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI),
- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ),
- Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).

2.2 Certificazione di prodotto, processo e sistema	Punti
2.2.1 Certificazione di prodotto, processo e sistema	3

Criterio di assegnazione

Adesione alla data di pubblicazione del bando, ad un sistema di certificazione di qualità relativi al prodotto (diversi dai sistemi conformi ai regolamenti UE di cui al criterio 2.1.1), al processo produttivo o al sistema oggetto di investimento.

3) Principio di selezione 4.2.1.3: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna , ecc.)

Criterio 3.1 Localizzazione	Punti
3.1.1 Ubicazione investimento in zona montana	5

Criterio di assegnazione

Si applica esclusivamente ad investimenti fissi o fissi per destinazione che insistono su particelle catastali ricomprese nella zona montana della Regione Veneto di cui all'allegato 9 del PSR 2014-2020.

Il punteggio assegnato è proporzionale al rapporto tra investimento in zona montana e investimento complessivo.

Criterio 3.2 Localizzazione	Punti
3.2.1 Ubicazione investimento in Area interna	1

Criterio di assegnazione

Si applica esclusivamente ad investimenti fissi o fissi per destinazione che insistono su particelle catastali ricadenti nelle Aree interne di cui alla DGR 563 del 21/04/2015.

Il punteggio assegnato è proporzionale al rapporto tra investimento in Area interna e investimento complessivo.

4) Principio di selezione 4.2.1.4: Investimenti prioritari settoriali

Criterio 4.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	Punti
4.1.1 Strategica (colore rosso in tabella 1))	40
4.1.2 Alta (colore arancione in tabella 1)	30
4.1.3 Media (colore giallo in tabella 1)	20
4.1.4 Bassa (colore bianco in tabella 1)	0

Criterio di assegnazione

Gli investimenti sono classificati secondo la funzione svolta nel processo produttivo (es. stoccaggio prodotto, punto vendita, ecc.). attribuendo, per ogni singolo settore produttivo, delle priorità (alta, media, bassa) alle quali corrispondono punteggi decrescenti (tabella 1 - Priorità investimenti settore trasformazione e commercializzazione).

Per i comparti non esplicitati nella seguente tabella 1, il livello di priorità degli investimenti sarà stabilito facendo riferimento alle seguenti filiere:

- “grandi colture” per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali;
- “lattiero-caseario” o “carne e uova” per i comparti riconducibili alle produzioni animali in funzione dei relativi prodotti ottenuti.

Il punteggio complessivo è pari alla sommatoria dell’incidenza percentuale dell’importo degli investimenti per ciascuna priorità sulla spesa complessiva degli investimenti moltiplicata per i punti attribuiti ad ogni singola priorità.

Es. importo complessivo investimenti € 800.000, di cui 600.000 a priorità strategica (punti y) e € 200.000 a priorità media (punti z).

Punteggio complessivo = $600.000/800.000 * (\text{punti } y) + 200.000/800.000 * (\text{punti } z)$.

Tabella 1 - Priorità investimenti settore trasformazione e commercializzazione

Investimenti strutturali e dotazionali per:	GRANDI COLTURE	ORTO-FRUTTA	VINICOLO E OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE E UOVA
Ricezione e stoccaggio materia prima					
Lavorazione tal quale (prima lavorazione, prima gamma)					
Lavorazione successiva alla prima					
Trasformazione					
Conservazione, stoccaggio, invecchiamento prodotti					
Confezionamento					
Logistica commerciale automatizzata					
Laboratorio					
Punto vendita					

Se l’investimento rientra tra le tipologie descritte nella tabella sottostante, vengono aggiunti i relativi punti a fianco indicati.

	Punti
4.1.5 Impianti per la produzione di energia da scarti e sottoprodotti di lavorazione, fotovoltaico, geotermico, eolico	10
4.1.6 Risparmio idrico e depurazione acque	10
4.1.7 Rimozione e smaltimento dell'amianto	10
4.1.8 Macchine ed impianti per nuovi prodotti (*)	5
4.1.9 Ristrutturazione o acquisto con ristrutturazione di fabbricati industriali (esclusa rimozione e smaltimento dell'amianto)	5

(*) Si definisce nuovo prodotto un prodotto di nuova commercializzazione ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) che l’aspetto (packaging, porzionatura, contenuto di servizio).

Se un investimento rientra tra le tipologie descritte nella tabella sovrastante, vengono aggiunti i relativi punti a fianco indicati, calcolati in modo proporzionale all’incidenza dell’investimento sul totale degli investimenti ammessi.

Il punteggio di cui al criterio 4.1 viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggi sarà data preferenza alle imprese con titolare più giovane nel caso di ditte individuali mentre per le società si farà riferimento alla data di nascita del socio amministratore più giovane.

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE**Criterio di priorità**

Adesione del richiedente a una aggregazione di imprese, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1

Criterio di assegnazione

Il richiedente aderisce ad un'aggregazione di imprese, alla data di pubblicazione del bando, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese.

Criterio di priorità

Adesione del richiedente a un contratto di rete o ad un Gruppo di Cooperazione

Criterio di assegnazione

Il richiedente aderisce ad un contratto di rete, stipulato ai sensi della Legge 9 aprile 2009 n.33 e s.m.i., o ad un Gruppo di Cooperazione finanziato attraverso il tipo di intervento 16.4.1. L'adesione o al contratto di rete o al gruppo di cooperazione deve essere anteriore alla data di pubblicazione del bando.

Sottomisura 4.3 – Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura

Typo di intervento 4.3.1 – Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M04 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” (art. 17) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 4.3 “Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- tipologia dell’investimento privilegiando l’adeguamento rispetto alla nuova realizzazione;
- aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- investimenti in aree con svantaggi stazionali, orografici e strutturali

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 4.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.3.1.1: Tipologia dell’investimento privilegiando l’adeguamento rispetto alla nuova realizzazione

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Adeguamento delle infrastrutture viarie	25
1.1.2 Adeguamento delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito quando la spesa ammessa relativa all’adeguamento è superiore al 50% della spesa ammessa totale.

Il punteggio relativo al criterio 1.1.1 è attribuito nei casi di:

- Allargamento carreggiata
- Allargamento tornanti
- Adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti con il consolidamento e la rimodellizzazione delle scarpate di monte e valle.
- Creazione di imposti
- Aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale
- Adeguamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza
- Adeguamento della transitabilità con il passaggio da strada trattorabile a strada camionabile
- Adeguamento della transitabilità nell’attraversamento di torrenti e impluvi

Il punteggio relativo al criterio 1.1.2 è attribuito nei casi di adeguamento di esistenti infrastrutture idriche, elettriche, termiche per l’incremento della portata della rete.

2) Principio di selezione 4.3.1.2: Aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento localizzato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5

Criterio di assegnazione

Investimento ubicato per più del 50% in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

3) Principio di selezione 4.3.1.3: Investimenti in aree con svantaggi stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento da realizzare in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali	50

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'investimento in Comuni di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri.

Se l'investimento insiste su più Comuni, il punteggio è attribuito con riferimento al Comune in cui ricade la % maggiore della lunghezza dell'intervento.

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Ubicazione investimento in Area interna	5

Criterio di assegnazione

Investimenti localizzati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della lunghezza dell'intervento.

4) Principio di selezione 4.3.1.4: Tipologia di beneficiario

Criteri di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Il beneficiario è Ente pubblico o consorzio di proprietari privati di foreste o Regola	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai beneficiari Enti pubblici o ai Consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

SOTTOMISURA 4.4 – sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali

Tipo di intervento 4.4.1 - Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali”, i criteri di priorità del tipo di intervento 4.4.1 “Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati” riguarderanno i seguenti principi:

- Tipologia di beneficiario;
- Localizzazione geografica;
- Dimensione della superficie oggetto dell'intervento

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 4.4.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.4.1.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 Enti pubblici o associazione tra Enti pubblici o Regole	10

Criterio di assegnazione

Domanda di finanziamento presentata da Enti pubblici o associazioni tra Enti pubblici o Regole.

2) Principio di selezione 4.4.1.2: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 2.1:	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI \geq 50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

3) Principio di selezione 4.4.1.3: dimensione della SOI aziendale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 SOI \geq 10 ettari	30
3.1.2 $5 \leq$ SOI < 10 ettari	25
3.1.3 $1 <$ SOI < 5 ettari	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno.

4) Principio di selezione 4.4.1.4: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	40

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

SOTTOMISURA 4.4 – sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali

Tipo di intervento 4.4.2- Introduzione di infrastrutture verdi

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali”, i criteri di priorità del tipo di intervento 4.4.2 “Introduzione di infrastrutture”, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Dimensione della superficie oggetto dell'intervento

Le graduatorie nell'ambito della linea di intervento 4.4.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.4.2.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1: Localizzazione in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	Punti
1.1.1 Superficie oggetto di impegno ricadente $\geq 50\%$ in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette.	20
1.1.2 Superficie oggetto di impegno ricadente $\geq 20\%$ in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette.	10

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 50\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

1.1.2 Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 20\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Per gli interventi della riqualificazione della rete idraulica minore: Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se la SOI è adiacente ai corpi idrici delle rete WISE che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 50\%$ in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Investimento ubicato in Rete ecologica provinciale individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI \geq 50% ricadente nella Rete ecologica provinciale, come individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP) e riportata nell'elenco dei fogli catastali approvato dal bando.

Criterio di priorità 1.5	Punti
1.5.1 Investimento ubicato in Rete ecologica comunale individuata dal Piano di Assetto del Territorio (PAT)	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI \geq 50% ricadente nella Rete ecologica comunale, come individuata dal Piano di Assetto del Territorio adottato (PAT) e riportata nell'elenco dei fogli catastali approvato dal bando.

2) Principio di selezione 4.4.2.2: dimensione della SOI aziendale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI < 1 ettaro	10
2.1.2 $1 \leq$ SOI < 5 ettari	5
2.1.3 SOI \geq 5 ettari	3

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno.

3) Principio di selezione 4.4.2.3: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità è attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto con SOI inferiore.

SOTTOMISURA 4.4 – sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali

Tipo di intervento 4.4.3- Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 4.4 “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali”, i criteri di priorità del tipo di intervento 4.4.3 “Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Dimensione della superficie oggetto dell'intervento

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 4.4.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.4.3.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette.	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito, con esclusione dei boschetti, in presenza di SOI $\geq 50\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in zona vulnerabile ai nitrati	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI $\geq 50\%$ in zone designate vulnerabili ai nitrati.

2) Principio di selezione 4.4.3.2: Dimensione della SOI aziendale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI < 0,5 ettari	20
2.1.2 $0,5 \leq$ SOI < 1,5 ettari	5
2.1.3 SOI $\geq 1,5$ ettari	3
2.1.4 strutture non valutabili in termini dimensionali	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito:

- 2.1.1 nel caso di interventi a superficie: superficie oggetto di impegno < 0,5 ettari
- 2.1.2 nel caso di interventi a superficie: superficie oggetto di impegno $\geq 0,5$ e < 1,5
- 2.1.3 nel caso di interventi a superficie: superficie oggetto di impegno $\geq 1,5$ ettari
- 2.1.4 nel caso di realizzazione di strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della fauna selvatica non riconducibili in termini dimensionali (superficie), quali: nidi artificiali, barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna, bat box, torrette di avvistamento (birdwatching).

3) Principio di selezione 4.4.3.3: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nell'ambito delle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

MISURA 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Sottomisura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici

Tipo di intervento 5.2.1 - Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali

Il sostegno concesso con la misura 5.2 mira a favorire la ripresa della stabilità reddituale del settore agricolo a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche e disastri ambientali. In particolare la misura interverrà nei casi in cui l'intensità e la diffusione dei fenomeni calamitosi siano riconosciuti dagli organi competenti rendendo necessari interventi per il ripristino del potenziale produttivo aziendale danneggiato o distrutto.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione saranno ispirati:

- 1 - tipologia di beneficiario (IAP, ecc.);
- 2 - tipologia di potenziale produttivo danneggiato ;
- 3 - valore del potenziale produttivo danneggiato.

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 5.2.1.1 : Tipologia di beneficiario (IAP, , ecc.)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto	40

Criterio di assegnazione

Per imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto: iscrizione gestione previdenziale specifica o attestazione di qualifica D.Lgs 99/2004.

2) Principio di selezione 5.2.1.2 Tipologia del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Fabbricati produttivi, serre e sistemazioni idraulico agrarie	30
2.1.2 Impianti arborei produttivi soggetti a misure di lotta obbligatoria e/o prevenzione	20
2.1.3 Impianti arborei produttivi	15
2.1.4 Capitale di scorta	10

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di potenziale produttivo danneggiato dell'azienda, ponderata secondo l'incidenza del valore ammissibile del danno.

Ad es. se il danno in termini di spesa ammissibile è suddiviso in:

- Capitale di scorta: 40%,
- Fabbricati produttivi, serre e sistemazioni idrauliche: 20%,
- Impianti arborei produttivi: 30%,
- Impianti arborei produttivi soggetti a misure di lotta obbligatoria e/o prevenzione: 10%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

Punteggio = $[0,4(W \text{ punti}) + 0,20(X \text{ punti}) + 0,30(Y \text{ punti}) + 0,10 (Z \text{ punti})]$, dove W, X, Y, Z sono i punteggi delle tipologie di potenziale produttivo danneggiato.

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Per il ripristino degli impianti arborei produttivi soggetti a misure di lotta obbligatoria e/o prevenzione, è necessario avere il provvedimento di lotta obbligatoria.

3) Principio di selezione 5.2.1.3: Valore del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità 3.1		
3.1.1 > al 70%	potenziale produttivo interessato	30
3.1.2 > al 50% e fino al 70%	potenziale produttivo interessato	20
3.1.3 > al 40% e fino al 50%	potenziale produttivo interessato	10

Criterio di assegnazione

La percentuale viene determinata dal rapporto tra i costi di ripristino e il potenziale produttivo dell'UTE interessata, calcolato applicando al piano colturale, risultante dal fascicolo aziendale, i valori di rese e prezzi definiti con decreto di AVEPA, applicativo del D.Lgs 102/04, n. 9 del 27 marzo 2015 o alla media dei tre anni del volume d'affari risultante alla Sez. 5, rigo VE50 delle dichiarazioni IVA presentate nei tre anni solari precedenti all'anno di pubblicazione del bando rispettivamente per i tre anni d'imposta 201X- 201X- 201X.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

Tipo di intervento 6.1.1 - Insediamento di giovani agricoltori

La scheda PSR dell'intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori", sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, prevede che i criteri di selezione riguarderanno:

- 1) gli investimenti prioritari settoriali previsti nel piano aziendale
- 2) il titolo di studio del giovane imprenditore
- 3) l'esperienza professionale agricola del giovane imprenditore
- 4) la localizzazione geografica dell'azienda agricola (zone svantaggiate di montagna, ecc.)

Le graduatorie di merito nell'ambito del Pacchetto Giovani sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire con il solo criterio di priorità 1.1 un punteggio minimo pari a **30 punti**.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Le priorità ed i punteggi eventualmente previsti nell'ambito delle singole sotto misure attivate al di fuori del pacchetto non vengono applicate nel caso siano inserite nel pacchetto.

1) Principio di selezione 6.1.1.1: Investimenti prioritari settoriali previsti nel piano aziendale

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito secondo la gradazione di priorità attribuita agli investimenti sulla base della tabella e della metodologia seguenti:

Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 4.1		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
1	Miglioramento fondiario					Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)	Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature		Serre (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)			

Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 4.1							
		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
3	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature						
4	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica						
5	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto						
6	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali						
7	Acquisto di macchine e attrezzature						
8	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo						
9	Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo	Tabacco (priorità strategica)					

Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 4.1							
		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
10	Investimenti finalizzati al risparmio idrico						
11	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti						
12	Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni						
13	Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete						
Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 6.4.1							
14	Investimenti per la trasformazione di prodotti dell'Allegato 1 al trattato in prodotti non compresi nel medesimo allegato.						
15	Investimenti funzionali all'agricoltura sociale						
16	Investimenti relativi alle attività turistiche (agrituristiche, turistico rurali)						
	Investimenti relativi alle fattorie didattiche						
17	Investimenti funzionali a servizi ambientali svolti dall'impresa per la cura e manutenzione di spazi non agricoli						

Priorità	Punteggio
Strategica (S) - ROSSO -	44
Alta (A) - ARANCIO -	30
Media (M) - GIALLO -	15
Bassa (B) - BIANCO -	0

Altri settori. Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, tabacco, sementi, piante da fibra, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti ricomprese (apicoltura, altro).

Carne: per la produzione di carne nei settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo e produzione uova.

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui al criterio 1) Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

Punteggio= $[0,4(X \text{ punti}) + 0,25(Y \text{ punti}) + 0,35(Z \text{ punti})]$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto;
2. per le aziende zootecniche gli investimenti per le foraggere prative sono da computarsi nei settori lattiero caseario e carne
3. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico).

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'“Acquisto di macchine e attrezzature”, nel caso di acquisto di trattrici, il punteggio di priorità è concesso se tali macchine sono inserite in un progetto di investimento nel quale la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva.

Macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo:

- Investimenti per l'agricoltura di precisione
- Attrezzature per l'agricoltura conservativa
- Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari (esclusi i diserbanti)
- Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato
- Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici
- Macchine o motori a tecnologia elettrica, ibrida o con motorizzazioni Stage IV, Stage IIIB (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 37 kW e inferiore a 56 KW) o Stage IIIA (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 19 kW e inferiore a 37 kW)
- Sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione)
- Automazione operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
- Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari

E' concesso il punteggio di priorità “strategico” alle macchine con motorizzazioni Stage Stage IV, Stage IIIB (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 37 kW e inferiore a 56 KW) o Stage IIIA (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 19 kW e inferiore a 37 kW), se inserite in un progetto di investimento in cui la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva.

Al solo fine dell'attribuzione della priorità di investimento di cui al criterio 5.1, gli ampliamenti realizzati in aderenza alla sagoma di un edificio esistente, nel limite massimo del 20% del volume o della superficie del fabbricato produttivo in aderenza al quale viene effettuato l' ampliamento, sono assimilabili agli interventi di ristrutturazione di fabbricati.

Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica

Ai fini dell'attribuzione a tale categoria di punteggio gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative o di recente introduzione nel mercato	3

Criterio di assegnazione

- 1) Presenza di brevetto/i registrati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente deve presentare apposita documentazione rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto riportandone gli estremi.
- 2) Macchine e attrezzature di recente introduzione nel mercato (presenti nei cataloghi di vendita da non più di due anni).

2) Principio di selezione 6.1.1.2: Titolo di studio del giovane imprenditore

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	21
2.1.2 Possesso di titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	18
2.1.3 Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	15
2.1.4 Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	10
2.1.5 Possesso di titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	5
2.1.6 Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	3
2.1.7 Possesso di titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario	2

Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

- Per le lauree triennali:
Lauree appartenente alle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L 02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali
- Per le lauree magistrali (già specialistiche):
Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM 07 (Biotecnologie agrarie).
- Per la scuola superiore:
Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.

3) Principio di selezione 6.1.1.3: Esperienza professionale agricola del giovane imprenditore

Criterio di priorità 3.1	Punti
---------------------------------	--------------

3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda	9 (1,5 punti per anno)
---	---------------------------

Criterio di assegnazione

Ai giovani coadiuvanti iscritti alla specifica gestione previdenziale agricola INPS si attribuisce un punteggio per ogni anno d'iscrizione fino ad un massimo di 6 anni precedenti l'anno di presentazione della domanda di aiuto.

4) Principio di selezione 6.1.1.4: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	8
4.1.2 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	7
4.1.3 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	6
4.1.4 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	5

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Per le imprese con il 51% della SAT in area D e la restante in aree diversamente classificate, è consentito conseguire la soglia del 75% del criterio 4.1.2 cumulando, alla superficie in area D, anche la superficie ricadente in area C.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1200 m slm	7
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m slm e 1200 m slm	6

Criterio di assegnazione

Altitudine: valore medio calcolato sulla consistenza dei terreni del fascicolo aziendale.

Azienda in zona montana: azienda ammissibile alla riserva finanziaria per la zona montana.

Criterio di priorità 4.3	Punti
4.3.1 Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35%	7
4.3.2 Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35%	4

Criterio di assegnazione

Pendenza: valore medio calcolato sulla consistenza dei terreni del fascicolo aziendale.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Criterio di priorità 4.4	Punti
4.4.1 Impresa con almeno il 50% della SAT situata in Aree Interne	1

Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più anziani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Tipo di intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

1. La domanda di aiuto relativa all'intervento 6.4.1 rappresenta la richiesta di sostegno per gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive, di erogazione di servizio ed energetiche, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

2. La selezione delle domande avviene secondo i criteri di priorità e la procedura definita dal bando regionale, sulla base dei principi di selezione stabiliti dal PSR e con riferimento alle informazioni riportate nella domanda di aiuto.

3. Nell'ambito delle procedure relative all'istruttoria delle domande presentate, è prevista la valutazione delle domande ammissibili ai fini dell'attribuzione del corrispondente punteggio e della conseguente selezione, sulla base di una graduatoria regionale.

4. I criteri di priorità valorizzano l'approccio regionale volto a sostenere interventi strategici in grado di rispondere ai fabbisogni emersi per la priorità 2 e FA 5C e gli obiettivi del PSR, prendendo in considerazione in particolare le caratteristiche dell'ambito territoriale, la tipologia del beneficiario, la tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento, l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, l'adesione ai regimi regolamentati di qualità di processo e/o di prodotto.

5. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **25 punti**.

6. Il quadro di dettaglio dei criteri applicabili viene di seguito rappresentato, completo dei necessari parametri ed indicatori, oltre che dei necessari riferimenti alle fonti e alle modalità di documentazione e di verifica della effettiva sussistenza degli elementi dichiarati.

7. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione sono declinati dai principi individuati del PSR (cfr. paragrafo 8.2.6.3.2.7)

- 1 - territorializzazione degli interventi;
- 2 - tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento;
- 3 - inclusione sociale dei soggetti svantaggiati;
- 4 - presenza di aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati;
- 5 - tipologia di beneficiario.

CRITERI APPLICABILI ALLE GRADUATORIE COLLEGATE ALLA PRIORITÀ 2**1) Principio di selezione 6.4.1.1: Territorializzazione degli interventi**

Criterio 1.1	Punti
1.1.1 Aziende situate in Area D	10
1.1.2 Aziende situate in Area C	8
1.1.3 Aziende situate in Area B 1	6
1.1.4 Aziende situate in Area B 2	4

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della SAT aziendale.

Criterio 1.2	Punti
1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	13
1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	10
1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020)	7

Criterio di assegnazione

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio 1.3	Punti
1.3.1 Aziende situate in Aree interne	2

Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Criterio 1.4	Punti
1.4.1 Investimenti realizzati nelle Aree interne	2

Criterio di assegnazione

Gli investimenti insistono su particelle catastali ricadenti nelle Aree interne di cui alla DGR 563 del 21/04/2015

2) Principio di selezione 6.4.1.2: Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

Criterio 2.1	Punti
2.1.1 Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	14
2.1.2 Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali	10
2.1.3 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche	8
2.1.4 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche	6
2.1.5 Funzione Turistica : Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale	4
2.1.6 Funzione Servizi ambientali: Progetto relativo ad investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli	1

Criterio di assegnazione

Maggioranza relativa della spesa dedicata alla singola tipologia di funzione.

Verifica ne progetto della presenza/ assenza di interventi inerenti la funzione indicata nella domanda e spesa attribuita alla stessa.

Criterio 2.2	Punti
2.2.1 Progetto che prevede la realizzazione di tre funzioni	10
2.2.2 Progetto che prevede la realizzazione di due funzioni	5

Criterio di assegnazione

Progetto con investimenti riguardanti una o più tipologie di funzione.

Verifica nel progetto della presenza di investimenti per la funzione richiesta per un importo pari ad almeno il 20% della spesa ammessa.

Criterio 2.3	Punti
2.3.1 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di alloggi	3
2.3.2 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di agriturismo	2

Criterio di assegnazione

2.3.1 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla realizzazione di alloggi maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

2.3.2 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla ospitalità in agriturismo (spazi aziendali aperti) maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

3) Principio di selezione 6.4.1.3: Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Il criterio di selezione 3.1 si applica a quei progetti che perseguono l'inclusione sociale delle categorie deboli individuate anche dall'Accordo di Partenariato, quali i minori di età della scuola d'infanzia e gli anziani.

Criterio 3.1	Punti
3.1.1 Progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia	10

Criterio di assegnazione

3.1.1 Verifica nel progetto della presenza di investimenti finalizzati alle seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che attiveranno progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni (allegare progetto).

Criterio 3.2	Punti
3.2.1 Imprese iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.	6

Criterio di assegnazione

Imprese iscritte nell'elenco regionale delle fattorie sociali per le seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);

- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che abbiano attivato progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni (allegare progetto).

4) Principio di selezione 6.4.1.4: Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati.

La certificazione di prodotto o di sistema deve essere antecedente alla data di apertura del bando.

La certificazione del sistema di qualità dà diritto al punteggio solo se il produttore è inserito nel regime di controllo e ha ottenuto il relativo certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo.

criterio 4.1	Punti
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	7
4.1.2 Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	4

Criterio di assegnazione

4.1.1 Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

4.1.2 Aziende aderenti al metodo di produzione nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

5) Principio di selezione 6.4.1.5: Tipologia del beneficiario

criterio 5.1	Punti
5.1.1 Azienda iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali	10
5.1.2 Azienda iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche	8
5.1.3 Azienda con riconoscimento all'attività agrituristica	6
5.1.4 Azienda con riconoscimento all'attività di turismo rurale	4

Criterio di assegnazione

5.1.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013.

5.1.2 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 dell'allegato A alla DGR n. 591 del 21/04/2015.

5.1.3 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 2 dell'allegato A della DGR n. 1483 del 05/08/2014.

5.1.4 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dai punti 5 e 6 dell'allegato A della DGR n. 883 del 17/07/2015.

criterio 5.2	Punti
5.2.1 Azienda riconosciuta come impresa sociale, come definita dall'art. 1 del D. lgs. n. 155/2006	3
5.2.2 Cooperative agricole sociali di tipo B	2

Criterio di assegnazione

5.2.1 Iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese.

5.2.2 Iscrizione all'elenco regionale delle cooperative sociali di tipo B.

Criterio 5.3	Punti
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	10
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	8
5.3.3 Azienda condotta da donne	4

Criterio di assegnazione

IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP .

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.

Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società: età del socio amministratore più giovane.

CRITERI APPLICABILI ALLE GRADUATORIE COLLEGATE ALLA FOCUS AREA 5C**1) Principio di selezione 6.4.1.1: Territorializzazione degli interventi**

Criterio 1.1	Punti
1.1.1 Aziende situate in Area D	10
1.1.2 Aziende situate in Area C	8
1.1.3 Aziende situate in Area B2	6
1.1.4 Aziende situate in Area B1	4

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della SAT aziendale.

Criterio 1.2	Punti
1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	10
1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	8
1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020)	7
1.2.4 Investimenti realizzati in "Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)	6

Criterio di assegnazione:

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio 1.3	Punti
1.3.1 Aziende situate in Aree interne	2

Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Criterio 1.4	Punti
1.4.1 Investimenti realizzati nelle Aree interne	2

Criterio di assegnazione

Gli investimenti insistono su particelle catastali ricadenti nelle Aree interne di cui alla DGR 563 del 21/04/2015.

2) Principio di selezione 6.4.1.2: Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

Criterio 2.4	Punti
2.4.1 Funzione energetica: impianto biometano	40
2.4.2 Funzione energetica: pirolisi/gassificazione	35

Criterio di assegnazione

2.4.1 Investimenti che prevedono la produzione di biometano.

2.4.2 Investimenti che prevedono la produzione di energia attraverso un processo pirolitico o di gassificazione.

Criterio 2.5	Punti
2.5.1 Funzione energetica: impianti interaziendali di cui alla DGR n. 398 del 24/02/2009	26

Criterio di assegnazione

2.5.1 Presenza di un accordo-tipo registrato per la fornitura di biomassa.

5) Principio di selezione 6.4.1.5 - Tipologia del beneficiario

Criterio 5.3	Punti
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	10
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	8
5.3.3 Azienda condotta da donne	4

Criterio di assegnazione

IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP.

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.

Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società: età del socio amministratore più giovane.

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Criterio di priorità
Appropriatezza delle competenze del richiedente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal Direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

Criterio di priorità
Adesione del richiedente all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione del legale rappresentante dell'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi.

Criterio di priorità
Adesione del richiedente alla iniziativa Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (di cui ai disciplinari approvati con determina del Direttore n. 166 del 10/08/2006 ai sensi dell'art. 14 c. 4 della Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 06/12/1991), alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione del legale rappresentante del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi attestante l'adesione dell'azienda all'iniziativa "Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi".

Criterio di priorità

Adesione del richiedente al Club di prodotto Dolomites Bike Club, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di dichiarazione del legale rappresentante del soggetto gestore del Club attestante l'adesione dell'azienda al club di prodotto Dolomites Bike Club.

Criterio di priorità

Adesione del richiedente all'iniziativa CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di dichiarazione del legale rappresentante del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi attestante l'adesione dell'azienda all'iniziativa CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Criterio di priorità

1. Adesione a una aggregazione di imprese, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1

2. Il richiedente gestisce una malga pubblica

Criterio di assegnazione

1. Il richiedente fa parte di un'aggregazione di imprese costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese, alla data di pubblicazione del bando.
2. Il richiedente è in possesso di concessione della malga oggetto dell'investimento rilasciata dall'ente pubblico proprietario, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità

Adesione del richiedente a un Gruppo di Cooperazione

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di apertura del bando aderisce ad un gruppo di cooperazione nell'ambito del tipo di intervento 16.4.1.

Criterio di priorità

Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della LR 7 settembre 2000 n.17.

Criterio di assegnazione

Il punteggio è assegnato in presenza di attestazione rilasciata da legale rappresentante del soggetto responsabile dello strumento di governo del territorio comunale o della Rete escursionistica Veneta, o della Strada del Vino o dei prodotti tipici costituite ai sensi della LR 17/2000.

Criterio di priorità

Aver partecipato a iniziative di informazione e dimostrazione nell'ambito del tipo di intervento 1.2.1 alla data di apertura del bando

Criterio di assegnazione

Il richiedente alla data di apertura del bando ha partecipato ad iniziative di informazione e dimostrazione nell'ambito del tipo di intervento 1.2.1.

Criterio di priorità

Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico.

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un protocollo di intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici avente finalità di valorizzazione turistica.

Criterio di priorità

Iscrizione ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, è iscritto da almeno 1 anno ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL. Il punteggio è assegnato in presenza di attestazione rilasciata da legale rappresentante della Strada del vino e dei prodotti tipici.

Sottomisura 6.4 – Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Tipo di intervento 6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali.

La domanda di aiuto relativa al tipo di intervento 6.4.2 sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato, svolte da imprese non agricole.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle attività non agricole di tipo artigianale, turistiche e di servizio (settore sociale).

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

I criteri di priorità valorizzano l'approccio regionale volto a sostenere interventi strategici in grado di rispondere ai fabbisogni emersi per la priorità 6 a e gli obiettivi del PSR, prendendo in considerazione in particolare le caratteristiche dell'ambito territoriale, la tipologia di attività economica, la tipologia del beneficiario, la tipologia di settore.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30** punti.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione saranno ispirati a :

- 1 - territorializzazione degli interventi;
- 2 - tipologia di attività economica;
- 3 - tipologia di beneficiario;
- 4 - tipologia di settore;
- 5 - tipologia di investimento.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione : 6.4.2.1: Territorializzazione degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	13
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	7

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	2

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	15
1.3.2 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	12
1.3.3 Investimenti ubicato in zona montana	9

Criterio di assegnazione

1.3.1 L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS

1.3.2 il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011

1.3.3 il punteggio è attribuito all'investimento ubicato nei comuni dell'allegato 9 del PSR 2014-2020

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

2) Principio di selezione 6.4.2.2: Tipologia di attività economica

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Progetto inerente attività extra-agricole di servizio (settore sociale)	12
2.1.2 Progetto inerente attività extra-agricole artigianali	9
2.1.3 Progetto inerente attività extra-agricole turistiche	8

Criterio di assegnazione

Presentazione di progetti riconducibili ad una sola tipologia di attività economica.

Verifica nel progetto della presenza/assenza di interventi inerenti l'attività indicata nella domanda corrispondenti alla relativa classificazione ATECO.

3) Principio di selezione 6.4.2.3: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	8
3.1.2 Soggetto richiedente donna	6

Criterio di assegnazione

3.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

3.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: condotta da una donna
- società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Soggetti richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	12

Criterio di assegnazione

Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii).

Si intende per soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii) quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.

Criterio di priorità 3.3	Punti
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa.	13

Criterio di assegnazione

Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione o già esistente.

4) Principio di selezione 6.4.2.4: Tipologia di settore

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Progetto inerente attività di servizio (settore sociale)	10
4.1.2 Progetto inerente attività del settore della moda	9
4.1.3 Progetto inerente attività del settore del living (arredamento e bioedilizia)	8
4.1.4 Progetto inerente attività del settore turistico	7

Criterio di assegnazione

Progetto che prevede interventi riguardanti attività comprese nella classificazione ATECO indicata nei bandi. Nel caso di progetto con più funzioni verrà attribuita la funzione con percentuale maggiore della spesa ritenuta ammissibile.

5) Principio di selezione 6.4.2.5: Tipologia di investimento

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	15
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	10

Criterio di assegnazione

Applicazione sulla base della % della spesa ammessa.

5.1.1 Spesa per ristrutturazione di immobili > del 50% della spesa totale ammessa.

5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature > del 50% della spesa totale ammessa.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE**Criterio di priorità**

Il richiedente è un componente di una "ospitalità diffusa" come definita dalla legge regionale 11/2013 alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione fornita dal relativo consorzio o forma associativa.

Criterio di priorità

Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

Criterio di priorità

Adesione del richiedente all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione del legale rappresentante dell'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi.

Criterio di priorità

Adesione del richiedente alla iniziativa Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (di cui ai disciplinari approvati con determina del Direttore n. 166 del 10/08/2006 ai sensi dell'art. 14 c. 4 della Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 06/12/1991) alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di dichiarazione del legale rappresentante del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi attestante l'adesione del richiedente all'iniziativa "Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi".

Criterio di priorità

Adesione del richiedente al Club di prodotto Dolomites Bike Club alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di dichiarazione del legale rappresentante del soggetto gestore del Club attestante l'adesione del richiedente al club di prodotto Dolomites Bike Club.

Criterio di priorità

Adesione del richiedente all'iniziativa CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di dichiarazione del legale rappresentante del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi attestante l'adesione del richiedente all'iniziativa CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Criterio di priorità

Adesione a una aggregazione di imprese, costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1

Criterio di assegnazione

Il richiedente fa parte ad un'aggregazione di imprese costituite secondo una delle forme previste dal tipo di intervento 16.4.1: ATI, ATS, contratto di rete o consorzio di imprese, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità

Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della LR 7 settembre 2000 n.17.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione rilasciata da legale rappresentante del soggetto responsabile dello strumento di governo del territorio comunale o della Rete escursionistica Veneta, o della Strada del Vino o dei prodotti tipici costituite ai sensi della LR 17/2000.

Criterio di priorità

Investimento realizzato in un centro storico.

Criterio di assegnazione

Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico come indicato negli Atlanti dei centri storici del Veneto redatti dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlante-dei-centri-storici>.

Criterio di priorità

Investimenti di ristrutturazione di immobili che ne migliorino l'efficienza energetica.

Criterio di assegnazione

Spesa per ristrutturazione di immobili >50% della spesa totale ammessa. Gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite. Il punteggio viene assegnato sulla base delle voci di spesa che identificano gli interventi che comportano il miglioramento dell'efficienza energetica presenti nell'allegato tecnico al bando.

Criterio di priorità

Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili.

Criterio di assegnazione

Spesa per investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili >50% della spesa totale ammessa.

Criterio di priorità

Investimenti attivati nell'ambito di sistemi certificati di gestione ambientale.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se il richiedente aderisce a uno o più sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, Certificazione EMAS).

Criterio di priorità

Realizzazione di un ostello della gioventù.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se il progetto è relativo alla realizzazione di un ostello della gioventù (codice ATECO 55.20.2).

Criterio di priorità

Aver partecipato a iniziative di informazione e dimostrazione nell'ambito del tipo di intervento 1.2.1 alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di assegnazione

Il richiedente ha partecipato ad almeno una iniziativa di informazione della misura 1.2.1 attivata nell'ambito del PSL alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità

Insediamiento all'interno di siti ristrutturati nell'ambito dell'intervento 7.6.1.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se l'intervento di ristrutturazione nell'ambito dell'intervento 7.6.1 è stato concluso alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità

Partecipazione ad iniziative condivise nel settore turistico.

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un protocollo di intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici avente finalità di valorizzazione turistica.

Criterio di priorità

Iscrizione nel registro delle "start-up innovative" detenuto dalla CCIAA

Criterio di assegnazione

Il richiedente è iscritto nel registro delle "start-up innovative" detenuto dalla CCIAA, alla data di pubblicazione del bando.

MISURA 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Sottomisura 7.3 – Sostegno per l’installazione, il miglioramento e l’espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e i servizi di pubblica amministrazione online

Tipo di intervento 7.3.1 – Accessibilità alla banda larga

Il tipo di intervento 7.3.1 Accessibilità alla banda larga, prevede la possibilità di finanziare le seguenti due tipologie di investimento:

A) Infrastrutture di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps), attraverso la tecnologia FTTx.

L’investimento consente di ampliare la rete esistente dalle centraline telefoniche agli armadi stradali fino agli edifici, rendendo disponibili agli utenti velocità di connessione in linea con gli obiettivi dell’Agenda Digitale Europea. Nel rispetto dei criteri di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento, la rete creata verrà messa a disposizione agli operatori, anche nuovi entranti, di servizio fisso e mobile, che potranno utilizzare tutte le tecnologie possibili sulla rete di accesso, garantendo la neutralità tecnologica.

B) Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente aspecifici.

Nelle aree rurali più remote, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche rendono economicamente non sostenibile l’investimento in infrastrutture terrestri a banda larga, l’intervento pubblico è volto a sostenere tecnologie alternative in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, consentendo in tempi ragionevolmente contenuti un collegamento parimenti di alta qualità, con una velocità comunque non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a larga banda. In coerenza con le Linee di indirizzo strategico per l’Obiettivo Tematico 2 “migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime” dell’Accordo di partenariato 2014-2020 - Italia, l’investimento A) viene attuato dalla Regione del Veneto nelle aree rurali C e D in *digital divide*, individuate come “aree bianche” nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini o non esistono, o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente. Per individuare le aree oggetto di investimento, verrà indetta preliminarmente alla realizzazione delle infrastrutture una consultazione pubblica rivolta agli operatori di mercato (compresi i satellitari), volta a verificare/aggiornare l’elenco delle aree rurali bianche candidate alla realizzazione degli interventi, nonché ad acquisire il potenziale interesse degli operatori economici a fornire, in quelle aree, il servizio a banda larga. Le aree candidate all’intervento devono, in sintesi, rispondere ai seguenti requisiti: assenza di infrastrutture a larga banda che forniscano una velocità di almeno 30 Mbps o 100 Mbps; assenza di operatori che offrono servizi a banda larga di almeno 30 Mbps o 100 Mbps o gravi limitazioni quantitative (numero di clienti collegabili) e/o qualitative (velocità) nell’offerta esistente di servizi a banda larga; presenza di operatori potenziali interessati ad offrire servizi a banda larga ad almeno 30 Mbps o 100 Mbps.

In attuazione di quanto previsto dalla Strategia italiana per la banda ultra larga approvata il 3 marzo 2015, dalla delibera del CIPE del 6 agosto 2015, n. 65, dalla Consultazione pubblica 2015 seconda fase e dall’Addendum alla Consultazione Pubblica ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli “Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga pubblicato” il 3 maggio 2016, l’intervento diretto è volto a favorire gli investimenti per la diffusione delle infrastrutture passive abilitanti a un servizio di accesso alla rete NGA (di seguito, anche infrastrutture NGA o reti NGA) nelle sole aree bianche NGA del territorio nazionale (raggruppate nei cluster

C e D), in cui si dimostri l'assenza di investimenti da parte di operatori, con capitali privati e l'assenza di un loro interesse ad investire nei tre anni successivi.

Nelle aree bianche raggruppate nel cluster C, l'intervento prevede la fornitura di servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente nel 70% delle Unità Immobiliari (UI), una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s; ad ogni cliente nel 30% delle rimanenti UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream. Nelle aree bianche raggruppate nel cluster D, l'intervento prevede la fornitura di servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

L'investimento B verrà attivato nelle aree rurali C e D ultraperiferiche residuali in complementarietà con l'investimento A).

Considerata la diversità di beneficiari (tipologia A: Regione del Veneto; tipologia B: altri soggetti pubblici e privati) e le differenti modalità di attuazione (tipologia A: accordo di programma tra Regione del Veneto e Ministero dello Sviluppo Economico; tipologia B: bando pubblico), anche i principi di selezione verranno declinati per tipologia di investimento.:

Per l'investimento A) **Infrastrutture di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps), attraverso la tecnologia FTTx** i criteri di priorità riguarderanno i seguenti principi selezione:

- localizzazione territoriale
- grado di efficienza dell'investimento

L'elenco degli interventi selezionati nell'ambito della tipologia di intervento 7.3.1 per l'investimento A viene stabilito secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nell'elenco di finanziabilità, gli interventi devono conseguire un punteggio minimo pari a **35 punti**, fatte salve le necessità connesse alla soluzione di problematiche tecniche e all'ottimizzazione delle risorse (giunti di collegamento, logistica dei cantieri, contiguità territoriale).

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.3.1.1A: Localizzazione territoriale

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Intervento che ricade in area rurale C e D compreso nel cluster D)	20

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato in base alla localizzazione dell'investimento in territorio appartenente a comuni classificati aree rurali C e D del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e appartenenti al cluster D della Strategia italiana per la banda ultralarga approvata il 3 marzo 2015.

Criterio di priorità 1.2	Punti
2.2.1 Intervento che ricade in area interna	20

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato in base alla localizzazione (prevalenza > 50%) del tracciato in territorio ricadente in Area interna come individuate nella DGR n. 563 del 21/04/2015.

2) Principio di selezione 7.3.1.2A: Grado di efficienza dell'investimento

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Valore dell'indice di efficienza (E.) dell'intervento (rapporto tra la spesa per la realizzazione e il numero di utenti raggiungibili dal servizio a banda larga) $E. < 100$ euro/utente	40
2.1.2 Valore dell'indice di efficienza (E.) dell'intervento (rapporto tra la spesa per la realizzazione e il numero di utenti raggiungibili dal servizio a banda larga) $100 \leq E. < 200$ euro/utente	30
2.1.3. Valore dell'indice di efficienza (E.) dell'intervento (rapporto tra la spesa per la realizzazione e il numero di utenti raggiungibili dal servizio a banda larga) $E. > 200$ euro/utente	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli interventi in base al valore dell'indicatore di efficienza (E.) derivante dal rapporto tra la spesa preventivata e il numero di utenti che potranno potenzialmente usufruire del servizio a banda larga.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Numero (N.) di edifici raggiungibili dal servizio a banda larga $N. > 500$	20
2.2.2 Numero (N.) di edifici raggiungibili dal servizio a banda larga $300 \leq N. < 500$	10
2.2.3 Numero (N.) di edifici raggiungibili dal servizio a banda larga $N. < 300$	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base al numero di edifici a piano raggiunti dal servizio a banda larga.

Per l'investimento **B) Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente specifici**, i criteri di priorità riguarderanno i seguenti principi selezione:

- tipologia di beneficiario.

Le graduatorie di merito nell'ambito della tipologia di intervento 7.3.1 per l'investimento B sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **40 punti**.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.3.1.1B: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Imprenditore Agricolo Professionale	90
1.1.2 Cooperativa agricola	70
1.1.3 altri soggetti in possesso di partita IVA	60
1.1.4 enti locali	40

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base alla tipologia del beneficiario. L'imprenditore agricolo professionale viene definito in base al decreto legislativo 99/2004. Per enti locali si intendono i comuni, le province e le unioni montane.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 agricoltore di età non superiore ai 40 anni	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito all'agricoltore di età non superiore a 40 anni.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si accorderà preferenza alla domanda presentata dal soggetto di età minore (preferenza al più giovane).

Sottomisura 7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Tipo di intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

La scheda PSR dell'intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, prevede che i criteri di selezione riguarderanno:

- 1) localizzazione territoriale dell'intervento
- 2) tipologia dei soggetti richiedenti
- 3) complementarità con altri interventi realizzati
- 4) attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati
- 5) impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **26** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	12
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	7

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Estensione dell'investimento $\geq 50\%$ nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	5

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

Criterio di priorità 1.5	Punti
1.5.1 Investimento ubicato in Area interna	2

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Estensione dell'investimento \geq 50% nell'area di pertinenza.

2) Principio di selezione 7.5.1.2: Tipologia dei soggetti richiedenti

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Soggetto pubblico aggregato	20
2.1.2 Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati	15
2.1.3 Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato	10

Criterio di assegnazione

2.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un'organizzazione di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (Unioni di Comuni, Unioni di Comuni montani, Comunità Montane).

2.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto pubblico capofila di un gruppo di enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento.

2.1.3 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un insieme o aggregazione di singoli enti di diritto privato senza scopo di lucro e, comunque, un'organizzazione di livello sovracomunale.

3) Principio di selezione 7.5.1.3: Complementarietà con altri interventi realizzati

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Strade del Vino)	10

Criterio di assegnazione

Attestazione di coerenza rilasciata dall'Ente competente (Dipartimento Turismo, Associazione Strada del Vino).

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Investimento coordinato con il sistema delle Ville Venete appartenenti alla Carta dei Servizi Regionale	10

Criterio di assegnazione

Attestazione di coerenza rilasciata dall'Istituto Regionale Ville Venete.

4) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	25
4.1.2 Partenariato pubblico e privato	20

Criterio di assegnazione

4.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013.

4.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un partenariato tra soggetti pubblici e privati ammesso dal bando.

5) Principio di selezione 7.5.1.5: Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	10
5.1.2 Investimenti attivati nell'ambito di sistemi certificati di gestione ambientale	5

Criterio di assegnazione

- 5.1.1 Il punteggio è attribuito a progetti che destinano almeno il 20% della spesa ammessa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili.
- 5.1.2 Il punteggio è attribuito a progetti presentati da soggetti che aderiscono a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, Certificazione EMAS).

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Criterio di priorità
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal Direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

Sottomisura 7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipo di intervento 7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale

La scheda PSR dell'intervento 7.6.1 "Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale", sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, prevede che i criteri di selezione riguarderanno:

- 6) interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004)
- 7) localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico
- 8) sinergia con le produzioni aziendali
- 9) innovatività del progetto di conservazione

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **21** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.6.1.1: Interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Beni culturali (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)	20
1.1.2 Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR. n. 11/2004)	18
1.1.3 Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n. 61/1985 o art. 10 della LR n. 24/1985)	18
1.1.4 Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L.378/2003 (D. MiBAAC 6 ottobre 2005)	10

Criterio di assegnazione

- 1.1.1 Riferimento al decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene.
1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4 Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

2) Principio di selezione 7.6.1.2: Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	12

Criterio di assegnazione

Attestazione rilasciata dal comune competente.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	10

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino	8

Criterio di assegnazione

Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Dipartimento Turismo, Associazione Strada del Vino).

Criterio di priorità 2.4	Punti
2.4.1 Investimento ubicato in Area interna	4

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

3) Principio di selezione 7.6.1.3: Sinergia con le produzioni aziendali

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda aderente ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	10
3.1.2 L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda assoggettata al sistema di produzione biologico	8
3.1.3 L'immobile è ubicato all'interno di un'azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se l'immobile è ubicato all'interno di:

- 3.1.1 azienda agricola aderente ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda
- 3.1.2 azienda agricola aderente al metodo di produzione biologico nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda
- 3.1.3 azienda agricola certificata per i sistemi citati.

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 L'immobile è ubicato all'interno di fattoria sociale o fattoria didattica o azienda riconosciuta per l'attività di turismo rurale	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se l'immobile è ubicato all'interno di:

- fattoria sociale iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013;
- fattoria didattica iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015 o riconosciuta dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 8 della DGR n. 591 del 21/04/2015;
- azienda riconosciuta dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto. dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012;

4) Principio di selezione 7.6.1.4: Innovatività del progetto di conservazione

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 L'investimento fa parte di un progetto di recupero complessivo di corti, colmelli e altri aggregati rurali di antica origine, già approvato dal Comune.	10

Criterio di assegnazione

Attestazione rilasciata dal Comune.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 L'immobile è già destinato ad attività culturali.	10

Criterio di assegnazione

Attestazione rilasciata dall'Ente competente.

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Agricoltore di età non superiore ai 40 anni	4

Criterio di assegnazione

Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.

Criterio di priorità 5.2	Punti
5.1.1 Imprenditore Agricolo Professionale	2

Criterio di assegnazione

Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, la preferenza viene accordata in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Criterio di priorità
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal Direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

Criterio di priorità
Adesione del richiedente alla Carta servizi Ville Venete (DGR n. 2390 del 4/08/2009 e DGR n.1809 del 13/07/2010).

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se il richiedente risulta iscritto, alla data di pubblicazione del bando, all'Elenco Regionale delle Ville aderenti alla Carta Servizi (di cui alle DGR n. 2390 4/08/2009 e DGR n. 1809 13/07/2010).

Criterio di priorità

Intervento realizzato in un centro storico

Criterio di assegnazione

Intervento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico come indicato negli Atlanti dei centri storici del Veneto redatti dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlane-dei-centri-storici>.

Criterio di priorità

L'immobile è ubicato all'interno di fattoria sociale o fattoria didattica.

L'immobile è ubicato all'interno di azienda agrituristica.

L'immobile è ubicato all'interno di azienda riconosciuta per l'attività di turismo rurale.

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato se l'immobile oggetto dell'intervento è ubicato all'interno di:

- fattoria sociale iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013 alla data di pubblicazione del bando;
- fattoria didattica iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015 o riconosciuta dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 8 della DGR n. 591 del 21/04/2015 alla data di pubblicazione del bando;
- azienda riconosciuta per l'attività di turismo rurale/agrituristica dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012 alla data di pubblicazione del bando.

MISURA 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Sottomisura 8.1 – Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

Tipo di intervento 8.1.1 – Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- tipologia di beneficiario (IAP, associazione/consorzio, ecc.);
- localizzazione geografica (ad esempio zone vulnerabili da nitrati);
- tipologia di investimento e alla durata del ciclo colturale.

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 8.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.1.1.1: Tipologia di beneficiario (IAP, associazione/consorzio, ecc.)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	10
1.1.2 Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	2

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito alle associazioni o consorzi di proprietari privati di foreste, comprese le Regole.

1.1.2 Il punteggio è attribuito all'Imprenditore Agricolo Professionale.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

2) Principio di selezione 8.1.1.2: Localizzazione geografica (ad esempio zone vulnerabili da nitrati)

Criteri di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN).	20
2.1.2 "Imboschimento permanente" localizzato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, e Aree protette	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito:

2.1.1: agli investimenti ricadenti nelle ZVN come definite nell'elenco di cui all'allegato A, art. 13, alla DGR n. 2267/2007 e all'allegato A alla DGR n. 2684/2007;

2.1.2: Imboschimento permanente localizzato:

- nei SIC o nelle ZPS;
- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in Area interna	10

Criterio di assegnazione

Investimento ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

3) Principio di selezione 8.1.1.3: Tipologia di investimento e durata del ciclo colturale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Imboschimento permanente di terreni agricoli o non agricoli	40
3.1.2 Imboschimento a ciclo medio-lungo di terreni agricoli o non agricoli	30
3.1.3 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede solo l'utilizzo di specie autoctone	20
3.1.4 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede solo l'utilizzo di cloni a maggior sostenibilità ambientale	10

Criterio di assegnazione

3.1.1- 3.1.2 Il punteggio è attribuito in funzione del tipo di intervento prescelto nel progetto definitivo.

3.1.3 Il punteggio è attribuito qualora l'intervento preveda esclusivamente l'utilizzo delle specie autoctone presenti nell'elenco allegato al PSR.

3.1.4 Il punteggio è attribuito qualora l'intervento preveda esclusivamente l'utilizzo di cloni controllati a maggior sostenibilità ambientale presenti nel registro nazionale dei cloni forestali.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore

Sottomisura 8.2 – Sostegno per l’impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali

Tipo di intervento 8.2.1 – Realizzazione di sistemi silvopastorali ed impianto di seminativi arborati

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- tipologia di beneficiario (IAP, associazione/consorzio, ecc.);
- localizzazione geografica (particolare riferimento alle aree rurali C e D, zone vulnerabili ai nitrati, Rete Natura 2000, parchi e aree protette, ecc.);
- tipologia di intervento.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.2.1.1: Tipologia di beneficiario (IAP, associazione/consorzio, ecc.)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	10
1.1.2 Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	2

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito alle associazioni o ai consorzi di proprietari privati di foreste, comprese le Regole.

1.1.2 Il punteggio è attribuito all’Imprenditore Agricolo Professionale

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

2) Principio di selezione 8.2.1.2: Localizzazione geografica (particolare riferimento alle aree rurali C e D, zone vulnerabili ai nitrati, Rete Natura 2000, parchi e aree protette, ecc.)

Criteri di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in zone rurali C o D	20

Criterio di assegnazione

Gli investimenti sono ubicati in Aree C o D come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020
Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie oggetto dell’intervento.

Criterio di priorità 2.2	Punti
--------------------------	-------

2.2.1 Investimento ubicato in Zona vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN)	20
2.2.2 Intervento localizzato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	10

Criterio di assegnazione

Gli investimenti insistono su superfici ricadenti:

2.2.1 nelle ZVN come definite nell'elenco di cui all'allegato A, art. 13, alla DGR n. 2267/2007 e all'allegato A alla DGR n. 2684/2007.

2.2.2 - in SIC o nelle ZPS; e in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento ubicato in Area interna	10

Criterio di assegnazione

Investimento ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

3) Principio di selezione 8.2.1.3: Tipologia di intervento

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimenti per la creazione di sistemi silvopastorali	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito nel caso di investimenti realizzati su superfici già occupate da specie arboree che vengono opportunamente diradate per fare spazio all'attività agricola o zootecnica; le specie erbacee di interesse agrario sono consociate nella stessa superficie con una o più specie arboree di interesse forestale e/o agrario, fornendo assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi e prodotti agricoli o zootecnici. E' compreso in questa tipologia anche il recupero, a fini produttivi ed ambientali, di superfici già utilizzate per l'attività agricola e pastorale, colonizzate da vegetazione forestale naturale, a seguito dell'abbandono colturale.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

Sottomisura 8.4 – Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali;
- aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.).

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.4 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.4.1.1: Aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in foreste esposte a maggiore rischio idrogeologico	50

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell’intervento con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l’indice di boscosità e l’indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l’indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Lo svantaggio geomorfologico approssima il maggiore rischio di danno idrogeologico a seguito dell’eventuale mancato ripristino della foresta danneggiata.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	10

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

2) Principio di selezione 8.4.1.2: Aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di superficie oggetto di investimento $\geq 50\%$ ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

3) Principio di selezione 8.4.1.3: Aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli investimenti ubicati:

- in SIC o ZPS;

- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii..

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

Sottomisura 8.5 – Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Tipo di intervento 8.5.1 – Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali;
- aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.);
- aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- approccio associativo.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.5 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.5.1.1: Aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in foreste a maggiore sensibilità stazionale	50

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell’investimento con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l’indice di boscosità e l’indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l’indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Lo svantaggio stazionale approssima il maggiore rischio di degrado connesso alla riduzione della resilienza delle foreste.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’investimento.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’investimento.

2) Principio di selezione 8.5.1.2: Aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli investimenti localizzati in:

- SIC o ZPS

- Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii..

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

3) Principio di selezione 8.5.1.3: Aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento localizzato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di superficie oggetto di investimento $\geq 50\%$ ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

4) Principio di selezione 8.5.1.4: Approccio associativo

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Associazione /consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito a associazioni/consorzi di proprietari privati di foreste o Regole.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

Sottomisura 8.6 – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Tipo di intervento 8.6.1 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” (articoli da 21 a 26) del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste” riguarderanno i seguenti principi selezione:

- aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali;
- per le aree e i processi gestiti con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, Catene di Custodia) aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile);
- riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione;
- approccio associativo.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 8.6 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.6.1.1: Aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Intervento ubicato in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali.	50

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell’intervento con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l’indice di boscosità e l’indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l’indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell’area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell’intervento.

2) Principio di selezione 8.6.1.2: Per le aree e i processi gestiti con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, Catene di Custodia)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli interventi a valenza territoriale ubicati in boschi oggetto di certificazione (es. l’elaborazione e gestione di Piani di Gestione forestale o la realizzazione/acquisizione, ammodernamento

tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione, in presenza di superficie oggetto di intervento $\geq 50\%$ ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.) oppure nel caso di interventi non di carattere territoriale (es. acquisto di attrezzature e macchinari) il cui richiedente possiede foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento realizzato da soggetti in possesso del Certificato della Catena di custodia (CoC).	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai possessori di un certificato di catena di custodia secondo gli standard di gestione forestale sostenibile.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento realizzato da soggetti iscritti all'Albo delle imprese forestali	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli iscritti all'Albo delle imprese forestali ai sensi dell'art. 23 bis della Legge Forestale Regionale. Sono esclusi dall'assegnazione del punteggio i beneficiari in possesso del patentino d'idoneità forestale ai sensi della DGR 324/2000.

3) Principio di selezione 8.6.1.3: Riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Acquisto di sistemi di esbosco a fune aerea	15
3.1.2 Acquisto e installazione di essiccatoi e vagli	10
3.1.3 Acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio 3.1.1 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di teleferiche mobili a fune aerea per il trattamento del materiale legnoso.

Il punteggio 3.1.2 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto e installazione di essiccatoi e vagli per il setaccio del cippato.

Il punteggio 3.1.3 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi per l'ottenimento di pellet o bricchetti da biomasse forestali.

Nel caso di investimenti che interessino l'acquisto di macchinari afferenti a più tipologie (es. 3.1.1., 3.1.2. e 3.1.3.) viene attribuito il solo punteggio più alto.

4) Principio di selezione 8.6.1.4: approccio associativo

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole.	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle associazioni o ai consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

MISURA 10 – Pagamenti agroclimatico ambientali

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

Tipo di intervento 10.1.1- Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.1 “Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Estensione della superficie oggetto d’impegno;

Le graduatorie nell’ambito del tipo di intervento 10.1.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 10.1.1.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zona vulnerabile ai nitrati	30
Criterio di assegnazione SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati	

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Superficie oggetto di impegno in aree in possesso di Enti Pubblici.	20
Criterio di assegnazione SOI \geq 50% in aree in possesso di Enti Pubblici.	

2) Principio di selezione 10.1.1.2: Estensione della superficie oggetto d’impegno

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI No Tillage \geq 30 ettari	50
2.1.2 $20 \leq$ SOI No Tillage $<$ 30 ettari	20
2.1.3 SOI No Tillage $<$ 20 ettari	10
Criterio di assegnazione Il punteggio viene attribuito in base alla SOI ad impegno No Tillage.	

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l’ordine decrescente dell’estensione della superficie oggetto d’impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali**Tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue**

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Tipologia di impegno;

Per interventi con finalità paesaggistiche:

3. estensione dell'intervento;
4. localizzazione geografica.

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 10.1.2.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	10

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

2) Principio di selezione 10.1.2.2: Tipologia di impegno

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI ad impegno irriguo \geq 80% della SOI totale	35
2.1.2 SOI ad impegno irriguo \geq 50% e <80% della SOI totale	25
2.1.3 SOI ad impegno irriguo \geq 30% e <50% della SOI totale	15

Criterio di assegnazione

Viene attribuito uno specifico punteggio in base alla percentuale di Superficie ad “impegni comprensivi di ottimizzazione irrigua” rispetto alla SOI totale.

Criterio di priorità 2.2:	Punti
2.2.1 SOI ad impegno irriguo \geq 80% della SOI ad impegno 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	55
2.2.2 SOI \geq 50% e <80% della SOI ad impegno irriguo ammessa con la sottomisura 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	40
2.2.3 SOI \geq 30% e <50% della SOI ad impegno irriguo ammessa con la sottomisura 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	35

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla percentuale di SOI ad impegno irriguo in rapporto a quella ammessa con la sottomisura 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013. La percentuale viene calcolata rispetto alla superficie finanziata nell'ultimo anno di impegno della sottomisura 214-i-azione 3.

Interventi con finalità paesaggistiche**3) Principio di selezione 10.1.2.3: (Per interventi con finalità paesaggistiche) estensione dell'intervento**

Criterio di priorità 3.1:	Punti
3.1.1 SOI per interventi con finalità paesaggistiche ≥ 10 ettari a corpo unico	30
3.1.2 SOI per interventi con finalità paesaggistiche ≥ 5 e < 10 ettari a corpo unico	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno con finalità paesaggistiche.

4) Principio di selezione 10.1.2.4: (Per interventi con finalità paesaggistiche) localizzazione geografica

Criterio di priorità 4.1:	Punti
4.1.1 SOI ricadente in contesti figurativi delle ville venete $\geq 80\%$	30
4.1.2 SOI ricadente in contesti figurativi delle ville venete $\geq 50\%$ e $< 80\%$	15

Criterio di assegnazione

SOI all'interno del contesto figurativo delle ville venete individuato cartograficamente dal PTRC e dal PTCP, sulla base dell'elenco di particelle catastali approvato dal bando.

5) Principio di selezione 10.1.2.5: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	40

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5

Condizioni ed elementi di preferenza

- Impegno irriguo

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

- Finalità paesaggistiche

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali**Tipo di intervento 10.1.3- Gestione attiva di infrastrutture verdi**

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.3 “Gestione attiva di infrastrutture verdi” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Estensione dell'intervento, differenziata per tipologia;

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.3 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 10.1.3.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 fasce tampone localizzate in Zone Vulnerabili ai nitrati	10
1.1.2 formazioni diverse da fasce tampone localizzate in Zone Vulnerabili ai nitrati	5

Criterio di assegnazione

1.1.1: SOI a fasce tampone $\geq 50\%$ in Zone Vulnerabili ai nitrati.

1.1.2: SOI a formazioni diverse da fasce tampone $\geq 50\%$ in Zone Vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Formazioni situate nell'ambito territoriale delle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	20

Criterio di assegnazione

SOI $\geq 50\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Formazioni situate nella Rete ecologica provinciale, come individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)	5

Criterio di assegnazione

SOI $\geq 50\%$ nella Rete ecologica provinciale, come individuata dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP), sulla base dell'elenco delle particelle catastali approvato dal bando.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Formazioni situate nella Rete ecologica comunale, come individuata dal Piano di Assetto del Territorio adottato (PAT)	5

Criterio di assegnazione

SOI $\geq 50\%$ nella Rete ecologica comunale, come individuata dal Piano di Assetto del Territorio adottato (PAT), sulla base dell'elenco delle particelle catastali approvato dal bando.

2) Principio di selezione 10.1.3.2: Estensione dell'intervento, differenziata per tipologia

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 SOI del PSR 2007-2013 o di Misura 4.4 PSR 2014-2020	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla presenza di superficie oggetto di impegno derivante da investimenti non produttivi realizzati con PSR 2007-2013 o con Misura 4.4 PSR 2014-2020

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 SOI che comprende fasce tampone, siepi e boschetti	20
2.2.2 SOI che comprende siepi e boschetti	10
2.2.3 SOI che comprende solo boschetti oppure solo siepi oppure solo fasce tampone	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla presenza di insiemi diversi di formazioni arboreo/arbustive naturalistiche nella SOI.

3) Principio di selezione 10.1.3.3: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali**Tipo di intervento 10.1.4- Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli**

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.4- Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli, riguarderanno il seguente principio di selezione:

1. Localizzazione geografica.

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.4 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 10.1.4.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI corrispondente a prati seminaturali ricchi di specie	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito alla SOI $\geq 50\%$ ricadente in prati seminaturali ricchi di specie come da cartografia regionale a scala catastale allegata al bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI $\geq 50\%$ in ambito di montagna	20
1.2.2 SOI $\geq 50\%$ in ambito di collina ISTAT	15
1.2.3 SOI $\geq 50\%$ in ambito di pianura ISTAT	10

Criterio di assegnazione

1.2.1: SOI in ambito di montagna $\geq 50\%$. Nel caso di sovrapposizione tra la zona montana individuata dal PSR e la collina ISTAT viene attribuito il punteggio di zona montana.

1.2.2: SOI in ambito di collina ISTAT $\geq 50\%$.

1.2.3: SOI in ambito di pianura ISTAT $\geq 50\%$.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 SOI a prato permanente in zone vulnerabili ai nitrati	10
1.3.2 SOI a pascoli e prati pascoli in zone vulnerabili ai nitrati	5

Criterio di assegnazione

1.3.1: SOI $\geq 50\%$ a prato permanente in zone designate vulnerabili ai nitrati

1.3.2: SOI $\geq 50\%$ a pascoli e prati in zone vulnerabili ai nitrati

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Formazioni situate nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	10

Criterio di assegnazione

SOI $\geq 50\%$ in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

2) Principio di selezione 10.1.4.2: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Il criterio si applica esclusivamente alla tipologia di impegno relativa ai prati seminaturali ricchi di specie.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali**Tipo di intervento 10.1.5- Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti**

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.5- Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Percentuale di colture seminative rispetto alla SAU totale dell'azienda.
3. Dimensione della SAT aziendale.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 10.1.5.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	20

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

2) Principio di selezione 10.1.5.2: Percentuale di colture seminative rispetto alla SAU totale dell'azienda

Criterio di priorità 2.1:	Punti
2.1.1 Seminativo \geq 80% della SAU	40
2.1.2 seminativo \geq 50% e $<$ 80% della SAU	30
2.1.3 seminativo \geq 30% e $<$ 50% della SAU	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla percentuale di colture seminative rispetto alla SAU totale dell'azienda.

3) Principio di selezione 10.1.5.3: Dimensione della SOI aziendale

Criterio di priorità 3.1:	Punti
3.1.1 SOI \geq 1 e $<$ 25 ettari	40
3.1.2 SOI \geq 25 e $<$ 50 ettari	30
3.1.3 SOI \geq 50 ettari	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

Tipo di intervento 10.1.6- Tutela ed incremento degli habitat seminaturali

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.6- Tutela ed incremento degli habitat seminaturali, vengo di seguito declinati in base alle singole azioni attivate.

L'intervento "Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide", presenta i seguenti principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione:

1. Localizzazione geografica
2. Interventi e investimenti non produttivi già realizzati con altri programmi o misure (PSR 2007-2013, Piano Direttore per il Bacino Scolante della Laguna di Venezia (misura C5.1.3), o realizzati con la sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020).

L'intervento "Colture a perdere" presenta i seguenti principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione:

3. Localizzazione geografica

L'intervento "Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore" presenta i seguenti principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione:

4. Localizzazione geografica

L'intervento "Conversione a prato delle superfici seminate" e "Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore" presentano il seguente principio concernente la fissazione dei criteri di selezione:

5. Localizzazione geografica

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide

1) Principio di selezione 10.16.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	20

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	20

Criterio di assegnazione

Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 SOI ricadente nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	20

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

2) Principio di selezione 10.1.6.2: Interventi e investimenti non produttivi già realizzati con altri programmi o misure

Criterio di priorità 2.1: Interventi e investimenti non produttivi già realizzati con altri programmi o misure	Punti
2.1.1 Superfici derivanti da PSR 2007-2013 o realizzati con la sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020).	20
2.1.2 Superfici derivanti dal Piano Direttore per il Bacino Scolante della Laguna di Venezia (misura C5.1.3).	10

Criterio di assegnazione

2.1.1: Il punteggio è attribuito in base alla presenza di Superfici derivanti da PSR 2007-2013 o realizzati con la sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020).

2.1.2: Il punteggio è attribuito in base alla presenza di Superfici derivanti da Piano Direttore per il Bacino Scolante della Laguna di Venezia (misura C5.1.3).

3) Principio di selezione 10.1.6.7: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio

Colture a perdere

1) Principio di selezione 10.1.6.3: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 SOI situata nell'ambito territoriale delle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	40

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 3.2: Zona altimetrica	Punti
3.2.1 SOI che ricade per una parte \geq 50% in ambito di pianura ISTAT	40
3.2.2 SOI che ricade per una parte \geq 50% in ambito di collina ISTAT	30

3.2.3 SOI che ricade per una parte \geq 50% in ambito di montagna	20
---	-----------

Criterio di assegnazione

3.2.1: SOI in ambito di pianura ISTAT.

3.2.2: SOI in ambito di collina ISTAT.

3.2.3: SOI in ambito di montagna secondo l'elenco di comuni all'allegato 9 del PSR 2014-2020.

2) Principio di selezione 10.1.6.7: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio

Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore

1) Principio di selezione 10.1.6.4: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 4.1:	Punti
4.1.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	30

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in zone vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 4.2:	Punti
4.2.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	30

Criterio di assegnazione

Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

Criterio di priorità 4.3:	Punti
4.3.1 SOI ricadente nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	20

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

2) Principio di selezione 10.1.6.7: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio

Conversione a prato delle superfici seminative

1) Principio di selezione 10.1.6.5: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	10

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (elenco approvato dal bando).

Criterio di priorità 5.2	Punti
SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	10

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 5.3	Punti
5.3.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata	10

Criterio di assegnazione

SOI in adiacenza ai corpi idrici delle rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (direttiva 2000/60/CE).

Criterio di priorità 5.4	Punti
5.4.1 SOI nelle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	20

Criterio di assegnazione

SOI \geq 50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

2) Principio di selezione 10.1.6.6: Tipologia di impegno

Criterio di priorità 6.1: Tipo di intervento	Punti
6.1.1 Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore	30
6.1.2 Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide	25
6.1.3 Conversione a prato delle superfici seminative	20
6.1.4 Colture a perdere	10

Criterio di assegnazione

6.1.1: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per "Interventi di riqualificazione della rete idraulica minore"

6.1.2: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per "Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide"

6.1.3: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per "Conversione a prato delle superfici seminative"

6.1.4: Il punteggio è attribuito in base alla presentazione di domanda di aiuto per "Colture a perdere"

3) Principio di selezione 10.1.6.7: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali**Tipo di intervento 10.1.7- Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi**

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agroclimatico ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.7 “Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

1. Tipologia di beneficiario;
2. Tipologia di azienda.

Le graduatorie nell’ambito del tipo di intervento 10.1.7 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Allevatori custodi**1) Principio di selezione 10.1.7.1: Tipologia di beneficiario**

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Richiedente di età non superiore ai 40 anni	20
1.1.2 Richiedente donna	15
1.1.3 Imprenditore agricolo professionale	10

Criterio di assegnazione

1.1.1 - Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- ditta individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.

1.1.2 - Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- Ditta individuale: condotta da una donna
- Società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- Cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne.

2) Principio di selezione 10.1.7.2: Tipologia di azienda

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Fattorie sociali iscritte all’elenco regionale	20
2.1.2 Fattorie didattiche iscritte all’elenco regionale	15
2.1.3 Azienda condotta da richiedente con riconoscimento provinciale all'attività agrituristica	10

Criterio di assegnazione

2.1.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall’ art 6 lett. a) L.r. 14/2013.

2.1.2 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015.

2.1.3 Riconoscimento dell’Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012.

3) Principio di selezione 10.1.7.3: Rischio di estinzione

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Specie bovina: razza Burlina Specie ovina: razze Lamon e Foza	60
3.1.2 Specie ovina: razze Alpagota e Brogna Specie equina: razze CAITPR e Norico	50
3.1.3 Specie equina: razze maremmano e Cavallo del Delta Specie avicole: tutte le razze inserite in scheda misura minacciate d'abbandono	30
3.1.4 Specie bovina: razze Rendena e Grigio Alpina	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al rischio di estinzione delle specie

Coltivatori custodi**1) Principio di selezione 10.1.7.1: Tipologia di beneficiario**

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Richiedente di età non superiore ai 40 anni	20
1.1.2 Richiedente donna	15
1.1.3 Imprenditore agricolo professionale	10

Criterio di assegnazione

1.1.1 - Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- ditta individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.

1.1.2- Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- Ditta individuale: condotta da una donna
- Società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- Cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne.

2) Principio di selezione 10.1.7.2: Tipologia di azienda

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Fattorie sociali iscritte all'elenco regionale	20
2.1.2 Fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale	15
2.1.3 Azienda condotta da richiedente con riconoscimento provinciale all'attività agrituristica	10

Criterio di assegnazione

2.1.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013.

2.1.2 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015.

2.1.3 Riconoscimento dell'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012.

3) Principio di selezione 10.1.7.4: Localizzazione della superficie oggetto di pagamento agroambientale nella zona di origine

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 SOI ricadente nell'areale di origine della specie	60

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito, nel caso di specie vegetali, quando la SOI ricade completamente nell'areale di origine della specie a rischio di erosione genetica, secondo l'elenco dei comuni approvato nel bando.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto dei beneficiari più giovani.

Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Tipo di intervento 10.2.1 – Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

L'intervento prevede il sostegno per la realizzazione di progetti di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura, da parte degli enti pubblici, attraverso le seguenti azioni:

- Azioni mirate: azioni volte a promuovere la conservazione ex situ e in situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche in situ/nell'azienda agricola, sia delle collezioni ex situ (banche dei geni) e delle banche dati.
- Azioni concertate: azioni volte a promuovere tra gli organismi competenti degli Stati membri lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura nell'Unione Europea.
- Azioni di accompagnamento: azioni di informazione, diffusione e consulenza con la partecipazione di organizzazioni non governative e di altri soggetti interessati, corsi di formazione e preparazione di rapporti tecnici.

La scheda del tipo di intervento 10.2.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

- 1) Qualità della proposta presentata
- 2) Coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria
- 3) Rappresentatività delle razze e varietà proposte in conservazione sia a livello numerico che di rischio di estinzione/abbandono
- 4) Tipologie di azioni previste

La scheda Misura individua quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto che contenga almeno:

1. la descrizione delle attività previste nell'ambito delle azioni programmate;
2. elenco delle risorse genetiche interessate dalle diverse azioni;
3. tempistiche di svolgimento delle azioni progettate;
4. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse azioni.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire gli obiettivi della misura, è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA) che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio di merito sulla qualità dei progetti proposti sulla base dei loro contenuti.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le quattro categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che ottengono il migliore giudizio di merito espresso dal punteggio ottenuto.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in

apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **24** punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: 1.1, 1.2, 2.1,2.2, 3.1, 3.2, 4.3.

1) Principio di selezione 10.2.1.1: qualità della proposta presentata.

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 Grado di coerenza delle azioni	12

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 3

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e della relativa tempistica.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione e l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, nonché l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle stesse e la solidità e credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.2:	Punti
1.2.1 Grado di adeguatezza del budget	16

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 16; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza ed esaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e la congruità della spesa in relazione alle medesime e alla tempistica programmata.

Principio di selezione 10.2.1.2: Coerenza con gli orientamenti nazionali e regionali sulla biodiversità agraria

Criterio di priorità 2.1:	Punti
2.1.1 Grado di coerenza del progetto con il Piano Nazionale Biodiversità di interesse agrario ed altri documenti regionali di settore	12

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 3

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse azioni.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza ed esaustività dell'analisi di contesto e swot-analysis relativa alle risorse genetiche in conservazione con il progetto, l'appropriatezza degli obiettivi di conservazione, l'appropriatezza dei protocolli di conservazione e la solidità e credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 2.2:	Punti
2.2.1 Grado di accesso alle risorse genetiche conservate	6

Criteri di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della presenza, alla data di presentazione della domanda, di un regolamento, che garantisca modalità di accesso facilitato da parte di soggetti interessati all'utilizzo delle risorse genetiche oggetto delle attività di conservazione, approvato dall'Ente pubblico beneficiario, che dovrà essere allegato.

Principio di selezione 10.2.1.3: Rappresentatività delle razze e varietà proposte in conservazione sia a livello numerico che di rischio di estinzione/abbandono

Criterio di priorità 3.1: risorse genetiche animali	Punti
3.1.1. specie ovina: razza foza e lamona	5
3.1.2. specie bovina: razza burlina	4
3.1.3. specie ovina: brogna e alpagota	3
3.1.4. specie avicole	2

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della presenza presso il centro, alla data di presentazione della domanda, dei nuclei di conservazione delle specie/razze indicate.

I punteggi sono cumulabili.

Criterio di priorità 3.2: risorse genetiche vegetali	Punti
3.2.1 cereali	5
3.2.2 fruttiferi	4
3.2.3 orticoli	3
3.2.4 viticoli	2
3.2.5 altre	1

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base della presenza presso il centro, alla data di presentazione della domanda, di raccolte del germoplasma relative alle specie vegetali suddette. I punteggi sono cumulabili.

Principio di selezione 10.2.1.4: Tipologia di azione prevista

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Spesa prevalentemente finalizzata all'azione "conservazione"	5

Criterio di assegnazione

La spesa attribuita all'azione di conservazione deve essere maggiore del 50% sul totale della spesa ammissibile a contributo.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Spese per le azioni di accompagnamento prevalentemente finalizzate all'informazione.	5

Criterio di assegnazione

La spesa attribuita all'azione di informazione deve essere maggiore del 50% sul totale della spesa ammissibile a contributo per le azioni di accompagnamento.

Criterio di priorità 4.3:	Punti
4.3.1 Qualità delle azioni di informazione e diffusione del progetto	20

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 20; punteggio minimo di ammissibilità pari a 5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle azioni di informazione e diffusione del progetto.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per le azioni di informazione e diffusione del progetto, sia in relazione al territorio interessato, che alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, nonché in relazione agli obiettivi del progetto, verrà considerata anche l'appropriatezza degli strumenti per le azioni di informazione e diffusione del progetto.

Principio di selezione 10.2.1.5: Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	14

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

MISURA 11 – Agricoltura biologica

Sottomisura 11.1- Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

Tipo di intervento 11.1.1- Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 11.1 “Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica”, i criteri di priorità del tipo di intervento 11.1.1 “Tecniche Pagamenti per la conversione all’agricoltura biologica”, riguarderanno i seguenti principi di selezione:

- Localizzazione geografica

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 11.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 11.1.1.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in caso di SOI \geq 50% presente nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (elenco approvato dal bando).

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 SOI ricadente in Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI \geq 50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

2) principio di selezione 11.1.1.2 Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell'ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell'approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

Sottomisura 11.2- Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Tipo di intervento 11.2.1-Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 11.2 “Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica”, i criteri di priorità del tipo di intervento 11.2.1 “Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica”, riguarderanno il seguente principio di selezione:

1. Localizzazione geografica

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 11.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 11.2.1.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1:	Punti
1.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in caso di SOI \geq 50% presente nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico (elenco approvato dal bando).

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 SOI ricadente in zone vulnerabili ai nitrati	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI \geq 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 SOI ricadente nell’ambito territoriale delle Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI \geq 50% in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

2) Principio di selezione 11.1.1.2 Progetto integrato ambientale

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Domanda partecipante ad un progetto integrato ambientale ammesso ma non finanziato nelle graduatorie della sottomisura 16.5	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio di priorità viene attribuito alle domande presentate nell’ambito di progetti integrati ambientali ammessi ma non finanziati nelle graduatorie della sottomisura 16.5 per insufficienza delle risorse programmate per la sottomisura, al fine di non perdere il valore dell’approccio integrato sul territorio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

MISURA 16 – Cooperazione

Sottomisura 16.1- Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Tipo di intervento 16.1.1 – Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità della sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”, sono suddivisi in due gruppi relativi alla diversa finalità dei bandi, ossia per il sostegno della fase di “innovation brokering” per favorire la costituzione dei Gruppi Operativi (GO), piuttosto che della fase di gestione dei GO. Infatti, la Misura 16 indica principi concernenti i criteri di selezione diversificati tra le due fasi.

La costituzione dei GO e l'individuazione da parte loro dei temi o degli ambiti di attività seguiranno un approccio bottom-up. L'operatività dei GO sarà finalizzata allo sviluppo dell'innovazione attraverso un processo interattivo che coinvolgerà i componenti dei GO stessi. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni e quanto richiamato al paragrafo 5.3 del PSR, è possibile comunque già prefigurare alcuni filoni su cui potrebbero orientarsi le proposte dei GO. Il primo è la sicurezza alimentare sostenibile, declinata su aspetti caratterizzanti (zootecnia, coltivazioni, difesa da insetti, suolo, qualità, produttività e stabilità delle coltivazioni, risorse genetiche, produzione e trasformazione alimentare efficienti; contaminazione biologica, identità della produzione alimentare, proteine del futuro, produzione sostenibile dei novel food); il secondo è la cosiddetta “bioeconomia” (agricoltura e silvicoltura sostenibile, in particolare per quanto riguarda le esternalità positive) e lo sviluppo di bioindustrie sostenibili e competitive (colture da olio e utilizzo dei sottoprodotti).

Fase di “innovation brokering” per favorire la costituzione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI – Agri.

Per questa fase, la scheda dell'intervento 16.1.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al principio della qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
2. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti;
3. elenco dei soggetti partecipanti (partner di progetto);
4. tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

- grado di aderenza agli obiettivi del PEI;
- grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR;
- grado di percezione e condivisione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere;
- grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all'obiettivo da raggiungere;
- grado di complementarietà dei partner di progetto;
- grado di appropriatezza del budget.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **45** punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: 1.1, 1.2, 1.4, 1.5 e 1.6.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 16.1.1.1: Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR.

Criterio di priorità 1.1	Punti
Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI	20

Punteggio minimo: 10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità, attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività al fine di produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PEI-Agri, la coerenza tra gli obiettivi del progetto e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.2	Punti
Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR	20

Punteggio minimo: 10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PSR, l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere al problema individuato, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criteri di priorità 1.3 Grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere	Punti
1.3.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	10
1.3.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	8
1.3.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	6
1.3.4 Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio	4

Criteri di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale del soggetto capofila che ha presentato la domanda di aiuto.

Criterio di priorità 1.4	Punti
Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	20

Punteggio minimo: 10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività devono essere finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.5	Punti
Grado di appropriatezza dei partner	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la complementarità e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.6	Punti
Grado di appropriatezza del budget	20

Punteggio minimo: 10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da

svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Fase di gestione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI – Agri.

Per questa fase, la scheda dell'intervento 16.1.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

- a) qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget;
- b) qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione;
- c) tipologia di azione prevista;
- d) composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO;
- e) qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR;
- f) pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto;
- g) qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.

I criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 250.000,00 per i costi di esercizio della cooperazione. Inoltre, risulta opportuno ricordare che la Misura prevede che i GO realizzino un progetto di innovazione ricorrendo a Misure del PSR per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

Pertanto, al fine di assicurare la massima trasparenza e imparzialità è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori, che, con l'intervento di almeno due valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Piano delle attività contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
2. elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO;
3. descrizione delle attività e loro ripartizione tra i vari componenti del GO;
4. descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse;
5. tempistiche di svolgimento del Piano;
6. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
7. indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano;
8. descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani di attività che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **47** punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: 2.1, 2.2, 2.3, 3.2, 4.1, 5.1, 6.1, 6.2, 7.1, 7.2 e 8.1.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 16.1.1.2: Qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget.

Criterio di priorità 2.1	Punti
Grado di applicabilità dei risultati	8

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione dei risultati attesi, la chiarezza e l'eshaustività dell'analisi di contesto e swot-analysis sull'applicabilità dei risultati, il valore aggiunto del progetto rispetto alla conoscenza pratica disponibile ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 2.2	Punti
Grado di adeguatezza della tempistica	4

Punteggio minimo: 2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché della descrizione della tempistica. Le attività devono essere finalizzate allo svolgimento del Piano del GO.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione della tempistica delle attività, la coerenza e il rispetto della tempistica, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 2.3	Punti
Grado di adeguatezza del budget	4

Punteggio minimo: 2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

2) Principio di selezione 16.1.1.3: Qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione

Criterio di priorità 3.1: grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere	Punti
3.1.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	5
3.1.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	4
3.1.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	3
3.1.4 Progetto presentato da un'associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio.	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale del soggetto capofila che ha presentato la domanda di aiuto.

Criterio di priorità 3.2	Punti
Grado di interazione tra i partner	5

Punteggio minimo: 3**Criterio di assegnazione**

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle attività di scambio di conoscenze e di interazione tra i partner e relativa tempistica, l'appropriatezza delle attività di scambio tra i partner, l'appropriatezza della tempistica delle attività di scambio tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

3) Principio di selezione 16.1.1.4: Tipologia di azione prevista.

Criterio di priorità 4.1	Punti
Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	12

Punteggio minimo: 7**Criterio di assegnazione**

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività sono finalizzate allo svolgimento dell'intero Piano del GO.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 4.2: Tipologia di intervento attivato dal Piano del GO	Punti
4.2.1 Intervento 16.2 – Progetto dimostrativo	3
4.2.2 Intervento 16.2 – Progetto pilota	2
4.2.3 Intervento 16.2 – Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in funzione della presenza nel Piano del GO dell'intervento specifico. I punteggi non sono cumulabili.

4) Principio di selezione 16.1.1.5: Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO.

Criterio di priorità 5.1	Punti
Grado di appropriatezza della partnership	8

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la complementarità e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

5) Principio di selezione 16.1.1.6: Qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR

Criterio di priorità 6.1	Punti
Grado di aderenza del Piano agli obiettivi del PEI	8

Punteggio minimo: 5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del Piano del GO con gli obiettivi del PEI-Agri, la coerenza tra gli obiettivi del Piano del GO e la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 6.2	Punti
Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSR	8

Punteggio minimo: 5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzare le attività.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del Piano del GO con gli obiettivi del PSR, l'adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere al problema individuato, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

6) Principio di selezione 16.1.1.7: Pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto;

Criterio di priorità 7.1	Punti
Coerenza delle Misure attivate con il Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi del progetto	5

Punteggio minimo: 3

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base delle Misure che il GO intende attivare con il Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle Misure attivate in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, l'appropriatezza della tempistica di attivazione

delle Misure inserite nel Piano delle attività, l'adeguatezza finanziaria delle Misure attivate ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 7.2: Presenza dell'intervento 16.2.1 nel Piano delle attività del GO	Punti
Valutazione del progetto presentato nell'ambito dell'intervento 16.2.1	20

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Per l'attribuzione del punteggio saranno utilizzati i criteri del tipo di intervento 16.2.1.

7) Principio di selezione 16.1.1.8: Qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.

Criterio di priorità 8.1	Punti
Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati	10

Punteggio minimo: 5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, l'appropriatezza degli strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, il coinvolgimento di personale specializzato ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Tipo di intervento 16.2.1 - Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 Cooperazione del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità della sottomisura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, prevede che siano ispirati ai seguenti principi inerenti la qualità dei Progetti presentati:

- 1) contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici;
- 2) efficacia della diffusione dei risultati, anche tramite attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione;
- 3) correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa;
- 4) contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- 5) composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

I criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno che può avere una dimensione economica da 30.000,00 a 500.000,00 euro.

Al fine di assicurare la massima trasparenza ed imparzialità è comunque previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Progetto, in cui deve essere prevista l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati. Il progetto deve essere in grado di dimostrare il contributo positivo ai fabbisogni di innovazione, ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, emersi dall'analisi SWOT. Nel caso in cui il progetto si identifichi come realizzazione di un progetto pilota, la durata massima è di 24 mesi, mentre per gli altri tipi di progetto è di 5 anni.

Il progetto finanziato con la presente sottomisura potrà essere realizzato nell'ambito del Piano delle attività di un GO, oppure al di fuori di esso, ed saranno dunque aperti bandi specifici per le due opzioni.

Nel caso in cui il Progetto sia realizzato da un GO del PEI, dovranno essere rispettati i requisiti di cui agli articoli 56, paragrafo 2, e 57, paragrafo 1 e 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il finanziamento dei progetti ritenuti finanziabili, avverrà dopo apposito processo di valutazione. La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'auto valutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **48** punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: 1.1, 1.2, 2.1, 3.1, 3.2, 4.1, 5.1 e 5.2.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 16.2.1.1: Pertinenza del contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici.

Criterio di priorità 1.1	Punti
Grado di applicabilità dei risultati	15

Punteggio minimo: 7

Criterio che non viene valutato se l'intervento è incluso nel Piano delle Attività di un Gruppo Operativo

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione dei risultati attesi, la chiarezza e l'eshaustività dell'analisi di contesto e swot-analysis sull'applicabilità dei risultati, il valore aggiunto del progetto rispetto alla conoscenza pratica disponibile, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.2	Punti
Grado di adeguatezza del budget	10

Punteggio minimo: 5

Criterio che non viene valutato se l'intervento è incluso nel Piano delle Attività di un Gruppo Operativo

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.3	Punti
Grado di complementarità con altri fondi comunitari	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione dello stato dell'arte.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione del collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi comunitari, la chiarezza e l'eshaustività degli elementi riguardanti la non sovrapposibilità della spesa e della mancanza di doppio finanziamento, lo stato di approvazione dell'eventuale progetto collegato ad altri Programmi comunitari, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

2) Principio di selezione 16.2.1.2: Efficacia della diffusione dei risultati, anche tramite attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione.

Criterio di priorità 2.1	Punti
Modalità e strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati	20

Punteggio minimo: 10

Criterio che non viene valutato se l'intervento è incluso nel Piano delle Attività di un Gruppo Operativo

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, l'appropriatezza degli strumenti per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, il coinvolgimento di personale specializzato, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

3) Principio di selezione 16.2.1.3: Correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa.

Criterio di priorità 3.1	Punti
Grado di adeguatezza della tempistica	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché della descrizione della tempistica. Le attività devono essere finalizzate allo svolgimento del progetto.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione della tempistica delle attività, la coerenza e il rispetto della tempistica, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 3.2	Punti
Grado di adeguatezza del regolamento interno del gruppo di progetto	10

Punteggio minimo: 5

Criterio che non viene valutato se l'intervento è incluso nel Piano delle Attività di un Gruppo Operativo

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti del regolamento interno presentato con la domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione dei rapporti e dei vincoli tra i partner, l'adeguatezza delle misure di verifica e controllo interno, nonché di recupero delle criticità, l'adeguatezza delle misure di risoluzione delle controversie, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

4) Principio di selezione 16.2.1.4: Contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Premesso che una delle condizioni di ammissibilità è che il progetto deve essere in grado di dimostrare il contributo positivo ai fabbisogni di innovazione, ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici emersi nell'analisi swot, criteri sono indirizzati a premiare i progetti che integrano più temi trasversali.

Criterio di priorità 4.1: Grado di integrazione tra obiettivi trasversali del PSR	Punti
n. 3 obiettivi trasversali affrontati	10
n. 2 obiettivi trasversali affrontati	8
n. 1 obiettivo trasversali affrontati	6

Punteggio minimo: 6

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dell'analisi dei contenuti dell'intero progetto, in ordine decrescente come indicato nella tabella.

5) Principio di selezione 16.2.1.5: Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Criterio di priorità 5.1	Punti
Grado di appropriatezza della partnership	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione delle attività del progetto, la complementarità e il bilanciamento della partnership, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 5.2:	Punti
Grado di interazione tra i partner	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle attività di scambio di conoscenze e di interazione tra i partner e relativa tempistica, l'appropriatezza delle attività di scambio tra i partner, l'appropriatezza della tempistica delle attività di scambio tra i partner, nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Sottomisura 16.4- Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Tipo di Intervento 16.4.1 - Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali” riguarderanno i seguenti principi di selezione:

- numero di partecipanti al Gruppo di cooperazione (GC)
- tipologia di partecipanti al GC
- gamma di prodotti
- azioni di accompagnamento (animazione, formazione, educazione alimentare, ecc.)

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 16.4 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **36** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 16.4.1.1: Numero di partecipanti al GC

Criterio di priorità 1.1: sottoscrittore del GC	Punti
numero soggetti > 25	20
20 <numero soggetti ≤ 25	18
16 <numero soggetti ≤ 20	16
12 <numero soggetti ≤ 16	14
9 <numero soggetti ≤ 12	11
6 <numero soggetti ≤ 9	8
3 <numero soggetti ≤ 6	5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei soggetti partecipanti al gruppo di cooperazione.

2) Principio di selezione 16.4.1.2: Tipologia di partecipanti al GC

Criterio di priorità 2.1: tipologia di partecipanti al GC	Punti
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione) + consumatori in forma associata	35
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione	30
produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata	25
produttori primari + imprese di trasformazione	15
produttori primari + consumatori in forma associata	10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base della tipologia dei soggetti sottoscrittori del gruppo di cooperazione.

3) Principio di selezione 16.4.1.3: Gamma di prodotti

Criterio di priorità 3.1: tipologie di prodotti commercializzati	Punti
numero tipologie > 10	20
8 < numero tipologie ≤ 10	18
6 < numero tipologie ≤ 8	15
4 < numero tipologie ≤ 6	12
2 < numero tipologie ≤ 4	10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di tipologie dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato di Funzionamento della UE ad esclusione dei prodotti derivanti dalla pesca e dalla selvicoltura.

4) Principio di selezione 16.4.1.4: Azioni di accompagnamento (animazione, formazione, educazione alimentare, ecc.)

Criterio di priorità 4.1: % spesa ammessa	Punti
% > 55	25
45 < % ≤ 55	20
35 < % ≤ 45	15
25 < % ≤ 35	12
15 < % ≤ 25	10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base della % spesa ammessa per animazione, corsi di formazione su aspetti commerciali, informazione consumatore su educazione alimentare, informazione presso punto vendita, informazione su mezzi di comunicazione, partecipazione a fiere rispetto al totale della spesa ammessa del progetto.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Criterio di priorità
Gruppo di Cooperazione (GC) al quale partecipa almeno un soggetto finanziato nel Tipo di Intervento 4.1.1 o 4.2.1

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato al GC al quale partecipa almeno un soggetto che, alla data di pubblicazione del bando, sia stato finanziato nei Tipi di Intervento 4.1.1 o 4.2.1 attivati dal GAL.

Criterio di priorità
Presenza nel GC di uno dei seguenti soggetti: I. imprese di trasformazione e commercializzazione; II. imprese di servizi di ristorazione; III. associazioni di consumatori.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se nel GC, oltre a una o più imprese agricole, sono presenti uno o più soggetti della filiera tra:

- I. imprese di trasformazione e commercializzazione;
- II. imprese di servizi di ristorazione;
- III. associazioni di consumatori.

Criterio di priorità

Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.

Criterio di assegnazione

% di partecipanti al GC che ha partecipato, alla data di pubblicazione del bando, ai percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

Criterio di priorità

Adesione dei partecipanti al GC alla Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi (il numero dei componenti il GC aderenti alla Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi è superiore al 50 % dei componenti totali del GC)

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se la percentuale dei componenti il GC aderenti alla Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi è superiore al 50% dei componenti totali. L'adesione, alla data di pubblicazione del bando, del componente il GC all'Associazione "Strada dei Formaggi e dei sapori delle Dolomiti Bellunesi" è attestata con dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione stessa.

Criterio di priorità

Gestione di una malga pubblica

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se almeno un componente del GC è in possesso di concessione di una malga rilasciata dall'ente pubblico proprietario, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità

Gli investimenti riguardano almeno 1 prodotto a regime di qualità riconosciuto dal PSR

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda aderente ai regimi di qualità indicati, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità

Impresa di produzione biologica certificata.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda inserita nell'elenco nazionale dei produttori biologici, alla data di pubblicazione del bando.

Sottomisura 16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Tipo di intervento 16.5.1 - Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT e in riferimento a quanto previsto dalla Misura M 16 "Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di selezione della sottomisura 16.5 "Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso", sono suddivisi in due gruppi relativi alla diversa finalità dei bandi, ossia il sostegno della fase di "animazione e studio" e il sostegno "della gestione e dell'attività del Gruppo di Cooperazione Ambientale (GCA).

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

1. FASE DI ANIMAZIONE E STUDIO

Per questa prima fase, la scheda dell'intervento 16.5.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al **principio della qualità** della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un "Piano" contenente almeno le seguenti informazioni:

6. descrizione della tematica ambientale che si intende affrontare;
7. descrizione delle attività da svolgere;
8. lista dei soggetti partecipanti;
9. tempistiche di svolgimento del Piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
10. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità, declinata secondo i seguenti criteri:

- 1.1** tipologia di tematica proposta
- 1.2** attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore
- 1.3** grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica
- 1.4** proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica
- 1.5** coinvolgimento attivo tra i soggetti proponenti di portatori di interesse in campo ambientale/paesaggistico/della biodiversità rispetto alla natura della proposta

1.6 chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget

1.7 presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato

1.8 tipologia di progettualità

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da “ottimo” a “non sufficiente”. Le specifiche per l’attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un’autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **24** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Criterio di priorità 1.1: tipologia di tematica proposta	Punti
1.1.1 tematica ambientale	8
1.1.2 tematica naturalistica	7
1.1.3 tematica ambientale in materia di biodiversità	6
1.1.4 tematica paesaggistica	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato sulla base della tematica proposta nel “Piano” allegato alla domanda.

Criterio di priorità 1.2	Punti
Attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore	12

Criterio di assegnazione

L’analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l’esame dei contenuti del “Piano” allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno l’appropriatezza della descrizione dello stato dell’arte relativo all’opportunità da sviluppare in relazione alla normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore, la coerenza degli obiettivi del Piano con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore, la coerenza tra l’attività da svolgere proposta dal Piano e la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4.

Criterio di priorità 1.3	Punti
Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica	12

Criterio di assegnazione

L’analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l’esame dei contenuti del “Piano” allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l’eshaustività nella descrizione del collegamento con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica, e la coerenza degli obiettivi del piano con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 6.

Criterio di priorità 1.4: proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica	Punti
1.4.1 proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica	5

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Piano" allegato alla domanda. Il punteggio viene assegnato se sono presenti elementi di integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica.

Criterio di priorità 1.5: coinvolgimento attivo delle imprese agricole/forestali	Punti
1.5.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole o da una cooperativa agricola	8
1.5.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	6
1.5.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	4
1.5.4 Progetto presentato da una associazione/consorzio di agricoltori/proprietari privati di foreste	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale dei soggetti partecipanti al costituendo Gruppo di Cooperazione.

Criterio di priorità 1.6	Punti
Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget.	20

Criteri di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Piano" allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'attività da svolgere, la tempistica e il budget.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 20; punteggio minimo di ammissibilità pari a 5.

Criterio di priorità 1.7	Punti
Presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti del costituendo GCA, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione dell'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e bilanciamento della partnership.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 10; punteggio minimo di ammissibilità pari a 3.

Criterio di priorità 1.8: Tipologia di progettualità	Punti
1.8.1 Progetto riguardante l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4	25
1.8.2 Progetto riguardanti la sottomisura 10.2,	15

Criterio di assegnazione

E' previsto un punteggio nel caso in cui il Piano riguardi l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4 o la sottomisura 10.2.

2. FASE DI GESTIONE DEL GCA

Per questa seconda fase, la scheda del tipo di intervento 16.5.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai principi definiti nelle misure 4.4, 10 e 11, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00 per anno di impegno (sostegno massimo totale per i costi di esercizio della cooperazione pari a euro 250.000,00).

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. Tematica ambientale affrontata;
2. Obiettivi del progetto;
3. Zona e superficie interessata dagli impegni/interventi;
4. Elenco delle misure attivate;
5. Tempistiche di svolgimento del Progetto e delle attività;
6. Descrizione delle eventuali attività di formazione programmate;
7. Descrizione delle attività di divulgazione previste.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le sette categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

2.1 chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget

2.2 ricaduta nel territorio delle azioni proposte, in termini di diffusione delle conoscenze

2.3 organizzazione e gestione interna

2.4 progetto che preveda la candidatura di paesaggi rurali nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali (D.MiPAAF n.17070/2012)

2.5 localizzazione geografica degli interventi

2.6 tipologia di progettualità

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **27** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Criterio di priorità 2.1	Punti
---------------------------------	--------------

Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget.	24
---	----

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei contenuti del "Progetto" allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno l'attività da svolgere, la tempistica e il budget.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 24; punteggio minimo di ammissibilità pari a 6.

Criterio di priorità 2.2	Punti
Ricaduta nel territorio delle azioni proposte, in termini di diffusione delle conoscenze	12

Criterio di assegnazione

L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio va riscontrato attraverso l'esame dei seguenti contenuti del Progetto: descrizione delle eventuali attività di formazione programmate, descrizione delle attività di divulgazione previste.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno il grado di adeguatezza e funzionalità degli strumenti di comunicazione, divulgazione e formazione, il grado di specializzazione del personale addetto alla comunicazione, divulgazione e formazione, la presenza di partner in grado di amplificare e di trasferire i risultati dell'attività effettuata.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4.

Criterio di priorità 2.3	Punti
Organizzazione e gestione interna	12

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli dei componenti, l'appropriatezza delle competenze in funzione della tematica ambientale affrontata o dell'opportunità che si vuole promuovere, la complementarietà e il bilanciamento della partnership.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 12; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4.

Criterio di priorità 2.4: Progetto che preveda la candidatura di paesaggi rurali nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali (D.MiPAAF n.17070/2012)	Punti
2.4.1 Coerenza dei contenuti della proposta con quelli previsti dal Decreto del Ministero delle Politiche Alimentari Agricole e Forestali n. 17070/2012	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito se nel progetto sono presenti attività finalizzate alla candidatura al Registro.

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 6; punteggio minimo di ammissibilità pari a 3.

Criterio di priorità 2.5: localizzazione geografica degli interventi	Punti
2.5.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata	23

2.5.2 SOI ricadente in aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	20
2.5.3 SOI ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati	18
2.5.4 SOI ricadente in area di montagna come definita dal PSR	18
2.5.5 SOI ricadente in area di collina (ISTAT)	17
2.5.6 SOI ricadente in area di pianura (ISTAT)	16
2.5.7 SOI appartenente alla cartografia dei prati seminaturali ricchi di specie	15
2.5.8 SOI ricadente all'interno dei contesti figurativi delle ville venete	12
2.5.9 SOI ricadente nell'ambito territoriale della rete ecologica comunale, come individuata dal PAT o dal PTCP	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di SOI \geq 50% ricadente nell'area di pertinenza.

Nel caso di sovrapposizione tra la zona montana individuata dal PSR e la collina ISTAT viene attribuito il punteggio di zona montana.

I punteggi relativi ai criteri da 2.5.7 a 2.5.9 sono assegnati sulla base dell'elenco delle particelle catastali approvate dal bando.

Criterio di priorità 2.6: Tipologia di progettualità	Punti
2.6.1 Progetto riguardante l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4	23
2.6.2 Progetto riguardanti la sottomisura 10.2, inerenti la biodiversità agraria	15

Criterio di assegnazione

E' previsto un punteggio nel caso in cui il Progetto allegato alla domanda riguardi l'azione 3 (prati seminaturali ricchi di specie) dell'intervento 10.1.4 e la sottomisura 10.2, inerente la biodiversità agraria.

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Criterio di priorità
GCA composto da almeno un agricoltore, ente di ricerca, ente pubblico e consorzi di bonifica.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se il GCA è composto dalle seguenti tipologie di soggetti: agricoltore, ente di ricerca, ente pubblico e consorzi di bonifica.

Sottomisura 16.6 – Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali

Tipo di intervento 16.6.1 – Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 16.6, “Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali”, riguarderanno i seguenti principi selezione:

- interventi localizzati in aree soggette a gestione forestale sostenibile certificata
- una o più aziende è dotata di certificazione CoC o altre forme di certificazione (es. ISO 9002, ISO 14000);
- interventi localizzati in aree forestali con svantaggi, stazionali o orografici.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura 16.6 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 16.6.1.1: Sistemi di certificazione

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 I soggetti partecipanti al Gruppo di Cooperazione possiedono boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	30
1.1.2 I soggetti partecipanti al Gruppo di Cooperazione possiedono un Certificato della Catena di Custodia (CoC)	20
1.1.3 I soggetti partecipanti al Gruppo di Cooperazione possiedono altre forme di certificazione	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al Gruppo di Cooperazione 16.6 che possieda/gestisca boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).

Il punteggio è attribuito al Gruppo di Cooperazione 16.6 dotato di Catena di Custodia certificata CoC.

Il punteggio è attribuito al Gruppo di Cooperazione 16.6 dotato di altri tipi di certificazione quali ISO 9002, ISO 14000, EMAS.

2) Principio di selezione 16.6.1.2: Localizzazione in aree con svantaggi stazionali o orografici

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.2.1 La sede operativa del capofila è localizzata in Comuni con svantaggi stazionali, orografici	35

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione della sede operativa del capofila con riferimento al Comune di cui all’elenco riportato nella tabella allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l’indice di boscosità e l’indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 3 parametri.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 La sede operativa del capofila è localizzata in Area Interna	15

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione della sede operativa del capofila con riferimento ai comuni delle Aree Interne come definite dalla DGR 563 del 21/04/2015.

3) Principio di selezione 16.6.1.3: Tipologia di filiera

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Priorità ai GC finalizzati alla costituzione di filiere verticali	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in relazione al tipo di filiera proposta dal Piano delle Attività del GC attribuendo il relativo valore alle sole filiere verticali.

Sottomisura 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Tipo di intervento 16.9.1 – Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 “Cooperazione” del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità della sottomisura 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”, sono suddivisi in due gruppi relativi alla diversa finalità dei bandi, ossia per il sostegno della fase “animazione e studio” per favorire la costituzione del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica (GC), piuttosto che della fase di realizzazione del Progetto di cooperazione. Infatti, la Misura 16 indica principi concernenti i criteri di selezione diversificati tra le due fasi.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

Fase di “animazione e studio” per favorire la costituzione del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica.

Per questa fase, la scheda dell'intervento 16.9.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al principio della qualità della proposta presentata, finalizzata all'individuazione dell'esigenza territoriale di pratiche/reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e all'informazione, all'individuazione delle forme di finanziamento, alla predisposizione di studi di fattibilità e alla predisposizione di una proposta di Piano delle attività.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione dell'ambito (sociale o didattico) che si intende affrontare;
2. descrizione delle attività da svolgere;
3. lista dei soggetti partecipanti;
4. tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

- 1.1 grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dalla priorità 6 del PSR;
- 1.2 grado di percezione da parte delle imprese agricole della proposta presentata;
- 1.3 grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all'obiettivo da raggiungere;
- 1.4 tipologia di attività;
- 1.5 grado di complementarietà dei partner di progetto;

1.6 grado di appropriatezza del budget.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da “ottimo” a “non sufficiente”. Le specifiche per l’attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un’auto valutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **37** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 16.9.1.1: Qualità della proposta presentata

Criterio di priorità 1.1	Punti
Grado di coerenza con l’analisi dei fabbisogni individuati dalla della Focus Area 6A del PSR	26

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 26; punteggio minimo di ammissibilità pari a 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GC ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GC e proposta del Piano delle attività del GC).

Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PSR, la coerenza della proposta che si vuole sviluppare con l’esigenza territoriale di pratiche/reti per la diffusione dell’agricoltura sociale e delle fattorie didattiche, l’appropriatezza della descrizione dello stato dell’arte relativo al problema da risolvere o all’opportunità da sviluppare, la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criteri di priorità 1.2: grado di percezione da parte delle imprese agricole della proposta presentata	Punti
1.2.1 Progetto presentato da un impresa agricola in collaborazione con uno o più soggetti pubblici	4
1.2.2 Progetto presentato da un impresa agricola in collaborazione solamente con soggetti privati	3
1.2.3 Progetto presentato da un soggetto pubblico in collaborazione con un’impresa agricola	2
1.2.4 Progetto presentato da soggetti privati in collaborazione con un’impresa agricola	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale dei soggetti partecipanti al costituendo Gruppo di Cooperazione e dagli allegati al Progetto presentati (lettere di intenti dei partner).

Criterio di priorità 1.3	Punti
Grado di coerenza e funzionalità delle attività proposte all’obiettivo da raggiungere	28

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 28; punteggio minimo di ammissibilità pari a 7.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la

costruzione del GC ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GC e proposta del Piano delle attività del GC).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività.

Criterio di priorità 1.4: Tipologia di attività	Punti
1.4.1 realizzazione di pratiche e servizi	10
1.4.2 costituzione di una rete	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti nel progetto allegato alla domanda.

Le pratiche di agricoltura sociale devono rientrare tra quelle previste dalla legge regionale n. 14/2013 ed essere svolte presso una o più fattorie sociali iscritte all'elenco regionale.

Criterio di priorità 1.5	Punti
Grado di complementarietà dei partner di progetto	12

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della proposta che si vuole promuovere, la complementarietà ed il bilanciamento della partnership, la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.6	Punti
Grado di appropriatezza del budget	20

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 20; punteggio minimo di ammissibilità pari a 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica nonché la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner.

Fase di realizzazione del Progetto di cooperazione

Per questa fase, la scheda del tipo di intervento 16.9.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

- a. numero dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica
- b. diversa tipologia dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica
- c. integrazione con la programmazione locale
- d. territorializzazione degli interventi
- e. creazione di nuove opportunità occupazionali
- f. tipologia soggetti svantaggiati
- g. tematica trattata dal progetto

I criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno che è calcolato in funzione della durata del Piano e per un massimale non superiore a 50.000,00 euro/anno del Piano. Inoltre, risulta opportuno ricordare che la Misura prevede che i GC sviluppino nuovi rapporti di cooperazione tra diversi operatori, e creare reti o nuove attività delle stesse ricorrendo a Misure del PSR per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

Pertanto, al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un Piano delle attività di pratica/cooperazione/rete, contenente i seguenti elementi:

1. le attività previste;
2. elenco dei soggetti partecipanti al Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica;
3. tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica;
4. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
5. descrizione delle eventuali attività di formazione programmate.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani di attività che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" (valore 4) a "non sufficiente" (valore 0). Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'auto valutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **30** punti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 16.9.1.2: Numero dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica.

Criterio di priorità 2.1	Punti
--------------------------	-------

Numero dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica	4
--	---

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco soggetti partecipanti al Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica e le attività previste per ciascun componente.

Gli aspetti da considerare per l'attribuzione del punteggio differiscono a seconda si valutino gruppi di cooperazione per la creazione di "Pratiche di agricoltura sociale" piuttosto che di "reti di agricoltura sociale/didattica", e riguarderanno l'adeguatezza della numerosità dei componenti del gruppo di cooperazione sulla base degli obiettivi proposti e la numerosità di fattorie sociale e/o didattiche partecipanti alla rete in relazione agli iscritti nei diversi elenchi regionali

2) Principio di selezione 16.9.1.3: Diversa tipologia dei componenti del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica

Criterio di priorità 3.1: grado di percezione da parte delle imprese agricole della proposta presentata	Punti
3.1.1 Gruppo di cooperazione con capofila un'impresa agricola in collaborazione con uno o più soggetti pubblici	4
3.1.2 Gruppo di cooperazione con capofila un'impresa agricola in collaborazione solamente con soggetti privati	3
3.1.3 Gruppo di cooperazione con capofila un soggetto pubblico	2
3.1.4 Gruppo di cooperazione con capofila un soggetto privato	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale dei soggetti partecipanti al costituendo Gruppo di Cooperazione e dagli allegati presentati al progetto.

Criterio di priorità 3.2	Punti
Grado di interazione tra i partner	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza, l'eshaustività e l'appropriatezza nella descrizione delle attività attribuite ai partner e nei flussi di informazioni previsti tra gli stessi partner del gruppo nonché la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

3) Principio di selezione 16.9.1.4: Integrazione con la programmazione locale.

Criterio di priorità 4.1	Punti
Coerenza con la programmazione locale	6

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 6; punteggio minimo di ammissibilità pari a 2.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti e le informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti, nonché delle tempistiche di svolgimento del Piano allegato alla domanda.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza della tipologia di intervento attivato dal Piano di attività con la programmazione locale, la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

4) Principio di selezione 16.9.1.5: Territorializzazione degli interventi.

Criterio di priorità 5.1: localizzazione geografica	Punti
5.1.1 Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree D	5
5.1.2 Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree C	4
5.1.3 Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree B1	2
5.1.4 Gruppo di cooperazione composto da fattorie sociali e/o didattiche aventi UTE nelle aree B2	1

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Il punteggio sarà attribuito in funzione della classificazione delle zone del PSR 2014-2020.

La prevalenza viene calcolata attribuendo il punteggio ai gruppi di cooperazione aventi più del 50% dei soggetti aventi sede aziendale (UTE) nelle rispettive zone B, C, D.

Criterio di priorità 5.2: grado di ruralità dei territori.	Punti
5.2.1 Presenza nel gruppo di cooperazione di fattorie sociali o fattorie didattiche aventi UTE nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

5) Principio di selezione 16.9.1.6: Creazione di nuove opportunità occupazionali

Criterio di priorità 6.1	Punti
Contributo all'incremento della capacità occupazionale	8

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività previste nel Piano delle attività e nella descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la presenza nel Piano della attività di azioni volte a favorire l'occupazione, e la spesa prevista per tali azioni.

6) Principio di selezione 16.9.1.7: Tipologia soggetti svantaggiati

Criterio di priorità 7.1: Attività proposte nel Piano delle Attività con il coinvolgimento di soggetti svantaggiati o appartenenti a categorie fragili	Punti
7.1.1 attività finalizzate all'assistenza all'infanzia	5
7.1.2 attività finalizzate all'assistenza agli anziani	4
7.1.3 attività finalizzate a soggetti disabili	3
7.1.4 attività finalizzate a soggetti svantaggiati	2

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti nella descrizione delle attività previste nel Piano delle attività.

7) Principio di selezione 16.9.1.8: Tematica trattata dal progetto

Criterio di priorità 8.1	Punti
Grado di aderenza delle attività del Piano allo sviluppo alle finalità di misura	18

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 18; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4.

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con nella descrizione delle attività previste, delle tempistiche di svolgimento del progetto e della ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GC nel Piano delle attività, e descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività dell'analisi di contesto, la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle attività, l'appropriatezza della scelta delle attività programmate, il valore aggiunto del progetto rispetto all'esigenza territoriale, la coerenza delle attività di formazione programmate alla realizzazione della finalità di misura, la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 8.2	Punti
Grado di adeguatezza della tempistica	18

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 18; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con nella descrizione delle attività previste, delle tempistiche di svolgimento del progetto e della ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GC nel Piano delle attività, e descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione della tempistica delle attività nonché la coerenza l'appropriatezza e il rispetto della stessa.

Criterio di priorità 8.3	Punti
Grado di adeguatezza del budget	16

Punteggio graduale a seconda della valutazione dalla commissione da 0 a 16; punteggio minimo di ammissibilità pari a 4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con nella descrizione delle attività previste, delle tempistiche di svolgimento del progetto e della ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GC nel Piano delle attività, e descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere nonché la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner.

Criterio di priorità 8.4: Tipologia di attività	Punti
8.4.1 finanziamento di pratiche e servizi	10
8.4.2 costituzione di una rete	5

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti nel piano di attività.

Le pratiche di agricoltura sociale devono rientrare tra quelle previste dalla legge regionale n. 14/2013 ed essere svolte presso una o più fattorie sociali iscritte all'elenco regionale.

TABELLA 1

Note.

I Comuni montani o parzialmente montani corrispondono a quelli con indice di viabilità silvopastorale presente.

Ferme restando le classi di selezione ed i relativi punteggi assegnati i valori parametrici attribuiti ai vari Comuni potranno subire aggiornamenti a seguito di successive elaborazioni statistiche e cartografiche, nonché a seguito della eventuale fusione tra Comuni.

Comune	Svantaggi o geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Campolongo sul Brenta	52,09%	15,0	82,19%	15,0	61,35%	5,0	14,5	15,0	50,0
Posina	60,81%	15,0	82,17%	15,0	66,87%	5,0	13,6	15,0	50,0
Lastebasse	53,10%	15,0	85,48%	15,0	75,27%	5,0	13,5	15,0	50,0
San Nazario	59,78%	15,0	72,51%	15,0	72,48%	5,0	10,7	15,0	50,0
Laghi	58,78%	15,0	80,83%	15,0	67,24%	5,0	7,5	15,0	50,0
Agordo	50,12%	15,0	65,31%	15,0	39,35%	3,0	14,9	15,0	48,0
Cencenighe Agordino	66,00%	15,0	76,46%	15,0	35,82%	3,0	10,8	15,0	48,0
Valstagna	54,30%	15,0	78,32%	15,0	46,40%	3,0	14,4	15,0	48,0
Pedemonte	66,43%	15,0	89,25%	15,0	43,18%	3,0	14,3	15,0	48,0
Valle di Cadore	54,47%	15,0	85,40%	15,0	47,83%	3,0	13,8	15,0	48,0
Lorenzago di Cadore	53,90%	15,0	71,50%	15,0	44,59%	3,0	13,5	15,0	48,0
Longarone	66,98%	15,0	74,28%	15,0	30,75%	3,0	10,2	15,0	48,0
Sospirolo	63,44%	15,0	60,58%	15,0	37,39%	3,0	6,8	15,0	48,0
San Nicolo' di Comelico	50,48%	15,0	70,61%	15,0	24,05%	2,0	13,9	15,0	47,0
Selva di Cadore	50,21%	15,0	63,88%	15,0	10,81%	2,0	13,0	15,0	47,0
Gosaldo	57,98%	15,0	72,31%	15,0	24,58%	2,0	12,8	15,0	47,0
Taibon Agordino	71,30%	15,0	53,08%	15,0	15,46%	2,0	11,9	15,0	47,0
Rocca Pietore	60,57%	15,0	54,90%	15,0	14,95%	2,0	10,7	15,0	47,0
Santo Stefano di Cadore	61,44%	15,0	65,70%	15,0	11,85%	2,0	10,6	15,0	47,0
Sappada	54,97%	15,0	54,28%	15,0	22,40%	2,0	10,6	15,0	47,0
La Valle Agordina	61,31%	15,0	69,47%	15,0	18,36%	2,0	10,4	15,0	47,0
Alleghe	59,57%	15,0	66,32%	15,0	22,43%	2,0	9,3	15,0	47,0
Valdagno	31,30%	12,0	51,92%	15,0	51,92%	5,0	12,5	15,0	47,0
Cibiana di Cadore	52,69%	15,0	74,52%	15,0	22,30%	2,0	12,8	15,0	47,0
Calalzo di Cadore	70,02%	15,0	50,39%	15,0	19,17%	2,0	11,2	15,0	47,0
Vigo di Cadore	54,85%	15,0	67,86%	15,0	22,59%	2,0	10,9	15,0	47,0
Pieve di Cadore	59,24%	15,0	64,53%	15,0	18,70%	2,0	10,4	15,0	47,0
Forno di Zoldo	58,86%	15,0	78,50%	15,0	20,88%	2,0	10,1	15,0	47,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Soverzene	71,21%	15,0	73,48%	15,0	9,18%	2,0	10,1	15,0	47,0
Auronzo di Cadore	61,19%	15,0	59,58%	15,0	14,38%	2,0	8,3	15,0	47,0
Ospitale di Cadore	74,78%	15,0	76,27%	15,0	14,59%	2,0	7,1	15,0	47,0
Perarolo di Cadore	72,66%	15,0	71,08%	15,0	11,46%	2,0	4,1	15,0	47,0
Quero Vas	58,15%	15,0	73,80%	15,0	63,49%	5,0	24,6	10,0	45,0
Lamon	53,75%	15,0	76,50%	15,0	64,61%	5,0	23,1	10,0	45,0
Valdastico	66,61%	15,0	86,19%	15,0	85,46%	5,0	18,9	10,0	45,0
Arsiero	51,31%	15,0	77,61%	15,0	53,85%	5,0	18,2	10,0	45,0
Crespadoro	53,47%	15,0	64,10%	15,0	54,12%	5,0	17,6	10,0	45,0
Lozzo di Cadore	50,87%	15,0	83,95%	15,0	53,65%	5,0	16,6	10,0	45,0
Dolce'	42,30%	12,0	66,83%	15,0	48,51%	3,0	14,1	15,0	45,0
Brentino Belluno	49,20%	12,0	65,30%	15,0	32,72%	3,0	6,6	15,0	45,0
Vodo di Cadore	46,03%	12,0	76,12%	15,0	22,48%	2,0	11,6	15,0	44,0
Cesiomaggiore	49,57%	12,0	54,35%	15,0	29,25%	2,0	10,1	15,0	44,0
Zoldo Alto	49,06%	12,0	63,93%	15,0	20,83%	2,0	9,7	15,0	44,0
Malcesine	45,06%	12,0	51,08%	15,0	8,53%	2,0	9,1	15,0	44,0
Sedico	56,72%	15,0	46,65%	12,0	13,48%	2,0	6,9	15,0	44,0
San Tomaso Agordino	64,49%	15,0	77,62%	15,0	34,26%	3,0	16,0	10,0	43,0
Selva di Progno	51,95%	15,0	66,64%	15,0	42,16%	3,0	15,0	10,0	43,0
Cortina d'Ampezzo	48,80%	12,0	50,43%	15,0	3,50%	1,0	11,2	15,0	43,0
Vallada Agordina	55,89%	15,0	76,08%	15,0	28,15%	2,0	20,7	10,0	42,0
Canale d'Agordo	60,89%	15,0	52,90%	15,0	13,94%	2,0	17,6	10,0	42,0
Rivamonte Agordino	66,85%	15,0	83,37%	15,0	23,44%	2,0	17,1	10,0	42,0
Tonezza del Cimone	35,75%	12,0	72,50%	15,0	71,99%	5,0	22,6	10,0	42,0
Alano di Piave	49,34%	12,0	73,09%	15,0	60,12%	5,0	22,3	10,0	42,0
San Pietro Mussolino	36,83%	12,0	55,83%	15,0	55,83%	5,0	19,8	10,0	42,0
Cogollo del Cengio	41,71%	12,0	71,75%	15,0	67,94%	5,0	19,7	10,0	42,0
Solagna	42,28%	12,0	56,06%	15,0	53,60%	5,0	18,8	10,0	42,0
Ponte nelle Alpi	35,05%	12,0	50,35%	15,0	50,23%	5,0	18,6	10,0	42,0
Altissimo	36,17%	12,0	58,03%	15,0	58,03%	5,0	16,0	10,0	42,0
Fonzaso	37,85%	12,0	65,93%	15,0	65,92%	5,0	15,5	10,0	42,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Velo d'Astico	36,59%	12,0	71,04%	15,0	70,97%	5,0	15,2	10,0	42,0
Domegge di Cadore	54,96%	15,0	72,78%	15,0	26,98%	2,0	16,8	10,0	42,0
Falcade	45,11%	12,0	43,11%	12,0	14,53%	2,0	9,1	15,0	41,0
Rotzo	32,35%	12,0	79,60%	15,0	31,34%	3,0	24,3	10,0	40,0
Voltago Agordino	49,67%	12,0	69,49%	15,0	35,03%	3,0	18,7	10,0	40,0
Mel	31,56%	12,0	60,72%	15,0	39,99%	3,0	24,6	10,0	40,0
Fregona	31,49%	12,0	69,42%	15,0	34,42%	3,0	19,0	10,0	40,0
Foza	42,63%	12,0	66,64%	15,0	14,91%	2,0	21,3	10,0	39,0
Gallio	30,81%	12,0	58,05%	15,0	9,39%	2,0	21,1	10,0	39,0
Comelico Superiore	42,21%	12,0	60,25%	15,0	19,06%	2,0	15,9	10,0	39,0
San Pietro di Cadore	47,08%	12,0	59,37%	15,0	7,77%	2,0	15,1	10,0	39,0
Caltrano	35,86%	12,0	61,48%	15,0	24,67%	2,0	22,1	10,0	39,0
Zoppe' di Cadore	45,65%	12,0	77,50%	15,0	25,03%	2,0	19,6	10,0	39,0
Borca di Cadore	44,25%	12,0	62,78%	15,0	23,95%	2,0	18,6	10,0	39,0
Ferrara di Monte Baldo	43,12%	12,0	58,31%	15,0	17,92%	2,0	15,1	10,0	39,0
San Vito di Cadore	50,84%	15,0	44,00%	12,0	9,55%	2,0	16,6	10,0	39,0
Belluno	33,25%	12,0	49,18%	12,0	35,61%	3,0	24,4	10,0	37,0
Vestenanova	30,23%	12,0	44,13%	12,0	44,13%	3,0	24,1	10,0	37,0
Feltre	34,44%	12,0	45,46%	12,0	35,69%	3,0	23,7	10,0	37,0
Pieve d'Alpago	39,16%	12,0	46,24%	12,0	46,24%	3,0	23,4	10,0	37,0
Vittorio Veneto	33,88%	12,0	43,89%	12,0	43,85%	3,0	20,3	10,0	37,0
Livinallongo del Col di Lana	44,46%	12,0	45,68%	12,0	15,26%	2,0	16,3	10,0	36,0
Sovramonte	52,79%	15,0	64,20%	15,0	55,88%	5,0	29,3	1,0	36,0
Brenzzone	32,30%	12,0	40,08%	12,0	26,09%	2,0	24,2	10,0	36,0
Tarzo	26,44%	5,0	47,98%	12,0	47,98%	3,0	13,0	15,0	35,0
Refrontolo	17,92%	5,0	40,65%	12,0	40,65%	3,0	12,8	15,0	35,0
Nogarole Vicentino	26,16%	5,0	42,55%	12,0	42,55%	3,0	12,7	15,0	35,0
Chiampo	25,17%	5,0	36,79%	12,0	36,79%	3,0	6,0	15,0	35,0
Cornedo Vicentino	21,71%	5,0	30,79%	12,0	30,79%	3,0	2,3	15,0	35,0
Santa Giustina	20,17%	5,0	32,59%	12,0	27,71%	2,0	10,6	15,0	34,0
Colle Santa Lucia	50,80%	15,0	52,17%	15,0	22,39%	2,0	31,7	1,0	33,0
Torrebelvicino	40,41%	12,0	69,84%	15,0	69,53%	5,0	55,3	1,0	33,0
Valli del	48,63%	12,0	71,71%	15,0	65,47%	5,0	47,0	1,0	33,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Pasubio									
Pedavena	33,98%	12,0	63,30%	15,0	55,06%	5,0	39,6	1,0	33,0
Revine Lago	41,51%	12,0	66,16%	15,0	66,15%	5,0	36,5	1,0	33,0
Recoaro Terme	48,02%	12,0	66,70%	15,0	63,55%	5,0	33,4	1,0	33,0
Miane	40,86%	12,0	67,74%	15,0	59,76%	5,0	28,6	1,0	33,0
Arsie'	44,35%	12,0	72,96%	15,0	69,65%	5,0	28,3	1,0	33,0
Badia Calavena	35,48%	12,0	52,67%	15,0	52,67%	5,0	28,1	1,0	33,0
Segusino	43,07%	12,0	63,27%	15,0	62,96%	5,0	28,0	1,0	33,0
Seren del Grappa	48,82%	12,0	74,13%	15,0	56,95%	5,0	27,0	1,0	33,0
Cison di Valmarino	39,41%	12,0	57,45%	15,0	57,45%	5,0	26,9	1,0	33,0
Lentiai	36,22%	12,0	60,95%	15,0	55,72%	5,0	26,6	1,0	33,0
Follina	39,74%	12,0	62,47%	15,0	62,11%	5,0	25,7	1,0	33,0
Trichiana	24,29%	5,0	52,74%	15,0	44,97%	3,0	22,2	10,0	33,0
Danta di Cadore	26,72%	5,0	81,99%	15,0	29,10%	2,0	23,4	10,0	32,0
Zovencedo	31,49%	12,0	68,76%	15,0	68,76%	5,0	-		32,0
Tambre	28,14%	5,0	61,76%	15,0	15,08%	2,0	19,1	10,0	32,0
Farra d'Alpago	27,63%	5,0	60,71%	15,0	27,28%	2,0	19,1	10,0	32,0
Enego	36,49%	12,0	61,96%	15,0	31,05%	3,0	25,5	1,0	31,0
Asiago	26,07%	5,0	62,93%	15,0	3,70%	1,0	16,6	10,0	31,0
Calvene	36,33%	12,0	66,45%	15,0	35,24%	3,0	28,7	1,0	31,0
Lusiana	32,65%	12,0	68,69%	15,0	26,64%	2,0	29,2	1,0	30,0
Roana	31,19%	12,0	72,02%	15,0	15,21%	2,0	27,5	1,0	30,0
Limana	21,73%	5,0	49,06%	12,0	37,96%	3,0	24,0	10,0	30,0
Puos d'Alpago	17,63%	5,0	45,06%	12,0	45,06%	3,0	23,4	10,0	30,0
Lugo di Vicenza	28,56%	5,0	44,91%	12,0	30,21%	3,0	21,3	10,0	30,0
San Giovanni Ilarione	26,52%	5,0	30,48%	12,0	30,48%	3,0	20,3	10,0	30,0
Salcedo	27,62%	5,0	34,62%	12,0	34,62%	3,0	19,5	10,0	30,0
Cerro Veronese	27,81%	5,0	34,10%	12,0	34,10%	3,0	17,7	10,0	30,0
Chies d'Alpago	49,70%	12,0	50,21%	15,0	21,51%	2,0	26,2	1,0	30,0
Cismon del Grappa	49,04%	12,0	71,09%	15,0	19,94%	2,0	25,4	1,0	30,0
Possagno	34,18%	12,0	43,02%	12,0	42,98%	3,0	54,3	1,0	28,0
Valdobbiadene	31,28%	12,0	45,01%	12,0	34,70%	3,0	36,9	1,0	28,0
Fumane	34,00%	12,0	49,54%	12,0	49,54%	3,0	30,0	1,0	28,0
Erbezzo	30,19%	12,0	44,48%	12,0	44,48%	3,0	28,8	1,0	28,0
Sant'Anna d'Alfaedo	30,03%	12,0	43,85%	12,0	43,85%	3,0	27,7	1,0	28,0
San Gregorio nelle Alpi	43,74%	12,0	48,26%	12,0	48,17%	3,0	25,7	1,0	28,0
Borso del Grappa	30,17%	12,0	44,73%	12,0	44,70%	3,0	25,2	1,0	28,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Paderno del Grappa	36,46%	12,0	43,26%	12,0	17,32%	2,0	43,6	1,0	27,0
Fara Vicentino	15,11%	5,0	16,18%	5,0	16,18%	2,0	12,1	15,0	27,0
Molvena	16,09%	5,0	13,50%	5,0	13,50%	2,0	6,2	15,0	27,0
Trissino	13,96%	5,0	15,41%	5,0	15,41%	2,0	5,8	15,0	27,0
Brogliano	18,24%	5,0	27,90%	5,0	27,90%	2,0	5,3	15,0	27,0
San Zeno di Montagna	26,14%	5,0	63,30%	15,0	46,65%	3,0	31,4	1,0	24,0
Conco	27,56%	5,0	53,30%	15,0	27,40%	2,0	38,1	1,0	23,0
Marostica	22,40%	5,0	29,14%	5,0	29,14%	2,0	24,3	10,0	22,0
Velo Veronese	24,13%	5,0	21,89%	5,0	21,81%	2,0	23,8	10,0	22,0
Pieve di Soligo	11,40%	5,0	22,45%	5,0	22,45%	2,0	23,4	10,0	22,0
Bassano del Grappa	17,05%	5,0	27,78%	5,0	23,50%	2,0	19,5	10,0	22,0
Cappella Maggiore	9,68%	5,0	12,28%	5,0	12,28%	2,0	18,3	10,0	22,0
Pianezze	7,70%	5,0	6,42%	5,0	6,42%	2,0	19,2	10,0	22,0
Sant'Ambrogio di Valpolicella	20,04%	5,0	30,26%	12,0	30,26%	3,0	107,7	1,0	21,0
Cavaso del Tomba	24,06%	5,0	47,71%	12,0	47,71%	3,0	76,0	1,0	21,0
Pederobba	10,18%	5,0	33,77%	12,0	33,73%	3,0	66,8	1,0	21,0
Castelcucco	13,51%	5,0	34,03%	12,0	34,03%	3,0	60,6	1,0	21,0
Costermano	15,81%	5,0	33,03%	12,0	33,03%	3,0	45,9	1,0	21,0
Negrar	21,95%	5,0	32,32%	12,0	32,32%	3,0	42,7	1,0	21,0
Schio	24,86%	5,0	43,17%	12,0	39,39%	3,0	40,8	1,0	21,0
Sarmede	24,40%	5,0	44,99%	12,0	33,23%	3,0	37,8	1,0	21,0
Santorso	21,64%	5,0	31,11%	12,0	31,11%	3,0	37,3	1,0	21,0
Marano di Valpolicella	24,99%	5,0	33,38%	12,0	33,38%	3,0	35,3	1,0	21,0
Monfumo	19,01%	5,0	38,21%	12,0	38,20%	3,0	34,7	1,0	21,0
Grezzana	29,65%	5,0	45,81%	12,0	45,81%	3,0	34,5	1,0	21,0
Tregnago	28,15%	5,0	41,66%	12,0	41,66%	3,0	30,9	1,0	21,0
Caprino Veronese	25,63%	5,0	40,66%	12,0	33,81%	3,0	28,8	1,0	21,0
Piovene Rocchette	24,92%	5,0	47,56%	12,0	47,56%	3,0	27,7	1,0	21,0
Bosco Chiesanuova	28,28%	5,0	33,91%	12,0	33,90%	3,0	26,9	1,0	21,0
Monte di Malo	25,16%	5,0	47,04%	12,0	47,04%	3,0	26,1	1,0	21,0
Rovere' Veronese	27,88%	5,0	42,86%	12,0	36,02%	3,0	26,1	1,0	21,0
San Mauro di Saline	27,55%	5,0	42,29%	12,0	42,29%	3,0	25,5	1,0	21,0
Arcugnano	24,14%	5,0	48,51%	12,0	48,51%	3,0	-		20,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Grancona	23,86%	5,0	42,00%	12,0	42,00%	3,0	-		20,0
Gambugliano	24,85%	5,0	37,09%	12,0	37,09%	3,0	-		20,0
Torreglia	16,02%	5,0	36,52%	12,0	36,52%	3,0	-		20,0
Chiuppano	17,15%	5,0	35,45%	12,0	35,45%	3,0	-		20,0
Cinto Euganeo	21,16%	5,0	35,18%	12,0	35,18%	3,0	-		20,0
Galzignano Terme	19,34%	5,0	34,22%	12,0	34,22%	3,0	-		20,0
Teolo	16,67%	5,0	32,79%	12,0	32,79%	3,0	-		20,0
Castelgombert o	22,64%	5,0	30,81%	12,0	30,81%	3,0	-		20,0
Maser	12,65%	5,0	30,77%	12,0	30,77%	3,0	-		20,0
Altavilla Vicentina	13,03%	5,0	30,62%	12,0	30,62%	3,0	-		20,0
Ronca'	21,55%	5,0	30,55%	12,0	30,55%	3,0	-		20,0
San Germano dei Berici	15,81%	5,0	30,37%	12,0	30,37%	3,0	-		20,0
Volpago del Montello	5,98%	5,0	33,97%	12,0	33,97%	3,0	-		20,0
Crespano del Grappa	27,64%	5,0	42,81%	12,0	24,20%	2,0	38,3	1,0	20,0
Pove del Grappa	29,35%	5,0	41,92%	12,0	16,56%	2,0	29,6	1,0	20,0
Breganze	4,69%	2,0	3,09%	2,0	3,09%	1,0	3,3	15,0	20,0
Cornuda	13,29%	5,0	36,31%	12,0	24,28%	2,0	-		19,0
Crocetta del Montello	4,31%	2,0	30,50%	12,0	30,50%	3,0	-		17,0
Rivoli Veronese	16,31%	5,0	27,08%	5,0	27,08%	2,0	36,2	1,0	13,0
Romano d'Ezzelino	15,71%	5,0	23,11%	5,0	14,47%	2,0	36,2	1,0	13,0
Farra di Soligo	16,82%	5,0	22,44%	5,0	22,44%	2,0	34,5	1,0	13,0
Torri del Benaco	15,20%	5,0	16,91%	5,0	16,91%	2,0	33,6	1,0	13,0
Cordignano	6,68%	5,0	10,75%	5,0	7,21%	2,0	38,9	1,0	13,0
Vidor	8,42%	5,0	12,47%	5,0	12,47%	2,0	29,8	1,0	13,0
Arqua' Petrarca	20,70%	5,0	27,14%	5,0	27,14%	2,0	-		12,0
Mezzane di Sotto	24,77%	5,0	27,08%	5,0	27,08%	2,0	-		12,0
Cazzano di Tramigna	26,29%	5,0	27,03%	5,0	27,03%	2,0	-		12,0
Villaga	12,67%	5,0	25,50%	5,0	25,50%	2,0	-		12,0
Battaglia Terme	14,27%	5,0	24,91%	5,0	24,91%	2,0	-		12,0
Affi	12,83%	5,0	24,56%	5,0	24,56%	2,0	-		12,0
Barbarano Vicentino	10,40%	5,0	23,19%	5,0	23,19%	2,0	-		12,0

Comune	Svantaggi o geomorfologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	PUNTI	TOTALE PUNTI
Baone	15,09%	5,0	22,97%	5,0	22,97%	2,0	-	12,0	
San Pietro di Feletto	12,24%	5,0	22,25%	5,0	22,25%	2,0	-	12,0	
Mossano	10,85%	5,0	20,27%	5,0	20,27%	2,0	-	12,0	
Vo'	12,25%	5,0	19,91%	5,0	19,91%	2,0	-	12,0	
Montorso Vicentino	14,01%	5,0	19,58%	5,0	19,58%	2,0	-	12,0	
Monteviale	12,03%	5,0	18,09%	5,0	18,09%	2,0	-	12,0	
Brendola	11,08%	5,0	17,50%	5,0	17,50%	2,0	-	12,0	
Isola Vicentina	11,10%	5,0	15,94%	5,0	15,94%	2,0	-	12,0	
Arzignano	12,94%	5,0	15,46%	5,0	15,46%	2,0	-	12,0	
Montecchia di Crosara	14,24%	5,0	15,12%	5,0	15,12%	2,0	-	12,0	
Montecchio Maggiore	11,55%	5,0	15,05%	5,0	15,05%	2,0	-	12,0	
Creazzo	12,49%	5,0	14,24%	5,0	14,24%	2,0	-	12,0	
Sovizzo	10,31%	5,0	13,49%	5,0	13,49%	2,0	-	12,0	
Carre'	10,22%	5,0	13,41%	5,0	13,41%	2,0	-	12,0	
Garda	14,41%	5,0	13,19%	5,0	13,19%	2,0	-	12,0	
Soave	14,41%	5,0	11,78%	5,0	11,78%	2,0	-	12,0	
Giavera del Montello	5,37%	5,0	27,01%	5,0	27,01%	2,0	-	12,0	
Susegana	8,67%	5,0	25,49%	5,0	25,49%	2,0	-	12,0	
Nervesa della Battaglia	5,76%	5,0	23,10%	5,0	23,10%	2,0	-	12,0	
Nanto	8,86%	5,0	20,05%	5,0	20,05%	2,0	-	12,0	
Montegrotto Terme	8,94%	5,0	19,71%	5,0	19,71%	2,0	-	12,0	
Alonte	7,99%	5,0	19,40%	5,0	19,40%	2,0	-	12,0	
Longare	9,28%	5,0	17,36%	5,0	17,36%	2,0	-	12,0	
San Vito di Leguzzano	9,08%	5,0	16,35%	5,0	16,35%	2,0	-	12,0	
Rovolon	7,78%	5,0	14,94%	5,0	14,94%	2,0	-	12,0	
Castegnero	6,74%	5,0	14,65%	5,0	14,65%	2,0	-	12,0	
Costabissara	7,46%	5,0	14,42%	5,0	14,42%	2,0	-	12,0	
Asolo	6,89%	5,0	14,22%	5,0	14,22%	2,0	-	12,0	
Zermeghedo	9,50%	5,0	12,86%	5,0	12,86%	2,0	-	12,0	
Sarego	8,84%	5,0	12,82%	5,0	12,82%	2,0	-	12,0	
Verona	8,74%	5,0	11,60%	5,0	11,60%	2,0	-	12,0	
Pastrengo	8,93%	5,0	10,66%	5,0	10,66%	2,0	-	12,0	
Malo	7,15%	5,0	10,63%	5,0	10,63%	2,0	-	12,0	
Fonte	5,24%	5,0	10,60%	5,0	10,60%	2,0	-	12,0	
San Zenone degli Ezzelini	5,02%	5,0	10,41%	5,0	10,41%	2,0	-	12,0	
Cavaion	8,79%	5,0	10,20%	5,0	10,20%	2,0	-	12,0	

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Veronese									
Illasi	12,15%	5,0	7,05%	5,0	7,05%	2,0	-		12,0
Conegliano	9,69%	5,0	8,98%	5,0	8,98%	2,0	-		12,0
Zugliano	7,89%	5,0	8,81%	5,0	8,81%	2,0	-		12,0
San Martino Buon Albergo	5,14%	5,0	7,70%	5,0	7,70%	2,0	-		12,0
Gambellara	9,94%	5,0	7,06%	5,0	7,06%	2,0	-		12,0
Montebello Vicentino	6,34%	5,0	6,03%	5,0	6,03%	2,0	-		12,0
Albettone	5,45%	5,0	6,00%	5,0	6,00%	2,0	-		12,0
Cimadolmo	0,32%	2,0	13,47%	5,0	13,47%	2,0	-		9,0
Sernaglia della Battaglia	1,24%	2,0	12,97%	5,0	12,97%	2,0	-		9,0
Orgiano	4,54%	2,0	10,08%	5,0	10,08%	2,0	-		9,0
Fontaniva	0,43%	2,0	9,56%	5,0	9,56%	2,0	-		9,0
Montebelluna	2,67%	2,0	9,36%	5,0	9,36%	2,0	-		9,0
Lozzo Atestino	4,72%	2,0	7,56%	5,0	7,56%	2,0	-		9,0
Sossano	4,45%	2,0	6,45%	5,0	6,45%	2,0	-		9,0
Spresiano	0,14%	2,0	5,85%	5,0	5,85%	2,0	-		9,0
Valeggio sul Mincio	2,76%	2,0	5,64%	5,0	5,64%	2,0	-		9,0
Monteforte d'Alpone	11,00%	5,0	4,14%	2,0	4,14%	1,0	-		8,0
Lavagno	8,76%	5,0	4,82%	2,0	4,82%	1,0	-		8,0
Colognola ai Colli	6,78%	5,0	4,79%	2,0	4,79%	1,0	-		8,0
San Pietro in Cariano	5,56%	5,0	1,17%	2,0	1,17%	1,0	-		8,0
Rosolina	0,00%	2,0	3,38%	2,0	3,38%	1,0	-		5,0
Corbola	0,04%	2,0	1,01%	2,0	1,01%	1,0	-		5,0
Porto Viro	0,03%	2,0	0,95%	2,0	0,95%	1,0	-		5,0
Ariano nel Polesine	0,09%	2,0	0,87%	2,0	0,87%	1,0	-		5,0
Porto Tolle	0,02%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Taglio di Po	0,06%	2,0	0,36%	2,0	0,36%	1,0	-		5,0
Loreo	0,08%	2,0	0,12%	2,0	0,12%	1,0	-		5,0
Maserada sul Piave	0,16%	2,0	5,00%	2,0	5,00%	1,0	-		5,0
Monselice	2,77%	2,0	4,43%	2,0	4,43%	1,0	-		5,0
Lonigo	2,56%	2,0	4,31%	2,0	4,31%	1,0	-		5,0
Montecchio Precalcino	2,44%	2,0	3,84%	2,0	3,84%	1,0	-		5,0
Santa Lucia di Piave	0,30%	2,0	3,84%	2,0	3,84%	1,0	-		5,0
Quinto di	0,06%	2,0	3,71%	2,0	3,71%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Treviso									
Breda di Piave	0,06%	2,0	3,46%	2,0	3,46%	1,0	-		5,0
Cartigliano	0,72%	2,0	3,41%	2,0	3,41%	1,0	-		5,0
Morgano	0,09%	2,0	3,36%	2,0	3,36%	1,0	-		5,0
Bussolengo	4,09%	2,0	3,31%	2,0	3,31%	1,0	-		5,0
Sarcedo	3,79%	2,0	3,30%	2,0	3,30%	1,0	-		5,0
San Michele al Tagliamento	0,01%	2,0	3,19%	2,0	3,16%	1,0	-		5,0
Fossalta di Piave	0,00%	2,0	3,10%	2,0	3,10%	1,0	-		5,0
Grantorto	0,09%	2,0	3,07%	2,0	3,07%	1,0	-		5,0
Vicenza	2,36%	2,0	2,75%	2,0	2,75%	1,0	-		5,0
Pozzoleone	0,22%	2,0	2,74%	2,0	2,74%	1,0	-		5,0
San Giorgio in Bosco	0,23%	2,0	2,65%	2,0	2,65%	1,0	-		5,0
Cavallino- Treporti	0,06%	2,0	2,55%	2,0	2,55%	1,0	-		5,0
Curtarolo	0,03%	2,0	2,54%	2,0	2,54%	1,0	-		5,0
Ponte di Piave	0,08%	2,0	2,45%	2,0	2,45%	1,0	-		5,0
Sommacampag na	2,59%	2,0	2,40%	2,0	2,40%	1,0	-		5,0
Papozze	0,06%	2,0	2,10%	2,0	2,10%	1,0	-		5,0
Ficarolo	0,00%	2,0	2,07%	2,0	2,07%	1,0	-		5,0
Moriago della Battaglia	0,59%	2,0	2,02%	2,0	2,02%	1,0	-		5,0
Montegalda	1,24%	2,0	2,00%	2,0	2,00%	1,0	-		5,0
Mussolente	3,63%	2,0	1,88%	2,0	1,88%	1,0	-		5,0
Piazzola sul Brenta	0,07%	2,0	1,88%	2,0	1,88%	1,0	-		5,0
Caerano di San Marco	1,42%	2,0	1,81%	2,0	1,81%	1,0	-		5,0
Peschiera del Garda	3,03%	2,0	1,79%	2,0	1,79%	1,0	-		5,0
San Biagio di Callalta	0,07%	2,0	1,76%	2,0	1,76%	1,0	-		5,0
San Giovanni Lupatoto	0,09%	2,0	1,74%	2,0	1,74%	1,0	-		5,0
Mason Vicentino	3,66%	2,0	1,62%	2,0	1,62%	1,0	-		5,0
Nove	0,47%	2,0	1,56%	2,0	1,56%	1,0	-		5,0
Saonara	0,01%	2,0	1,56%	2,0	1,56%	1,0	-		5,0
Cittadella	0,15%	2,0	1,50%	2,0	1,50%	1,0	-		5,0
Villanova Marchesana	0,00%	2,0	1,48%	2,0	1,48%	1,0	-		5,0
Cervarese	0,68%	2,0	1,41%	2,0	1,41%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Santa Croce									
Este	1,49%	2,0	1,37%	2,0	1,37%	1,0	-		5,0
Ormelle	0,06%	2,0	1,36%	2,0	1,36%	1,0	-		5,0
Limena	0,00%	2,0	1,34%	2,0	1,34%	1,0	-		5,0
Bardolino	4,45%	2,0	1,32%	2,0	1,32%	1,0	-		5,0
Roverchiara	0,00%	2,0	1,30%	2,0	1,30%	1,0	-		5,0
Sona	4,33%	2,0	1,29%	2,0	1,29%	1,0	-		5,0
Calto	0,00%	2,0	1,28%	2,0	1,28%	1,0	-		5,0
Campo San Martino	0,05%	2,0	1,25%	2,0	1,25%	1,0	-		5,0
Abano Terme	0,49%	2,0	1,24%	2,0	1,24%	1,0	-		5,0
Veggiano	0,11%	2,0	1,23%	2,0	1,23%	1,0	-		5,0
Lazise	3,35%	2,0	1,20%	2,0	1,20%	1,0	-		5,0
Stra	0,02%	2,0	1,20%	2,0	1,20%	1,0	-		5,0
Chioggia	0,03%	2,0	1,14%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
Zevio	0,02%	2,0	1,09%	2,0	1,09%	1,0	-		5,0
Cinto Caomaggiore	0,00%	2,0	1,04%	2,0	1,04%	1,0	-		5,0
Galliera Veneta	0,04%	2,0	1,04%	2,0	1,04%	1,0	-		5,0
Albaredo d'Adige	0,00%	2,0	1,03%	2,0	1,03%	1,0	-		5,0
Cessalto	0,00%	2,0	1,01%	2,0	1,01%	1,0	-		5,0
Carmignano di Brenta	0,13%	2,0	0,97%	2,0	0,97%	1,0	-		5,0
Villorba	0,10%	2,0	0,96%	2,0	0,96%	1,0	-		5,0
Zimella	0,00%	2,0	0,95%	2,0	0,95%	1,0	-		5,0
Sant'Elena	0,15%	2,0	0,93%	2,0	0,93%	1,0	-		5,0
Belfiore	0,07%	2,0	0,91%	2,0	0,91%	1,0	-		5,0
Noventa di Piave	0,00%	2,0	0,88%	2,0	0,88%	1,0	-		5,0
Eraclea	0,01%	2,0	0,88%	2,0	0,86%	1,0	-		5,0
Martellago	0,00%	2,0	0,87%	2,0	0,87%	1,0	-		5,0
Angiari	0,00%	2,0	0,86%	2,0	0,86%	1,0	-		5,0
Bonavigo	0,00%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Zenson di Piave	0,07%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Cologna Veneta	0,01%	2,0	0,82%	2,0	0,82%	1,0	-		5,0
Castello di Godego	0,05%	2,0	0,80%	2,0	0,80%	1,0	-		5,0
VENEZIA	0,06%	2,0	0,76%	2,0	0,76%	1,0	-		5,0
Ronco all'Adige	0,02%	2,0	0,74%	2,0	0,74%	1,0	-		5,0
Villaverla	0,95%	2,0	0,74%	2,0	0,74%	1,0	-		5,0
Arcole	0,07%	2,0	0,73%	2,0	0,73%	1,0	-		5,0
Tezze sul Brenta	0,37%	2,0	0,73%	2,0	0,73%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Caorle	0,01%	2,0	0,71%	2,0	0,41%	1,0	-		5,0
Bergantino	0,00%	2,0	0,70%	2,0	0,70%	1,0	-		5,0
Buttapietra	0,00%	2,0	0,68%	2,0	0,68%	1,0	-		5,0
Salzano	0,00%	2,0	0,68%	2,0	0,68%	1,0	-		5,0
Casale sul Sile	0,11%	2,0	0,67%	2,0	0,67%	1,0	-		5,0
Piombino Dese	0,04%	2,0	0,67%	2,0	0,67%	1,0	-		5,0
Barbona	0,18%	2,0	0,66%	2,0	0,66%	1,0	-		5,0
Colle Umberto	3,74%	2,0	0,64%	2,0	0,64%	1,0	-		5,0
Castelbaldo	0,13%	2,0	0,61%	2,0	0,61%	1,0	-		5,0
Mira	0,01%	2,0	0,60%	2,0	0,60%	1,0	-		5,0
Mogliano Veneto	0,00%	2,0	0,59%	2,0	0,59%	1,0	-		5,0
Occhiobello	0,00%	2,0	0,58%	2,0	0,58%	1,0	-		5,0
Badia Polesine	0,03%	2,0	0,56%	2,0	0,56%	1,0	-		5,0
Portobuffolè	0,16%	2,0	0,54%	2,0	0,54%	1,0	-		5,0
Mirano	0,01%	2,0	0,53%	2,0	0,53%	1,0	-		5,0
Pressana	0,00%	2,0	0,52%	2,0	0,52%	1,0	-		5,0
Gaiba	0,00%	2,0	0,51%	2,0	0,51%	1,0	-		5,0
Legnago	0,00%	2,0	0,50%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
Salgareda	0,05%	2,0	0,50%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
Sandrigo	0,33%	2,0	0,50%	2,0	0,50%	1,0	-		5,0
San Dona' di Piave	0,00%	2,0	0,48%	2,0	0,48%	1,0	-		5,0
Mansue'	0,08%	2,0	0,48%	2,0	0,48%	1,0	-		5,0
Castelnuovo del Garda	3,05%	2,0	0,44%	2,0	0,44%	1,0	-		5,0
Loreggia	0,02%	2,0	0,43%	2,0	0,43%	1,0	-		5,0
Pescantina	2,07%	2,0	0,42%	2,0	0,42%	1,0	-		5,0
Vigasio	0,05%	2,0	0,42%	2,0	0,42%	1,0	-		5,0
Treviso	0,08%	2,0	0,41%	2,0	0,41%	1,0	-		5,0
Portogruaro	0,01%	2,0	0,40%	2,0	0,40%	1,0	-		5,0
Jesolo	0,01%	2,0	0,40%	2,0	0,40%	1,0	-		5,0
Noale	0,00%	2,0	0,40%	2,0	0,40%	1,0	-		5,0
Fiesso d'Artico	0,01%	2,0	0,39%	2,0	0,39%	1,0	-		5,0
Marcon	0,00%	2,0	0,38%	2,0	0,38%	1,0	-		5,0
Minerbe	0,00%	2,0	0,38%	2,0	0,38%	1,0	-		5,0
Due Carrare	0,16%	2,0	0,37%	2,0	0,37%	1,0	-		5,0
Gruaro	0,00%	2,0	0,37%	2,0	0,37%	1,0	-		5,0
Paese	0,26%	2,0	0,36%	2,0	0,36%	1,0	-		5,0
Fossalta di Portogruaro	0,00%	2,0	0,36%	2,0	0,36%	1,0	-		5,0
Castel d'Azzano	0,00%	2,0	0,35%	2,0	0,35%	1,0	-		5,0
Gorgo al Monticano	0,00%	2,0	0,35%	2,0	0,35%	1,0	-		5,0
Lusia	0,02%	2,0	0,34%	2,0	0,34%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- -tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- -torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Vigodarzere	0,00%	2,0	0,33%	2,0	0,33%	1,0	-		5,0
Selvazzano Dentro	0,23%	2,0	0,33%	2,0	0,33%	1,0	-		5,0
San Vendemiano	0,75%	2,0	0,33%	2,0	0,33%	1,0	-		5,0
Padova	0,02%	2,0	0,32%	2,0	0,32%	1,0	-		5,0
Gaiarine	0,11%	2,0	0,32%	2,0	0,32%	1,0	-		5,0
Crespino	0,02%	2,0	0,31%	2,0	0,31%	1,0	-		5,0
Istrana	0,21%	2,0	0,31%	2,0	0,31%	1,0	-		5,0
Povegliano Veronese	0,05%	2,0	0,30%	2,0	0,30%	1,0	-		5,0
Spinea	0,01%	2,0	0,30%	2,0	0,30%	1,0	-		5,0
Quarto d'Altino	0,02%	2,0	0,29%	2,0	0,24%	1,0	-		5,0
Silea	0,27%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
Marano Vicentino	1,44%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
Mestrino	0,01%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
San Fior	1,87%	2,0	0,27%	2,0	0,27%	1,0	-		5,0
Meduna di Livenza	0,00%	2,0	0,26%	2,0	0,26%	1,0	-		5,0
Sant'Urbano	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Stienta	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Vigonovo	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Bosaro	0,00%	2,0	0,25%	2,0	0,25%	1,0	-		5,0
Caldiero	1,47%	2,0	0,24%	2,0	0,24%	1,0	-		5,0
Villafranca di Verona	0,13%	2,0	0,24%	2,0	0,24%	1,0	-		5,0
Dueville	0,40%	2,0	0,21%	2,0	0,21%	1,0	-		5,0
San Martino di Lupari	0,05%	2,0	0,21%	2,0	0,21%	1,0	-		5,0
Canaro	0,00%	2,0	0,20%	2,0	0,20%	1,0	-		5,0
Resana	0,04%	2,0	0,20%	2,0	0,20%	1,0	-		5,0
Veronella	0,02%	2,0	0,20%	2,0	0,20%	1,0	-		5,0
Oppeano	0,03%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0
Villamarzana	0,00%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0
Frassinelle Polesine	0,00%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0
Ceregnano	0,01%	2,0	0,19%	2,0	0,19%	1,0	-		5,0
Adria	0,05%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Casaleone	0,00%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Cadoneghe	0,00%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Caldogno	0,45%	2,0	0,18%	2,0	0,18%	1,0	-		5,0
Dolo	0,00%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0
Thiene	1,65%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0
Campolongo	0,00%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- -tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- -torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Maggiore									
Granze	0,00%	2,0	0,17%	2,0	0,17%	1,0	-		5,0
Masi	0,06%	2,0	0,16%	2,0	0,16%	1,0	-		5,0
Grisignano di Zocco	0,28%	2,0	0,15%	2,0	0,15%	1,0	-		5,0
San Bonifacio	0,12%	2,0	0,15%	2,0	0,15%	1,0	-		5,0
Trebaseleghe	0,00%	2,0	0,15%	2,0	0,15%	1,0	-		5,0
Carbonera	0,03%	2,0	0,14%	2,0	0,14%	1,0	-		5,0
Teglio Veneto	0,00%	2,0	0,13%	2,0	0,13%	1,0	-		5,0
Salara	0,00%	2,0	0,12%	2,0	0,12%	1,0	-		5,0
Camposampier o	0,00%	2,0	0,12%	2,0	0,12%	1,0	-		5,0
Brugine	0,02%	2,0	0,11%	2,0	0,11%	1,0	-		5,0
Rubano	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Rovigo	0,01%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Codevigo	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Casalserugo	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Musile di Piave	0,02%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Villa Bartolomea	0,00%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Guarda Veneta	0,01%	2,0	0,10%	2,0	0,10%	1,0	-		5,0
Villa del Conte	0,02%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
San Giorgio delle Pertiche	0,01%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
Isola della Scala	0,00%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
Castelfranco Veneto	0,09%	2,0	0,09%	2,0	0,09%	1,0	-		5,0
Rosa'	0,33%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Vedelago	0,19%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Massanzago	0,01%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Codogne'	0,04%	2,0	0,08%	2,0	0,08%	1,0	-		5,0
Casier	0,12%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Santa Maria di Sala	0,01%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Gazzo	0,00%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Terrazzo	0,00%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Scorze'	0,00%	2,0	0,07%	2,0	0,07%	1,0	-		5,0
Pramaggiore	0,00%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Bolzano Vicentino	0,03%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Vighizzolo d'Este	0,06%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Bagnoli di Sopra	0,02%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Gavello	0,00%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- -tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- -torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Lendinara	0,00%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
Roncade	0,01%	2,0	0,06%	2,0	0,06%	1,0	-		5,0
San Pietro in Gu'	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Salizzole	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Trecenta	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
San Stino di Livenza	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Nogara	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Borgoricco	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Campodarsego	0,00%	2,0	0,05%	2,0	0,05%	1,0	-		5,0
Polesella	0,00%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Ceggia	0,01%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Montagnana	0,00%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Campagna Lupia	0,00%	2,0	0,04%	2,0	0,04%	1,0	-		5,0
Cerea	0,00%	2,0	0,03%	2,0	0,03%	1,0	-		5,0
Trevenzuolo	0,00%	2,0	0,03%	2,0	0,03%	1,0	-		5,0
Bovolenta	0,02%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Bagnolo di Po	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Castelnuovo Bariano	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Merlara	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Gazzo Veronese	0,00%	2,0	0,02%	2,0	0,02%	1,0	-		5,0
Castelguglielm o	0,00%	2,0	0,01%	2,0	0,01%	1,0	-		5,0
Quinto Vicentino	0,00%	2,0	0,01%	2,0	0,01%	1,0	-		5,0
Zero Branco	0,01%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Castagnaro	0,00%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Torri di Quartesolo	0,00%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Cartura	0,01%	2,0	0,00%	2,0	0,00%	1,0	-		5,0
Bevilacqua	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Zane'	1,78%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Povegliano	0,54%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Orsago	0,43%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Cassola	0,36%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Altivole	0,31%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Godega di Sant'Urbano	0,31%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Solesino	0,29%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pernumia	0,25%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Monticello	0,22%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- -tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- -torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Conte Otto									
Trevignano	0,22%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ponzano Veneto	0,21%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Grumolo delle Abbadesse	0,19%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Riese Pio X	0,17%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Loria	0,16%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Rossano Veneto	0,16%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Montegaldella	0,12%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Mareno di Piave	0,11%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pozzonovo	0,10%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ospedaletto Euganeo	0,10%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Mozzecane	0,09%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Vazzola	0,09%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Schiavon	0,09%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villa Estense	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Agugliaro	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Saccolongo	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Noventa Vicentina	0,07%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arre	0,06%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pontelongo	0,06%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Tribano	0,06%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Tombolo	0,05%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arzergrande	0,05%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Polo di Piave	0,05%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Fontanelle	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Stanghella	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Conselve	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Pietro Viminario	0,04%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pettorazza Grimani	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Agna	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villadose	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Terrassa Padovana	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arcade	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Cavarzere	0,03%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Candiana	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- -tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- -torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Santangelo di Piove di Sacco	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Campiglia dei Berici	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Martino di Venezze	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Carceri	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Cona	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Oderzo	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ponso	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Anguillara Veneta	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Correzzola	0,02%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Noventa Padovana	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Polverara	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Saletto	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Santa Giustina in Colle	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Masera' di Padova	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Camisano Vicentino	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Concordia Sagittaria	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Piove di Sacco	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Urbana	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Monastier di Treviso	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Torre di Mosto	0,01%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Vigonza	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Preganziol	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Meolo	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pianiga	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villanova di Camposampiero	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Casale di Scodosia	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Vescovana	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Legnaro	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Camponogara	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Albignasego	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Annone Veneto	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Arqua' Polesine	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- -tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- -torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Asigliano Veneto	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Boara Pisani	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Boschi Sant'Anna	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Bovolone	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Bressanvido	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Campodoro	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Canda	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Castelmassa	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ceneselli	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Chiarano	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Concamarise	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Costa di Rovigo	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Erbe'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Fiesso Umbertiano	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Fosso'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Fratta Polesine	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Giacciano con Baruchella	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Isola Rizza	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Megliadino San Fidenzio	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Megliadino San Vitale	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Melara	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Motta di Livenza	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Nogarole Rocca	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Palu'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Piacenza d'Adige	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pincara	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Poiana Maggiore	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Ponte San Nicolo'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Pontecchio Polesine	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Roveredo di Gua'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Bellino	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
San Pietro di Morubio	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0

Comune	Svantaggi o geomor- fologico	PUNTI	Indice di boscosità	PUNTI	Indice di frammen- -tazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopas- -torale	PUN TI	TOTAL E PUNTI
Sanguinetto	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Santa Margherita d'Adige	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Sorga'	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villafranca Padovana	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0
Villanova del Ghebbo	0,00%	2,0		-	0,00%	1,0	-		3,0